# AVVISTAMENTI

## LUCI NON IDENTIFICATE SOPRA MILLAU (F)

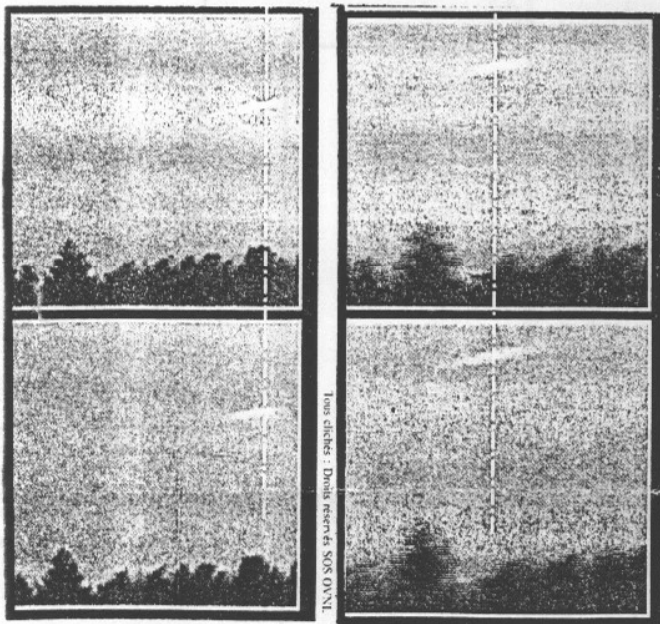
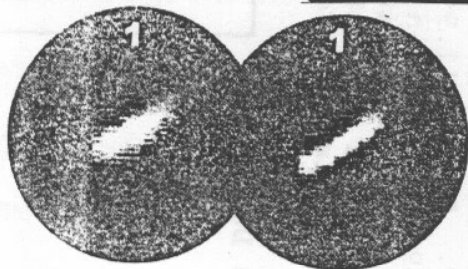
Il 6 gennaio 1999 il titolare di una azienda di servizi di autoambulanze stava percorrendo l'autostrada A75 nei pressi della cittadina francese di Millau,nel Dipartimento di Aveyron a sud del Massif Central, quando all'improvviso scorge tre strane luci all'orizzonte.

Il fenomeno era molto visibile poichè in quella stagione ed a quell'ora (le 17,30 circa) il sole era tramontato da poco.

Le tre luci sono state anche filmate per alcuni secondi (separatamente,non tutte e tre insieme) con la videocamera che il testimone porta sempre a bordo dell'autombulanza per documentare gli incidenti stradali.

**Phénomèna**
*la revue des phénomènes OVNI*

Il caso,che ha avuto una vasta eco sugli organi d'informazione d'oltralpe, è stato studiato dal Centro Ufologico francese SOS OVNI che sul nr.42 della rivista PHENOMENA pubblica anche alcuni fotogrammi tratti dal video in questione.
Al momento si esclude che possa trattarsi delle sciee di qualche aeromobile o di qualche missile (SOS OVNI ha anche sentito la Direzione Generale degli Armamenti,che l'ha ufficiosamente escluso).

Il video è stato anche esaminato dagli esperti della FLEXIMAGE di Parigi,l'azienda consulente della Commissione Sturrock e della Commissione Com.Et.A.

Tous clichés : Droits réservés SOS OVNI

L'avvistamento ha moltissime analogie con il caso italiano presentato sul nr.8 del Notiziario UFO (ediz.Cappetta) del settembre/ottobre 1996.

Des barres lumineuses dans le ciel caussenard

## Un OVNI a-t-il survolé Millau en janvier dernier ?

C'est la question posée par l'association spécialisée "SOS Ovni"

■ « *Sur une cassette vidéo de 95 secondes, remise aux enquêteurs de "SOS ovni" on aperçoit nettement au moins trois "barres lumineuses" suspendues immobiles, dans le ciel au dessus des collines, assez espacées les unes des autres* ». Voici résumées en quelques lignes l'enjeu d'un débat qui, n'en doutons pas, va alimenter les conversations millavoises dans les prochains jours...

Car si l'on en croit un communiqué rendu public hier par l'association aixoise "SOS Ovni", un automobiliste gardois - dont l'identité n'a pas été révélée - aurait filmé plusieurs phénomènes lumineux stationnaires au-dessus de la région millavoise.

- Trois "barres lumineuses" immobiles
- Observation effectuée le 6 janvier dernier
- Un film vidéo amateur à l'appui des doutes de l'association

Ces observations auraient été faites le six janvier dernier, en fin d'après-midi, vraisemblablement depuis le col d'Engayresque, sur l'autoroute A 75.

C'est du moins ce que l'on peut raisonnablement déduire des déclarations de Perry Pétrakis de l'association "SOS Ovni", joint par téléphone hier. « *Sur le film lui-même, on aperçoit assez nettement des barres lumineuses de deux à trois centimètres sur l'écran de télévision. Notre témoin affirme avoir observé ce phénomène pendant près d'une demi-heure, alors qu'il semblait se déplacer sur plusieurs kilomètres dans les airs, pour finir par s'immobiliser.* »

Selon les déclarations recueillies par [...] de réponse des services de l'Équipement - le témoin se souvenant s'être arrêté sur une voie d'autoroute neutralisée pour travaux - afin de déterminer le lieu exact de l'observation.

De même ils doivent interroger dans les prochains jours, les services des armées sur l'éventuelle expérimentation, depuis le camp du Larzac, d'un engin militaire inconnu jusqu'alors et qui pourrait expliquer cette subite apparition.

Sur l'authenticité du film, les enquêteurs estiment que ce document n'a pas fait l'objet d'une quelconque manipulation de la part de son auteur, afin d'alimenter un canular.

Et ils lancent aujourd'hui un appel à témoins, demandant à toute personne ayant observé ce même phénomène de prendre contact avec l'association (1), les assurant d'un strict respect de leur anonymat.

Reste comme toujours à s'interroger sur le crédit à accorder aux révélations de cette association. Renseignements pris auprès du Setra, service public spé[...]

C'est depuis Engayresque que le phénomène aurait été observé.

### Association jouissant d'un certain crédit

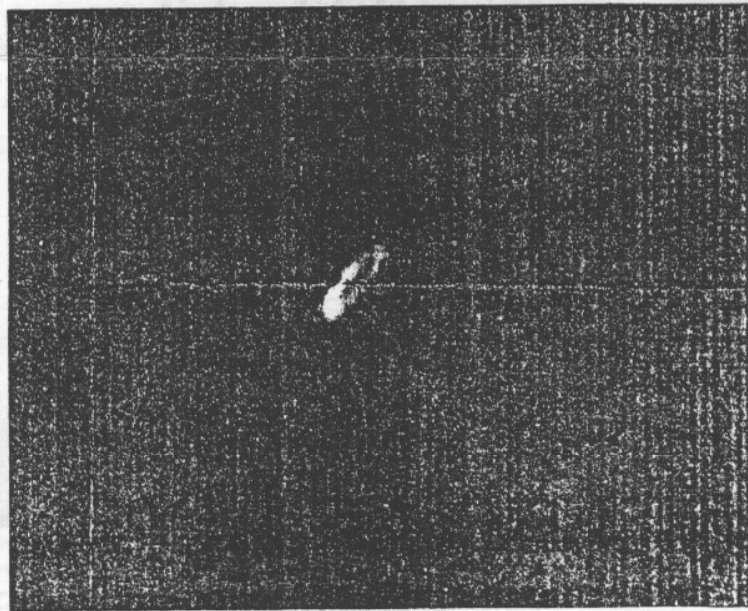
[...] groupe d'illuminés, à tendance millénariste ou autre.

Il s'agit en fait du regroupement de personnes passionnées par les phénomènes inexpliqués, qui pratique selon les dires de Perry Pétrakis, « *des enquêtes rigoureuses et scientifiques. Nous ne sommes pas en quête perpétuelle du fameux "petit homme vert"* ».

Alors phénomène scientifiquement explicable ou bien mystère ? C'est à chacun de se forger une opinion sur cette apparition du six janvier. ●

(1) On peut joindre l'association SOS OVNI [...]

# Sull'Etna ora anche visioni da «Ufo»

## *In cielo un cerchio brillante, forse una nuvola di gas*

L'«oggetto misterioso» nel cielo di Adrano

ADRANO - Ieri mattina, intorno alle 12, nei cieli dell'Etna un insolito fenomeno ha attirato l'attenzione di migliaia di cittadini. Un cerchio concentrico, sembra composto da fumo bianco, con in mezzo una massa più scura, ha fatto la sua comparsa a una certa altezza dal suolo e dopo avere volteggiato per quasi dieci minuti sopra i paesini etnei è svanito. Numerosi spettatori hanno pensato che quel cerchio concentrico perfetto poteva essere un esemplare di Ufo. Per altri, invece, il fenomeno, forse di natura atmosferica, sarebbe dovuto a una esplosione del vulcano.

Ad Adrano Marcello Politi, 23 anni, operatore televisivo di una emittente locale si è subito «armato» di telecamera e ha filmato il cerchio. «Non avevo mai visto nulla di simile - dice - per circa 5 minuti quel cerchio bianco con una macchia all'interno è rimasto nel cielo. Era sempre in movimento: cambiando varie posizioni, in verticale, orizzontale e poi in quella che faceva notare chiaramente che si trattava di un cerchio. A volte si allungava anche, poi pian piano si è rimpicciolito sino a scomparire del tutto. Sono sicuro che non era una nuvola o qualcosa del genere, secondo me era proprio un disco volante».

Il giovane cameraman ne è più che convinto. Con la sua telecamera personale ha immortalato sul terrazzo di casa il «disco volante». «Il cielo era limpidissimo - aggiunge Politi - quindi ho visto benissimo questo fenomeno che sicuramente non è naturale. Un cerchio perfetto sempre in movimento ma sempre nella stessa posizione, quando è scomparso è come se si fosse dissolto».

Anche numerosi abitanti di Viagrande pensano di avere avuto sott'occhio un esemplare di Ufo. Il misterioso oggetto si è fermato proprio sopra il monte Serra. Impossibile non notarlo. Anche il sindaco di Viagrande lo ha visto. Vincenzo Sanfilippo si trovava davanti alla scuola media del paese, in attesa del figlio, quando si è trovato sulla testa il misterioso «cerchio». Molti ragazzi che uscivano dall'istituto si sono fermati a commentare.

(l.p.)*E' difficile manifestare un'opinione senza materialmente aver visto. Nei nostri cieli di oggi c'è una quantità di cose, dalle migliaia di satelliti lanciati nello spazio ai frammenti che ne rimangono e che si "bruciano" nell'atmosfera, dai palloni sonda alle nuvole gassose diffuse nello spazio a scopo di studi: pensare senz'altro al disco volante non ha senso, anche perché la realtà effettiva di queste misteriose apparizioni è sempre da dimostrare, dopo mezzo secolo di avvistamenti e persino di "incontri ravvicinati". L'ipotesi di una nuvola sferica di gas illuminata ai margini dal Sole in un cielo totalmente sereno e portata a spasso dal capriccio dei venti a quota più o meno alta sembrerebbe la più verosimile, nel nostro caso. Più difficile pensare a vapori dell'Etna. A Catania, comunque, nessuna segnalazione è pervenuta all'Osservatorio Astrofisico, contrariamente ad altri casi.*

pag. 196 mediav. DEL 15.11.99 - STATI UNITI - Allarme in Florida per l'apparizione in cielo di una grande PALLA DI FUOCO DI COLORE BLU. E` scattata l'emergenza, ma non e` stato trovato nulla di anomalo.Secondo gli astronomi si e` trattato di una meteora solo apparentemente vicina alla Terra.

(fonte:Manuela DONINI-MI)

Florida (USA).

Adrano(CT)é un grosso centr (34000 ab.) situato a circa 500m d'altitudine

Sicilia: carta politica.

SERVIZIO INFORMAZIONE E DIFFUSIONE

Via Antonio Veneziano, 120 - 90138 Palermo (Italy)

In collaborazione:
CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE (C.U.N.) - ROMA
UFO NEWSCLIPPING SERVICE - ARKANSAS (U.S.A.)


## STATI UNITI, MARYLAND

SUN, Baltimore, MD - Jan. 3, 1993 CR: D. Ratsch

# NASA tape re-ignites UFO controversy

*White specks seen near shuttle*

**By Ed Brandt**
Staff Writer

In UFO circles, Don Ratsch is the man who started the latest controversy over whether alien creatures are circling Earth in spaceships.

The 53-year-old truck driver has been intently watching developments in Unidentified Flying Objects since 1966, when a neighbor knocked on his front door one warm summer night and casually asked him if he wanted to see some UFOs.

"I walked outside and looked up, and sure enough, there were two moving, bright objects in the sky that looked like stars," he recounted during a recent interview from his Dundalk home.

"One slowed down to let the other catch up," he said, "and then they sped off."

He started reading about UFOs. In 1970, he chaired a symposium on the subject in Baltimore. He belongs to the Mutual UFO Network, which has 4,000 members.

In September 1991, he was watching the Dundalk Community College station on Comcast cable. The college's satellite dish can pick up signals from NASA. On this particular night, the station showed pictures taken from the shuttle Discovery, which was circling 355 miles above Earth.

Mr. Ratsch noticed two white dots (on Mr. Ratsch's oversize TV screen they were about the size of a large match head) moving on a straight line from right to left between the shuttle and Earth.

They moved rapidly across the screen, made a sudden, sharp right turn and disappeared over the horizon. A split-second later, they were followed by a streak of white light.

Mr. Ratsch thought this unusual. He made copies and sent them to his UFO club and to Vincent DiPietro, an engineer at Goddard Space Center in Greenbelt. Both parties also thought this was unusual.

As the tapes circulated, they started attracting the attention of the media. Last June, "Hard Copy," a syndicated TV program, showed the film. That same month, Larry King featured the tape on his CNN show and produced two experts to argue the pros and cons of the two white dots and their hard-angle turn. In July, Channel 45 interviewed Mr. Ratsch.

Mr. Ratsch and others believe the white dots represent UFOs; the white streaks are "star wars" weapons the U.S. military fired at the UFOs.

NASA says the dots are debris from the space shuttle, and are only a few feet from the shuttle's cameras. The dots took their sudden right-angle turn when the shuttle fired its thrusters to change direction and pushed them into a right angle.

## REGISTRAZIONE NASA RIACCENDE CONTROVERSIA UFO

Macchioline bianche viste vicino allo Shuttle.

Nei 'circoli' UFO, Don Ratsch è l'uomo che ha iniziato l'ultima controversia per stabilire se gli alieni sono creature che stanno girando attorno alla Terra su navi spaziali.

Il 53enne camionista sta attentamente ossevando lo sviluppo della situazione degli oggetti volanti non identificati dal 1966, dalla notte di una calda estate in cui un vicino bussò alla sua porta e casualmente gli chiese se desiderava vedere qualche UFO.

"Uscii e guardai in su ed effettivamente c'erano due oggetti luminosi, simili a stelle, che si muovevano in cielo", ha raccontato durante una recente intervista nella sua abitazione a Dundalk.

"Uno di questi rallentò per permettere all'altro di raggiungerlo", ha proseguito" e poi insieme volarono via".

Iniziò a leggere sugli UFO nel 1970 e organizzò un simposio sull'argomento a Baltimora.

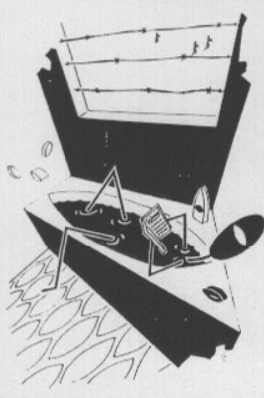
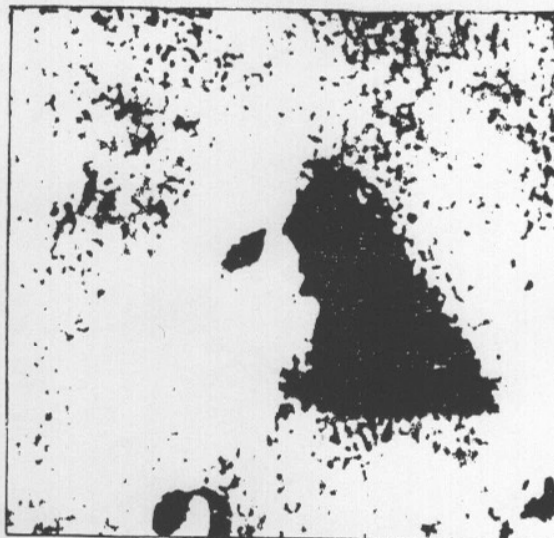
Fa parte del Mutual UFO Network che conta 4000 iscritti.

Nel Settembre 1991 stava guardando la stazione televisiva Dundalk Community College che trasmette via cavo da Concart. L'emittente ha una parabola chè può rilevare i segnali della NASA. Quella particolare notte vennero trasmesse delle immagini inviate dallo shuttle Discovery che stava girando intorno alla Terra a 355 miglia d'altezza.

Mr.Ratsch notò due macchie bianche (sul suo schermo queste erano della grandezza circa della capocchia di due grossi fiammiferi), che si muovevano in linea retta a sinistra, tra lo shuttle e la Terra.

Si muovevano rapidamente attraverso lo schermo, effettuando improvvise brusche virate a destra per poi scomparire all'orizzonte. Una frazione di secondo più tardi furono seguite da un raggio di luce bianca.

Mr.Ratsch pensò che ciò fosse insolito. Fece delle copie del filmato e le inviò al suo UFO-club e a Vincent Di Pietro, ingegnere al Goddard Space Center di Greenbelt. Sia l'uno che l'altro pensarono

che ci fosse qualcosa di insolito.
Mentre le copie circolavano, loro iniziarono ad attrarre l'attenzione dei media. Lo scorso giugno,'Hard Copy', un programma televisivo di una TV consorziata ha mostrato il film. Lo stesso mese Larry King ha mandato in onda il nastro durante il suo show alla CNN ed ha portato in trasmissione due esperti per discutere i pro e i contro sulle due macchie bianche e sulle loro strette virate. In Luglio, canale 45 ha intervistato Mr.Ratsch.
Sia lui che altri ritengonoche le macchioline bianche siano degli UFO: i raggi di luce bianca sono le armi da Star Wars che i militari degli Stati Uniti hanno usato contro gli UFO.
La NASA dichiara che le macchioline sono frammenti provenienti dallo space shuttle e che sono solamente a pochi piedi di distanza dall'obbiettivo delle telecamere dello shuttle. Le macchioline virano ad angolo retto quando lo shuttle accende i razzi per cambiare direzione e le spinge ad angolo retto.

**RICERCHE DI COLLABORAZIONE**

Ricercatore del Sindacato Nazionale Scrittori di Roma impegnato nello svolgimento di un saggio di esobiologia, chiede gentilmente ai lettori di UFO-Express di fornirgli materiale riguardante il pianeta MARTE. I collaboratori verranno regolarmente rimborsati delle spese sostenute, quindi inseriti nel "ringraziamento", ad opera stampata.

GIANNI VIOLA, via P. Almerigo 21,
95018 RIPOSTO (CT), Tel.095/7791560

## TAVOLA DELLE CONVERSIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 pollice | = cm. 2,54 | 1 gallone | = l. 3,7853 |
| 1 yarda | = mt. 0,9144 | 1 piede | = mt.0,3048 |
| 1 oncia | = gr.28,3495 | 1 miglio | = Km.1,60934 |
| 1 libbra | = Kg. 0,45359 | 1 nodo | = Km/h.1,8532 |

(Le misure sono tratte dal Quaderno di Cultura a cura dell'Ufficio Studi dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana).

UFO-EXPRESS
Servizio Informazione e Diffusione
*a cura di:*
«I CAVALIERI DI PEGASO»
via Antonio Veneziano, 120
90138 Palermo
*Responsabile:*
Daniela Giordano
*In collaborazione con:*
UFO NEWSCLIPPING SERVICE
Route 1-Box 220
Plumerville, Arkansas-72127 USA
*Co-Editors:*
Lucius Farish

**NEW JERSEY**

WALL STREET JOURNAL, Princeton, NJ - Dec. 4, 1992  CR: V. White

# Evidence Points to Secret U.S. Spy Plane

## Magazine Suggests Aircraft Has Flown Mach 8 for Years

By Roy J. Harris Jr.
*Staff Reporter of* The Wall Street Journal

New evidence suggests that the U.S. is operating secret spy planes, possibly cruising as fast as eight times the speed of sound, and that such aircraft may have been flying for over three years.

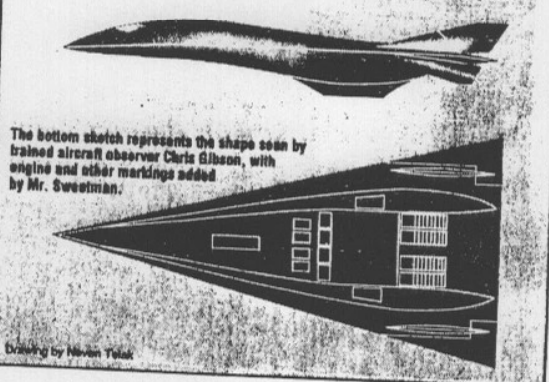
An article prepared for Jane's Defence Weekly, a British military-affairs journal, suggests strongly that a $1 billion plane capable of far greater speed than the current world record-holding SR-71 spy plane is indeed in service globally. The speculation is based in part on a trained aircraft observer's recently reported 1989 sighting of a mysterious wedge-shaped aircraft, flying over the North Sea in a formation with two U.S.-built F-111 bombers and a KC-135 tanker.

The description of the plane given by British oil-drilling engineer and trained aircraft spotter Chris Gibson is sketchy – little more, in fact, than an unfamiliar aircraft shape he says he watched from his remote North Sea oil rig for about 90 seconds one hazy August day three years ago.

But in an intriguing analysis for Jane's, made available to The Wall Street Journal in advance of next week's scheduled publication, the stealth technology expert who wrote the article uses the sighting as the missing link in a chain of events he believes may explain a number of U.S. military mysteries.

Citing other experts in so-called hypersonic aviation, author Bill Sweetman paints a picture of the hush-hush reconnaissance plane that he believes replaced **Lockheed** Corp.'s SR-71 Blackbird when the U.S. took it out of service in early 1990. That jet, which holds the official speed record of 2,193 mph, about Mach 3.3, would be a slow-poke compared to the Mach 8 aircraft (5,280 mph) that Mr. Sweetman suggests flew over Mr. Gibson that day in the North Sea.

**America's Secret Spy Plane?**

Top outline, drawn by Bill Sweetman for Jane's Defence Weekly, reflects how some hypersonic aircraft experts say such a wedge-shaped aircraft might look in profile.

The bottom sketch represents the shape seen by trained aircraft observer Chris Gibson, with engine and other markings added by Mr. Sweetman.

Drawing by Neven Telak

### The Pieces Fall Into Place

His article proposes that the new plane – rumored for years to be called Aurora because that name mysteriously popped up as an unexplained defense budget line item in 1984 next to the SR-71 – is also built by Lockheed, with engines by **Rockwell International** Corp.'s Rocketdyne division. The Jane's report suggests: The planes cost about $1 billion each; they first flew in about 1985; and they have been the source of a series of strange earthquake-like rumbles still occuring in Southern California and other areas of the world.

With "this last piece" of information, Mr. Sweetman says in an interview, "there are so many things that fall into place." The most important, he says, may be the mystery of why the U.S. retired its last SR-71 spy plane in 1990 with the explanation that it would rely instead on satellites to meet the reconnaissance needs once satisfied by the aircraft, believed capable of operations well above 100,000 feet.

The Jane's article, echoing others' suggestions that the statement about satellites was intended as a cover for development of a new spy plane, notes that aircraft have a certain reconnaissance usefulness that orbiting cameras can't match.

"The satellite system is believed to be capable of producing imagery within 24 hours of a request: at Mach 8, however, the flight time to any point on Earth is under three hours," the article says. "Unlike a satellite, the aircraft can be scheduled to pass over a target at any desired time of day," and flies closer to the target.

### The 'Skunk Works' Legacy

Lockheed won't comment on any secret programs it has going, and refers questions about reconnaissance to the Air Force. But Lockheed Advanced Development Co., the unit popularly known as the "Skunk Works," long has been considered the shop likely to be producing any future spy planes because it developed the last two generations of U-2 and SR-71 planes in the 1950s and 1960s. Both planes flew in total secrecy for years before being acknowledged – in the U-2's case only after pilot Francis Gary Powers was shot down in one in 1960. The California Skunk Works also produced the F-117 Stealth fighter, which also flew secretly before its existence was acknowledged.

The explanation of what he'd seen didn't become clear to Mr. Gibson, a veteran of the now-disbanded Royal Observer Corps of volunteer aircraft spotters, until he recently saw a drawing in an aircraft magazine of a putative hypersonic aircraft design that matched the perfect triangle shape with its 75-degree nose.

"I nearly spat my coffee out all over the floor," says the 30-year-old Mr. Gibson of his reaction to finally seeing a design that seemed to explain what he'd seen three years earlier. In a telephone interview from Houston, where he is attending an engineering training program, Mr. Gibson says that while he couldn't make out much detail of the mystery plane's underside, he easily eliminated all other aircraft shapes that might explain planes of the same size, including F-111s with wings in a swept-back position.

According to the Jane's report, the "perfect 75-degree swept triangle" described by Mr. Gibson corresponded "almost exactly" to designs of Mach 5, or hypersonic, aircraft designed but not built over the past 25 years. Mr. Sweetman took his collected data about the size and shape of the plane and descriptions of unidentified aircraft noise reported from such places as Edwards and Beale Air Force bases in California, where secret planes are often held, and presented them to Paul Czysz, an aerospace-engineering professor at St. Louis University for an opinion. Prof. Czysz is quoted as speculating that such a plane could be powered by liquid methane, which could take it to a maximum cruise speed of Mach 8.

### Clues From the Books

As for selecting Lockheed and Rockwell as the likely makers, the Jane's article notes that "Lockheed's financial figures have indicated a continuing, large flow of income for 'classified' and 'special mission' aircraft." The engine responsible for the strange noises that have been heard in California "is closer to a rocket than to a turbojet," the article says. And Mr. Sweetman notes that to have a plane flying in 1989, "a new spy plane program would have been launched at about the same time as the B-2," in the early 1980s. While Northrop and Boeing won the B-2 contract, he says, the "losing team, interestingly, was Lockheed and Rockwell."

Figuring that the aircraft would likely be in very low production – only 50 SR-71s or predecessor aircraft were made, beginning in the early 1960s – the article says that "each reconnaissance aircraft could easily cost as much as $1 billion." Lockheed reported sales of aeronautical systems totaling $2.2 billion in 1991, an amount that has steadily fallen from the $4.2 billion recorded in 1987.

A Lockheed Aeronautical Systems spokesman Richard Stadler, a veteran of having to decline comment on past classified programs, says the company won't discuss revenues of any classified programs, but adds that at the Skunk Works, "supporting the F-117 is the largest program we've got now, as far as active programs go."

A spokesman for the Rockwell Rocketdyne division says the company doesn't build engines for any reconnaissance aircraft, although he adds that Rocketdyne does have some classified programs that it can't discuss.

The speculation about hypersonic aircraft flying over California has special interest for that state's residents, many of whom have felt what they thought were small rumbling earthquakes for nearly a year and a half – only to be told by representatives of the U.S. Geological Survey that some peculiar, unreported aircraft were probably responsible. Scientists have referred to the phenomena as "airquakes," and even described the speed and size of aircraft that might cause them. The Jane's article suggests that the speed and size correspond to those of the mystery spy plane.

As an author, Mr. Sweetman has had considerable experience studying secret aircraft, having written extensively on the Stealth fighter before the Air Force disclosed the existence of that program. He has since written a book on the program. His magazine article engages in heavy speculation, of course, calling its findings "a tentative analysis."

When asked about the sightings, a public affairs officer at the Air Force, which for years denied the existence of the plane now known as the F-117, says, "As far as the Air Force is concerned, there is no such program," and satellites are doing all reconnaissance work.

## PROVE A SOSTEGNO DI UN AEREO SPIA SEGRETO STATUNITENSE

### Un Periodico Suggerisce Che l'Aereo Vola a Mach 8 Da Anni

Nuove prove suggeriscono che gli Stati Uniti stiano utilizzando aerei spia segreti, che forse volano ad otto volte la velocità del suono e che potrebbero essere in funzione da più di tre anni.

In un articolo pronto per essere pubblicato sul Jane's Defence Weekly, periodico che tratta problemi militari britannici, si ipotizza vigorosamente che un aereo da 1 bilione di dollari in grado di volare a velocità superiori a quelle del record mondiale del momento, detenuto dall'aereo spia SR-71, è davvero in servizio.

La speculazione è basata in parte sulle osservazioni di una persona qualificata che recentemente ha riferito l'avvistamento, verificatosi nel 1989, di un misterioso velivolo cuneiforme, che volava

## ...isto il grande successo, «Misteri» continua oltre il termine

# ...er chi piange la Madonna?

## ...e vicende del soprannaturale con spirito giornalistico ...a conduttrice Foschini ci ha preso gusto e non torna al tg

...VANNI VERGA

...nche lei ha fatto il ... miracolo. Lorenza ...nnesima giornalista ...'intrattenimento tv, ...a risultati insperati ...di Arnaldo Bagna...ta sull'esoterismo e ...nale in onda su Rai... sera, tanto che il ... continuerà oltre la ...ta per la conclusio...nnaio.

...uccesso, il direttore ...i aveva chiesto di ...ltre quattro puntate ...a sapere dalla con...na abbiamo preferi...a due, perché il ma...tra disposizione era ... noterà però il mio ...erché le prossime ...ranno un'imposta...iornalistica. Utiliz...tti filmati rigorosa... ci sarà una candid ...ta nello studio del ...cella, il quale arriva ...una fattura di mor...nostri autori e regi...Romano, ha poi ri...perimenti del noto ...berto Buscaioli che ... gli oggetti; si ve...e le immagini ine...Madonna che sem... lacrime di sangue. ...iamo fatto le pun...smi, e in particola...ugli Ufo, abbiamo ...cinque milioni di ...a la nostra media, ...ci siamo spostati a ...ta sempre molto al di sopra dei tre. Un po' di merito l'avrò io, che ho puntato più sul talk-show anziché sulle ricostruzioni filmate».

Lorenza Foschini, conduttrice di «Misteri». (Foto Olympia)

**– Vuoi dire che credi ai fantasmi e al Poltergeist?**

«No. Però mi sono avvicinata a questo tema con lo spirito curioso del giornalista. Devo dire che quello del paranormale è un mondo pieno di cialtroni, ma dove si trovano persone di alta raffinatezza intellettuale. Smettiamola poi di fare i finti creduloni: è stato valutato che in Italia c'è un giro d'affari di qualcosa come millecinquecento miliardi intorno a fattucchiere e guaritori».

**– Come mai tanto interesse per questi fenomeni?**

«Siamo alle soglie del nuovo millennio e sta succedendo qualcosa di simile all'inizio dell'anno Mille. Viviamo un'epoca di passaggio, non ci sono più certezze e la gente si ritira in se stessa. Così aumentano le domande sulla vita, la morte e il destino».

**– Dopo «Misteri» cosa farai?**

«Ho avuto molte offerte, ma di certo non tornerò a nessun Tg e men che meno al Tg2. Si è parlato di un mio trasferimento al Tg1, ma per ora non confermo. Preferisco rimanere a disposizione della Rete, e in particolare di Minoli, soprattutto adesso che si occupa di sperimentazione: con Costanzo e Santoro è il migliore. L'anno prossimo poi è prevista una ripresa del mio programma».

**– Rossella e Mimun sono stati sfiduciati dai loro giornalisti, il Tg3 va male. Come finirà?**

«C'è una situazione difficile. E' come se qualcosa si fosse inceppato. Sono qui da sedici anni e ho avuto grandi direttori: non sarà stato un Eden, ma alla fine vinceva la professionalità. Su questi non mi pronuncio, perché non sono stata un giorno solo con loro, ma l'inizio non è incoraggiante».

### IN BREVE

#### In un libro l'ipotesi che Moana è ancora viva

ROMA - Moana Pozzi è viva e si troverebbe sotto falso nome in una clinica privata di Brooklyn per curare l' Aids contratto nel corso di un viaggio in india. La tesi è sostenuta in un libro del giornalista romano Brunetto Fantauzzi «La pornoviva, il terribile segreto», (edito dalla «Flash») nel quale si riportano numerose testimonianze che avallerebbero il sospetto di una clamorosa messa in scena, organizzata dai familiari della pornodiva quando annunciarono che Moana era morta in una clinica di Lione, il 15 settembre per un male incurabile.

#### Lorenissima: a Sophia altro premio dal festival di Berlino

ROMA - Un nuovo premio alla carriera per Sofia Loren. L'attice, dopo l'Oscar, l'Orso d'oro e, pochi giorni fa a Los Angeles, il premio Cecil B. De Mille, incasserà un altro riconoscimento a Berlino...

Canale 5 ...

## Visto il grande successo, «Misteri» continua oltre i

# Per chi piange la Mado

## *Le vicende del soprannaturale con spirito gior*
## *La conduttrice Foschini ci ha preso gusto e non to*

di GIOVANNI VERGA

ROMA – Anche lei ha fatto il suo piccolo miracolo. Lorenza Foschini, ennesima giornalista prestata all'intrattenimento tv, ha portato a risultati insperati «Misteri», di Arnaldo Bagnasco, la parata sull'esoterismo e il paranormale in onda su Raidue lunedì sera, tanto che il programma continuerà oltre la data prevista per la conclusione: il 30 gennaio.

«Visto il successo, il direttore La Porta ci aveva chiesto di preparare altre quattro puntate – veniamo a sapere dalla conduttrice –, ma abbiamo preferito limitarci a due, perché il materiale a nostra disposizione era limitato. Si noterà però il mio zampino, perché le prossime puntate avranno un'impostazione più giornalistica. Utilizzeremo infatti filmati rigorosamente reali: ci sarà una candid camera girata nello studio del Mago di Arcella, il quale arriva a preparare una fattura di morte. Uno dei nostri autori e registi, Gianni Romano, ha poi ripreso gli esperimenti del noto medium Roberto Buscaioli che materializza gli oggetti; si vedranno anche le immagini inedite di una Madonna che sembra piangere lacrime di sangue. Quando abbiamo fatto le puntate sui fantasmi, e in particolare quella sugli Ufo, abbiamo superato i cinque milioni di spettatori; ma la nostra media, da quando ci siamo spostati a lunedì, è stata sempre molto al di sopra dei tre. Un po' di merito l'avrò io, che ho puntato più sul talk-show anziché sulle ricostruzioni filmate».

Lorenza Foschini, conduttrice di «Misteri». (Foto Olympia)

**– Vuoi dire che credi ai fantasmi e al Poltergeist?**

«No. Però mi sono avvicinata a questo tema con lo spirito curioso del giornalista. Devo dire che quello del paranormale è un mondo pieno di cialtroni, ma dove si trovano persone di alta raffinatezza intellettuale. Smettiamola poi di fare i finti creduloni: è stato valutato che in Italia c'è un giro d'affari di qualcosa come millecinquecento miliardi intorno a fattucchiere e guaritori».

**– Come mai tanto interesse per questi fenomeni?**

«Siamo alle soglie del nuovo millennio e sta succedendo qualcosa di simile all'inizio dell'anno Mille. Viviamo un'epoca di passaggio, non ci sono più certezze e la gente si ritira in se stessa. Così aumentano le domande sulla vita, la morte e il destino».

**– Dopo «Misteri» cosa farai?**

«Ho avuto molte offerte, ma di certo non tornerò a nessun Tg e men che meno al Tg2. Si è parlato di un mio trasferimento al Tg1, ma per ora non confermo. Preferisco rimanere a disposizione della Rete, e in particolare di Minoli, soprattutto adesso che si occupa di sperimentazione: con Costanzo e Santoro è il migliore. L'anno prossimo poi è prevista una ripresa del mio programma».

**– Rossella e Mimun sono stati sfiduciati dai loro giornalisti, il Tg3 va male. Come finirà?**

«C'è una situazione difficile. E' come se qualcosa si fosse inceppato. Sono qui da sedici anni e ho avuto grandi direttori: non sarà stato un Eden, ma alla fine vinceva la professionalità. Su questi non mi pronuncio, perché non sono stata un giorno solo con loro, ma l'inizio non è incoraggiante».

COURIER-JOURNAL, Louisville, KY - March 4, 1993 CR: J. Slone

# UFO puts on show

## Jefferson police officers describe close encounter

By GARDINER HARRIS
Staff Writer

Two Jefferson County air unit police officers — described by their lieutenant as "solid guys" — swear they had a two-minute dogfight with a UFO during a routine helicopter patrol Friday night.

Two officers on the ground said they, too, spotted the object.

The UFO — a glowing pear-shaped object about the size of a basketball — literally flew circles around the helicopter, even though the fliers say they were moving at speeds approaching 100 mph.

In one blinding moment when both craft were hurtling toward each other, the UFO shot three baseball-size fireballs out of its middle, all three officers said. The fireballs fizzled into nothing.

Officers Kenny Graham and Kenny Downs haven't talked much about their Friday night flight over General Electric Appliance Park because they fear few will believe them. But they are convinced they weren't hallucinating.

"We both go to church every week," Downs said as a way of explaining how normal the two normally are. "In fact, I might start going to church twice a week."

Officer Mike Smith, in his squad car below, said he saw the object for only about a minute. But he confirmed the UFO shot three fireballs into the air and then disappeared.

Officer Joe Smolenski said he tried for more than a minute to catch up to the object in his squad car. "I've been looking for 'em for 14 years, and I guess this is the closest I've come to something I couldn't explain."

Lt. David Pope, who was roused out of bed at 12:30 Saturday morning by a call from the startled officers, attested to their sanity and sincerity.

"These guys are totally solid guys," Pope said. "There's no doubt in my mind there was something out there."

The night started out like every other night. Graham and Downs got to work around 6 p.m. and were soon in the air flying a routine patrol. Graham, 39 and an 11-year veteran, was the pilot. Downs, 39 and a five-year veteran, was the spotter.

While in the air, they received a call about a possible break-in near Sanford Avenue and Buechel Bank Road. They flew off and quickly reached the area, which is near the northeast corner of Appliance Park, around 11:50 p.m.

As they circled, Graham saw something that looked like a small fire off to his left. Dozens of bonfires had been lit around the county that night by revelers delighting in the new snowfall.

But Graham soon decided it wasn't a fire. Downs shined his 1.5-million-candlepower spotlight on the object, which began to drift back and forth like a balloon as the light washed over it. Then it gradually floated up to the helicopter's elevation about 500 feet above the ground, where it hovered for a few seconds.

"Then it took off at a speed I've never seen before," said Graham, an experienced pilot.

The object made two huge counter-clockwise loops and finally approached the helicopter's rear.

Graham, afraid the object would ram his tail rotor, pushed his speed above 100 mph. The UFO shot past them and instantly climbed hundreds of feet in the air. It descended again and flew close to the helicopter. Graham tried to close the gap with the object, and it again flew away. As the UFO approached on a parallel course, the three fireballs burst out of its core.

Scared, Graham banked away from the object.

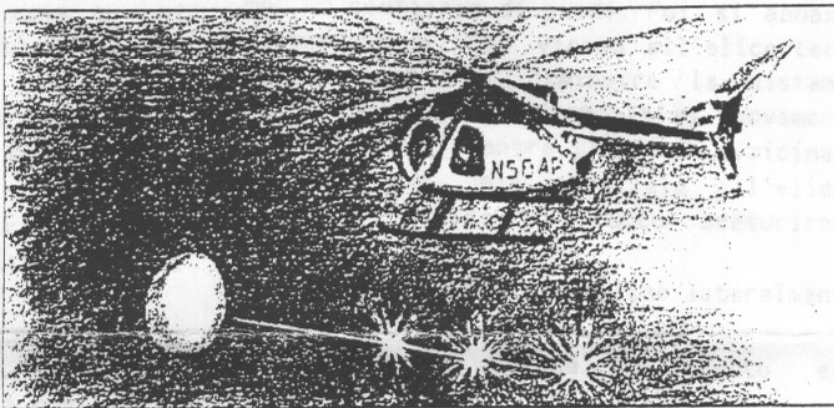
"When we came back around, it was gone," Graham said.

When the two returned to their base, Graham called the control tower at Standiford Field to ask if their radar had spotted anything unusual. It had not.

Downs called the county's radio dispatchers to ask if anyone else had reported sightings. No one had.

But the two did get confirmation from two officers on the ground, one of whom was Smith.

"I have no idea what it was," Smith said, but his confirmation cheered the two fliers.

"It makes me feel better," Downs said, "that there are ... grown men out there who are sworn to protect this community and who saw the same thing."

STAFF ILLUSTRATION BY WES KENDALL

**Officer Kenny Downs (far right) was with pilot Kenny Graham (seated with him) when they saw the UFO. They described it as a glowing pear-shaped object about the size of a basketball that at one point shot three baseball-size fireballs out of its middle.**

## UN UFO DA' SPETTACOLO

### UFFICIALI DELLA POLIZIA DI JEFFERSON DESCRIVONO INCONTRO RAVVICINATO

Due poliziotti dell'unità aerea della Jefferson County - descritti dal loro comandante come 'due tipi solidi' - giurano di aver avuto due minuti di combattimento ravvicinato con un UFO, Venerdì notte, durante un pattugliamento aereo di routine. Anche altri due poliziotti di pattuglia a terra hanno dichiarato di aver avvistato l'oggetto.

L'UFO - un oggetto luminoso a forma di pera e della grandezza di un pallone da basket - ha letteralmente volato intorno all'elicottero, malgrado i due piloti

abbiano dichiarato di aver volato a circa 100 miglia orarie.
Ad un certo momento, mentre entrambi i velivoli si scagliavano uno verso l'altro, l'UFO sparò dal proprio centro tre sfere di fuoco della grandezza di una palla da baseball, hanno dichiarato i tre poliziotti.
Le sfere di fuoco non colpirono nulla.
I poliziotti Kenny Graham e Kenny Downs non hanno parlato molto del loro volo di Venerdì notte sul General Electric Appliance Park poichè ritenevano che pochi li avrebbero creduti, ma sono convinti di non aver avuto allucinazioni.

"Andiamo entrambi in chiesa ogni settimana", ha precisato Downs, per spiegare quanto sono normali. "Infatti, dovrei iniziare ad andarci due volte alla settimana".
Il funzionario Mike Smith, che si trovava nell'auto di servizio, ha dichiarato di aver visto l'oggetto solamente per circa un minuto. Però ha confermato che l'UFO ha sparato 3 sfere di fuoco in aria e che poi è scomparso.
L'ufficiale Joe Smolenski ha raccontato di aver tentato per più di un minuto di raggiungere l'oggetto con l'auto di servizio."Li ho cercati per 14 anni e credo che questa sia la cosa a cui sono giunto più vicino che non ho potuto spiegare".
Il tenente David Pope, che è saltato fuori dal letto alle 12,30 della notte fra il Venerdì e Sabato, a seguito di una telefonata dei colleghi allarmati, ha attestato la loro sincerità e sanità mentale.
"Questi uomini sono totalmente affidabili", ha dichiarato Pope. "Non ho alcun dubbio che lì fuori c'era qualcosa".
La notte era iniziata come ogni altra notte. Graham e Downs andarono al lavoro verso le 18 e decollarono subito per un volo di pattugliamento di routine.
Graham, 39enne e con un'anzianità di servizio di 11 anni, pilotava l'elicottero. Downs, 39enne ed in forza da cinque anni, era l'osservatore.
Mentre erano in volo, ricevettero una chiamata via radio circa una possibile trasgressione nei pressi di Sanford Avenue e Buechel Bank Road. Velocemente raggiunsero la zona che si trova all'angolo nord-est dell'Appliance Park. Erano circa le 23,50.
Mentre volavano in tondo, Graham vide qualcosa alla sua sinistra che somigliava ad un piccolo fuoco. Dozzine di falò erano stati accesi quella notte dai festaioli per celebrare la caduta della prima neve.
Ma Graham decise subito che non era un fuoco. Downs fece brillare sull'oggetto il faro dell'elicottero della potenza di 1500 candele. L'oggetto iniziò a galleggiare avanti ed indietro come un pallone atmosferico, mentre la luce gli passava sopra. Poi gradualmente si mosse, galleggiando sopra l'elicottero ad una quota di circa 500 piedi sul livello del suolo, e qui si librò per alcuni secondi.
"Poi schizzò via ad una velocità che non ho mai visto prima", ha commentato Graham, esperto pilota.
L'oggetto effettuò due enormi loops (aer:cerchio della morte) in senso orario e alla fine si avvicinò alla coda dell'elicottero.
Graham, intimorito che l'oggetto potesse speronare le pale del rotore di coda, spinse l'elicottero a più di 100 miglia orarie. L'UFO si posizionò dietro di loro ed istantaneamente salì di quota per un centinaio di piedi. Poi si abbassò nuovamente e volò vicino all'elicottero.
Graham tentò di diminuire la distanza con l'oggetto, ma quest'ultimo nuovamente volò via. Poi, mentre l'UFO si avvicinava per porsi in volo parallelo all'elicottero, tre sfere di fuoco scaturirono dal centro dell'oggetto.
Spaventato, Graham si inclinò lateralmente in virata.
"Terminata la virata, l'oggetto era andato via", ha concluso Graham.
Quando i due poliziotti ritornarono alla base, Graham chiamò la torre di controllo dello Standinford Field, per chiedere se il loro radar non avesse rilevato qualcosa di insolito. La risposta fu negativa.
Downs chiamò la radio di contea per chiedere se qualcun'altro avesse segnalato avvistamenti. Ma non aveva telefonato nessuno. Ricevettero però conferma dai due ufficiali a terra, uno dei quali era Smith.
"Non ho idea di cosa fosse", ha dichiarato Smith, la cui conferma ha confortato

(segue a pag.6)

(segue da pag.4 - Un UFO dà spettacolo)

i due piloti.
"Mi ha fatto sentire meglio", ha commentato Downs, "sapere che vi sono ...persone mature che hanno giurato di proteggere questa comunità e che hanno visto la stessa cosa".

Foto: Il poliziotto Kenny Downs (a destra) con il pilota Kenny Graham. Hanno descritto l'UFO come un oggetto luminoso a forma di pera grande quanto un pallone da basket che ad un certo punto ha sparato dal suo centro tre sfere di fuoco della grandezza di una palla da baseball.

# entertainment

## novità vhs

### Concorrenza sleale

*(Medusa, 26.900)*

Ottimo film di Scola sull'Italia fascista degli Anni 30. Un sarto raffinato, Diego Abatantuono, combatte una battaglia con Sergio Castellitto, titolare di una merceria.

### Ti presento i miei

*(Universal, 32.900)*

Commedia brillante con scene di comicità irresistibile. Un timido giovane va a conoscere i genitori della promessa sposa. Ma deve vedersela con un suocero (De Niro) possessivo.

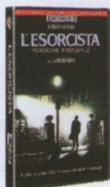
### Tandem

*(Warner, 26.900)*

Dal cast di *E allora mambo!*, il regista Lucio Pellegrini e i comici Luca&Paolo, nuova commedia sul tema della dipendenza amorosa. Protagonisti due coppie, una in crisi, l'altra di psicoterapeuti.

### L'esorcista

*(Warner, 26.900)*

Nuova versione, con sonoro rimasterizzato e 11 minuti di pellicola in più, di uncapolavoro del genere horror uscito nel 1973. Una ragazza modello si ammala di disturbi della personalità.

VIDEOGAME & CONCORSO

# In orbita con gli extraterrestri

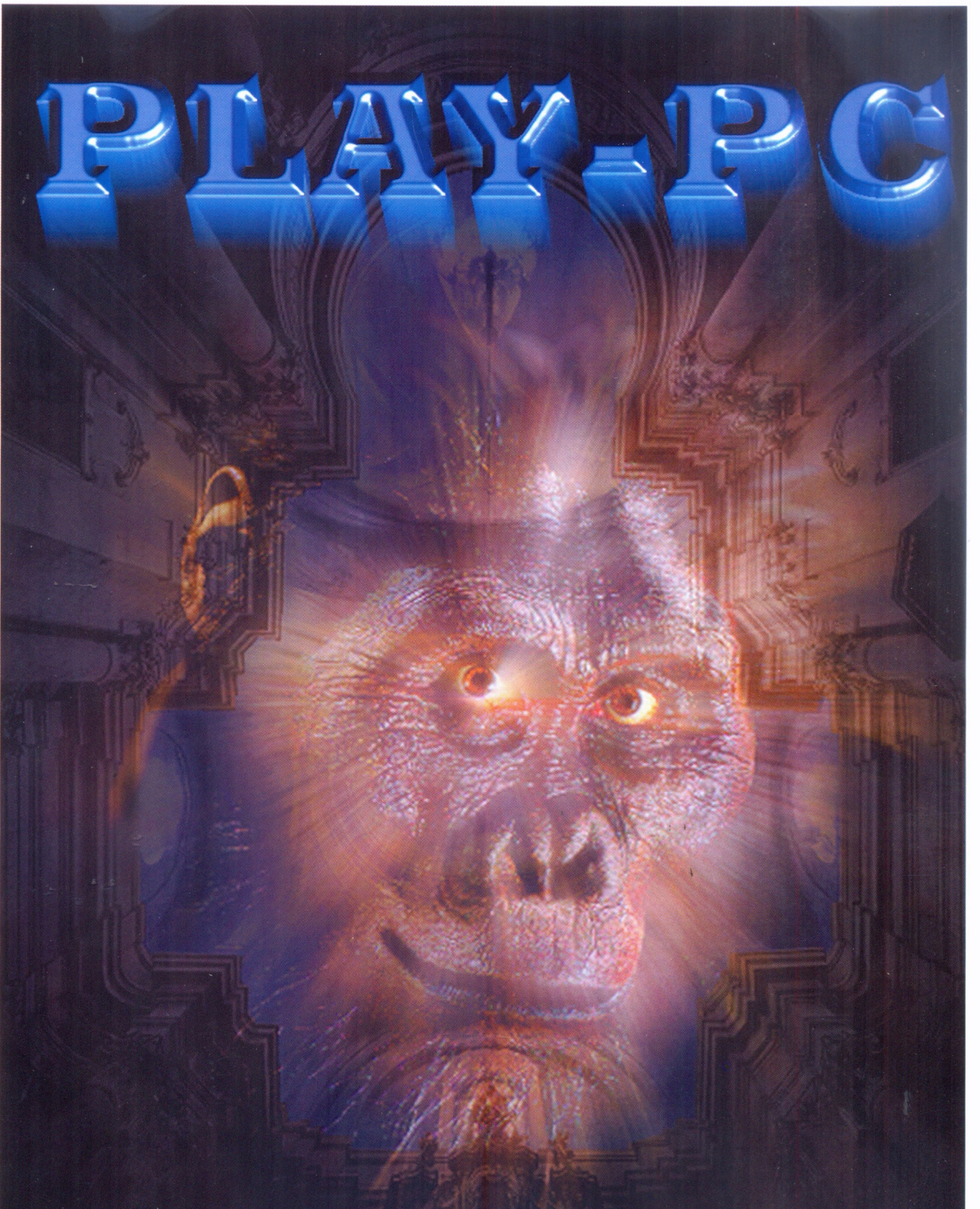
Con Startopia i lettori di HappyWeb possono vincere un viaggio a Cape Canaveral. Per il lancio dello Shuttle.

**A fianco e in alto a sinistra, due delle 30 razze aliene che popolano il videogioco *Startopia*. Sopra, la stazione spaziale del game.**

Mentre le superpotenze lavorano per costruire la prima stazione spaziale internazionale, arriva *Startopia* (Leader, 99.900 lire, **www.muckyfoot.com**), il videogame per pc in uscita il 19 giugno. Il giocatore deve gestire una colonia artificiale nello spazio, attirando nuovi abitanti extraterrestri. Con tre accaniti avversari che mettono i bastoni tra le ruote. Per raggiungere l'obiettivo, bisogna gestire i livelli della stazione corrispondenti agli attributi dei cittadini spaziali: mente, corpo e anima. Ma non è finita! Per i lettori di HappyWeb, in palio, c'è anche un viaggio a Cape Canaveral (Florida, Usa) per assistere al lancio dello Shuttle e visitare lo Space Kennedy Center. Basta comprare *Startopia* e incollare la prova d'acquisto sul coupon che si trova a pagina 168-169 di questo numero di HappyWeb.

CANALWEB

## Punta sul porno la web tv francese per famiglie

A metà giugno, per gli spettatori di CanalWeb, la prima Internet tv francese (con circa 70 programmi), nasce **MySexyTV.com**, canale dedicato alla pornografia hard e soft presentato dalla ex pornostar Brigitte Lahaie, che condurrà talk show sulla sessualità e introdurrà i video. Il porno è il primo dei servizi a pagamento che i manager di CanalWeb si stanno preparando a introdurre nel palinsesto, finora di tipo generalista e familiare. D'altra parte, la raccolta pubblicitaria e gli investimenti di nuovi partner finanziari non sono bastati a coprire i costi di produzione.

**L'ex pornostar Brigitte Lahaie, conduttrice di MySexyTV.com**

SPED. ABB. POST. / 50%

# PLAY - PC

Video Rivista Mensile Interattiva di
Notizie, Cultura, Arte, Giochi e Varia Umanità

Anno 3° n°10 - Ottobre 1997

Lire 18.000

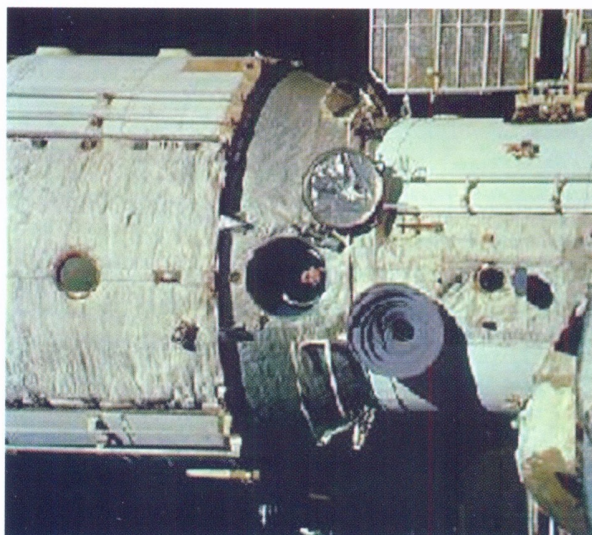
Avrete molto anche da vedere in quanto, oltre alla nostra ricchissima collezione di immagini, vi diamo le prime **60 foto di U.F.O.** che abbiamo estratto dalla, modestia a parte, più fornita collezione esistente oggi in Italia.

Sull'argomento U.F.O., ma non solo, potrete apprendere curiosità, fatti inspiegabili e le ultime notizie sulla rubrica che da oggi - ufficialmente - viene curata dal noto ufologo Alfredo LISSONI: andate sulla rubrica **OLTRE IL CIELO** e preparatevi perché sarà un'esplosione ininterrotta di piacevoli sorprese che

comprendono: **4 SPLENDIDE ANIMAZIONI-U.F.O.**; **3 RIVISTE ELETTRONICHE COMPLETE** e cioè: GORU - MISTERIA - UFONEWS e ben **12 ARTICOLI sull'argomento UF.O. e X FILES**; il nostro LISSONI, ha fatto le cose "ALLAGRANDE".

Non ci fermiamo certo qui: avete ancora una puntata del bellissimo libro di Caterina Kolosimo **I POTERI SEGRETI DELLA MENTE** e la rubrica di **FANTASCIENZA** del notissimo Vittorio CURTONI che questo mese vi offre un bellissimo racconto e un amaro articolo sulle riviste di fantascienza.

Da questo mese inizia un piccolo ciclo che dedichiamo al pianeta **MARTE**, vi consigliamo di seguirlo perché, a parte le splendide foto, faremo in modo di farvi conoscere quanto più è possibile sullo spazio celeste che ci circonda.

Per questo mese vi offriamo il sito ufficiale **N.A.S.A** (l'Ente Spaziale Americano); le immagini della sfortunata stazione spaziale MIR; un articolo con le prove (?) che i marziani esistono e un programma sul sistema solare realizzato dal nostro lettore **GIACOMETTO** che ringraziamo molto per avercelo inviato.

# Esistono

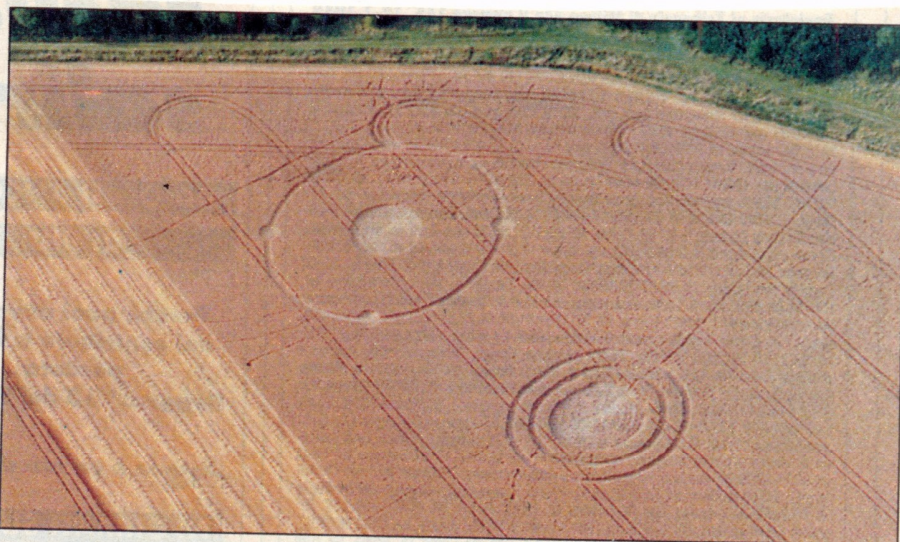
di: Sergio Folli

## Padre Balducci interviene sul "Times"

*"La fede in Cristo non è incompatibile con Ufo ed extraterrestri?"*
*"E.T. e i suoi fratelli esistono davvero, non sono né un'invenzione della mente umana né una congettura e probabilmente sono più evoluti di noi."*
A darci queste rivelazioni dallo spazio non è un appassionato di fenomeni paranormali, ma padre Corrado Balducci, della congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, teologo molto stimato in Vaticano e amico personale del Papa. In un'intervista che farà da appendice al suo libro che verrà pubblicato in Italia e di cui The Times ha dato ieri delle anticipazioni, il religioso ammette senza alcun dubbio l'esistenza degli alieni, precisando però che non c'è alcun contrasto né teologico, né morale, né di alcun tipo tra il fatto di credere negli extraterrestri e la fede in Cristo. Sono insomma realtà che si possono integrare, anche perché, fa notare il teologo del Vaticano, nel Nuovo Testamento c'è un passo con scritto che Cristo è il re dell'Universo, non solamente del mondo. Balducci sostiene che è sbagliato asserire che i racconti fatti su incontri ravvicinati con gli extraterrestri sono poco credibili. *"È invece ragionevole credere e affermare che gli alieni esistono* – racconta nell'intervista l'eminente figura dell'entourage del sacro pontefice – l*e loro esistenze non possono essere negate più a lungo, perché ci sono troppe evidenze dell'esistenza degli extraterrestri e dei dischi volanti"*. Non c'è spazio per altre interpretazioni: quello che padre Balducci vuole invece sottolineare, oltre a quelle sue idee che peraltro aveva già avuto modo informalmente di esternare, è che non c'è – non ci sarebbe – un rapporto di sfida tra i cosiddetti marziani e gli esseri umani, tra le loro convinzioni morali ed etiche e le nostre convinzioni religiose. Gli insegnamenti di Cristo non sarebbero dunque, a dire del teologo, in pericolo.
*"Fatti come l'esistenza dei dischi volanti* – afferma padre Balducci nell'appendice del suo libro che si intitolerà "Conferme" – *indicano che gli alieni si sono evoluti più rapidamente degli esseri umani. Ma anche se si scoprisse che gli extraterrestri sono in qualche modo superiori agli umani, questo non metterebbe in dubbio gli insegnamenti del Cristianesimo"*. Tesi senza dubbio per molti lettori assai particolare, per tutti coloro che non si interessano di fenomeni paranormali e non vanno al di là dell'evidenza, che sembrano però una vera e propria legittimazione di E.T. e dei suoi amici dello spazio. Ma il religioso nel volume di prossima pubblicazione vuole anche dare un supporto teologico alle tesi che con particolare passione sta portando avanti ed offrendo alla riflessione della pubblica opinione. Balducci riferisce nell'intervista di un passaggio

sarebbe relativa alla concezione che essi hanno di Dio. Nella sua analisi Balducci non si ferma a questo e va avanti: *"È molto importante accordare credito ai racconti dei testimoni oculari ma bisogna stare molto attenti ad assicurarsi che siano realmente autentici. Ho sentito gente che ha detto di avere avuto dei contatti, ma erano persone che sfortunatamente non erano stabili mentalmente"*.
Insomma, gli alieni, lo dicono i fatti nel tempo, esistono, ma bisogna stare attenti alle falsificazioni.

**da: "il Giornale" – 30/08/98**
**articolo di Giovanni Giacchi**

nel Nuovo Testamento in cui San Paolo parla di Cristo come re dell'Universo e non come re del mondo. *"Questo significa* – precisa il teologo – *che ogni cosa nell'Universo, compresi gli extraterrestri, sono conciliabili con Dio"*. Padre Balducci, oltre ad essere un membro ufficiale della famiglia papale, è anche un rinomato esorcista e un esperto di demonologia. Dal 1964 negli annuari vaticani è registrato come "prete d'onore". Ha già scritto due volumi incentrati sulla figura del Diavolo, argomento anch'esso particolare. E adesso naturalmente Conferme che con l'uscita non mancherà senz'altro di fare scalpore. La sua prima domanda a un alieno

**ERANO UNA BURLA I CERCHI DEI «MARZIANI».** Da 13 anni nei campi di grano inglesi compaiono a centinaia strani circoli: solo ora si è saputo che non sono frutto di atterraggi di alieni, come molti credevano, ma opera di una coppia di sessantenni. Per provarlo, i due hanno realizzato un cerchio davanti ai giornalisti. Il più dispiaciuto della rivelazione è stato Patrick Delgado, che ha guadagnato 6 miliardi di lire coi libri dedicati al «fenomeno» e deve adesso sospendere la sua attività.

CORRIERE TICINO 10·9·91

## Da tredici anni disegnano nelle messi mature i loro segni cabalistici

# Il mistero dei cerchi di grano uno scherzo di due buontemponi

LONDRA, 9 – Il mistero dei cerchi del grano, cui da anni scienziati di tutto il mondo si affannano a dare una risposta, non è altro che uno scherzo di due buontemponi inglesi che da 13 anni «disegnano» nelle messi mature i loro segni cabalistici. La rivelazione, destinata ad avere ripercussioni anche in Giappone dove erano già stati stanziati oltre 12 milioni di franchi per ricerche sul misterioso fenomeno, è stata fatta oggi dal quotidiano inglese «Today» a cui i due autori, di quello che potrebbe ora diventare il più grande scherzo del secolo, hanno rivelato la loro tecnica.

Il giornale ha pregato i due, anche per accertarsi della veridicità delle loro rivelazioni, di realizzare una delle loro «opere d'arte» in un campo di grano del Kent e li ha fotografati mentre, armati di una semplice asta di legno azionata da cordicelle, disegnavano nel grano circoli perfetti completati da disegni geometrici accurati. Poi ha informato del ritrovamento uno dei massimi esperti del settore, Patrick Delgado, autore di due best seller sui misteriosi cerchi. Quando si è recato sul campo, Delgado ha esclamato con trasporto: *«Nessun essere umano avrebbe mai potuto realizzare un'opera simile».*

Quando ha saputo che i cerchi erano invece opera di due esseri umani, Delgado è rimasto senza parole. *«Migliaia di vite saranno distrutte da questa rivelazione»*, ha detto al giornale. La prima sarà certamente la sua, dopo che sui cerchi del grano aveva costruito una reputazione di levatura mondiale con due best seller – «Circular Evidence» e «The Latest Evidence» – che gli hanno procurato guadagni per oltre sei milioni di franchi e che contano tra i loro lettori anche numerosi membri della famiglia reale, tra cui la regina Elisabetta, il principe Filippo e il principe Carlo.

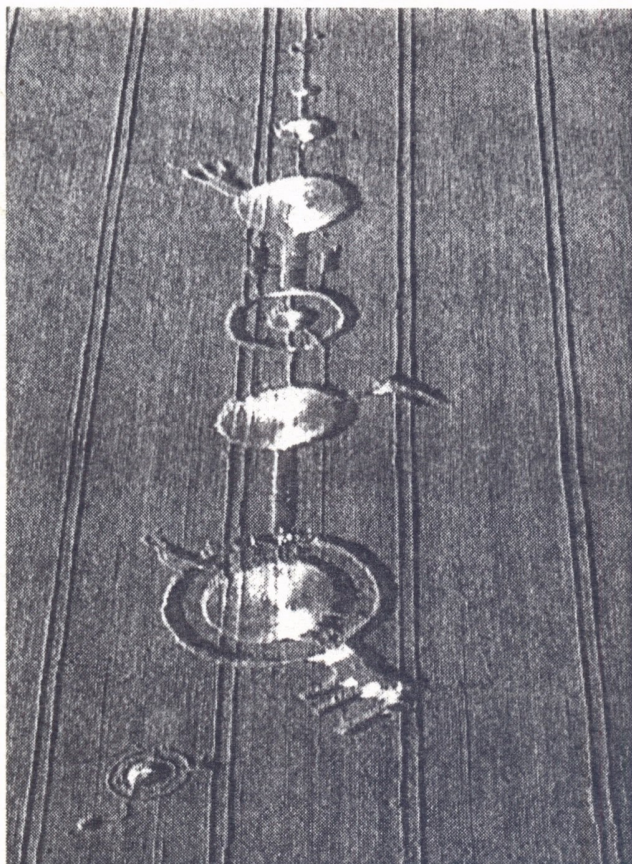
Dopo aver ammesso di essere stato preso in giro dai due buontemponi, di cui Today pubblica i nomi, Doug Bower e Dave Chorley, entrambi sulla sessantina, Delgado ha indetto per domani un congresso di esperti da tenere in un luogo segreto, probabilmente nel Wiltshire, nei cui campi di frumento sono stati trovati i cerchi più spettacolari.

Al giornale i due buontemponi hanno detto di aver scelto la zona del Wiltshire per i loro scherzi dopo che nel 1978 si erano avuti proprio lì una serie di avvistamenti di UFO. Per studiare il fenomeno, era stato indetto nel 1990 a Oxford un congresso cui avevano partecipato oltre 150 esperti mondiali. (Ats-Ansa)

---

GIORNO 10·9·91

## Lo scherzo del secolo messo a segno da due inglesi

# *Sono d'autore i cerchi del grano*

**LONDRA - Fino a ieri si pensava che i cerchi fossero stati realizzati da extraterrestri.** (Foto AP)

LONDRA – Il mistero dei cerchi del grano, cui da anni scienziati di tutto il mondo si affannano a dare una risposta, non è altro che uno scherzo di due buontemponi inglesi che da 13 anni «disegnano» nelle messi mature i loro segni cabalistici. La rivelazione, destinata ad avere ripercussioni anche in Giappone, dove erano già stati stanziati oltre 12 miliardi di lire per ricerche sul misterioso fenomeno, è stata fatta dal quotidiano inglese «Today» a cui i due autori, di quello che potrebbe ora diventare il più grande scherzo del secolo, hanno rivelato la loro tecnica.

Il giornale ha pregato i due, anche per accertarsi della veridicità delle loro rivelazioni, di realizzare una delle loro «opere d'arte» in un campo di grano del Kent e li ha fotografati mentre, armati di una semplice asta di legno azionata da cordicelle, disegnavano nel grano circoli perfetti completati da disegni geometrici accurati. Poi ha informato del ritrovamento uno dei massimi esperti del settore, Patrick Delgado, autore di due best seller sui misteriosi cerchi.

Quando si è recato sul campo, Delgado ha esclamato con trasporto: «Nessun essere umano avrebbe mai potuto realizzare un'opera simile». Quando ha saputo che i cerchi erano invece opera di due esseri umani, Delgado è rimasto senza parole. «Migliaia di vite saranno distrutte da questa rivelazione», ha detto al giornale. La prima sarà certamente la sua, dopo che sui cerchi del grano aveva costruito una reputazione di levatura mondiale con due best seller – «Circular evidence» e «The latest evidence» – che gli hanno procurato guadagni per oltre sei miliardi di lire e che contano tra i loro lettori anche numerosi membri della famiglia reale, tra cui la regina Elisabetta, il principe Filippo e il principe Carlo.

Dopo aver ammesso di essere stato preso in giro dai due buontemponi, di cui Today pubblica i nomi, Doug Bower e Dave Chorley, entrambi sulla sessantina, Delgado ha indetto un congresso di esperti che si terrà oggi in un luogo segreto, probabilmente nel Wiltshire, nei cui campi di frumento sono stati trovati i cerchi più spettacolari.

Al giornale i due buontemponi hanno detto di aver scelto la zona del Wiltshire per i loro scherzi dopo che nel 1978 si erano avuti proprio lì una serie di avvistamenti di ufo. Per studiare il fenomeno era stato indetto nel 1990 a Oxford un congresso cui avevano partecipato oltre 150 esperti mondiali.

Una singolare iniziativa in Giappone

# *La parapsicologia al servizio dell'industria*

TOKYO — Sovrannaturale, parapsicologia, occulto e persino dischi volanti saranno oggetto di un programma di studi che il ministero del commercio e dell'industria giapponese (Miti) intende promuovere allo scopo di ottimizzare la resa dell'industria nazionale. Il ministero - anima e regia strategica del sol levante trasformato in superpotenza economica - intende dare vita a un centro di ricerca che indaghi tutte le discipline che la ragione non è ancora riuscita a spiegare come telepatia, chiaroveggenza e contatti con entità d'altre dimensioni. L'idea dell'istituto, hanno precisato i funzionari, nasce dalla ricerca di una commissione consultiva che ha misurato le onde cerebrali di individui impegnati in attività culturali del Giappone tradizionale come cerimonia del tè e composizioni floreali ikebana. Ma che ha anche verificato gli effetti emotivi della musica e di certe frequenze sonore sugli umani e sulle piante. Il centro servirà a rinnovare le prospettive dell'industria perchè possa soddisfare intangibili esigenze umane, come la ricerca interiore e l'interesse per l'arte. Potrebbero trarne vantaggio le aziende elettroniche mettendo a punto magari, hanno suggerito i funzionari, macchine in grado di indurre uno stato di rilassamento attraverso la produzione di onde supersoniche di particolari frequenze. (Ansa)

## Da giovedì Matisse a Parigi

PARIGI — Si aprirà giovedì al centro Pompidou di Parigi la grande retrospettiva dedicata al pittore francese Henri Matisse, e in particolare al suo periodo fauvista -tra il 1904 e il 1917- considerato dagli esperti il più fecondo e il più rivoluzionario. La mostra parigina, oltre 130 dipinti e tutte le sculture provenienti sia da New York che da musei russi, si aprirà poche settimane dopo la fine della retrospettiva Matisse del museo di arte moderna (moma) di New York, dedicata a tutta la carriera del pittore e che ha attirato quasi un milione di visitatori. Tra le opere presentate al Beaubourg ci saranno due versioni de 'La danza' e per la prima volta tre delle quattro versioni de 'Gli interni'. (Ansa)

21-2-93 Libertà

La Provincia
Venerdì, 30 novembre 1990

L'inquietante globo di fuoco precipitato sul Bisbino: si tratta di un grosso meteorite?

# Un mistero a tremila gradi

## *Il fenomeno è stato nitidamente osservato anche in provincia di Varese Un esperto: «L'ipotesi attendibile è quella di una massa dallo spazio»*

La stella cometa è apparsa, in anticipo sulla leggenda, nel cielo del Lario. Un'apparizione che per l'intera giornata di ieri si è mossa fra l'incredulità e le ipotesi scientifiche. Le testimonianze sono comunque chiarissime, perfettamente congruenti da Varese a Como: una palla infuocata «dal diametro lunare» come si osserva all'osservatorio geofisico di Campo dei Fiori, con una lunghissima coda multicolore, avrebbe percorso i cieli del Varesotto e del Comasco fin sopra Tavernola, Maslianico finendo per precipitare sul monte Bisbino o alle sue spalle.

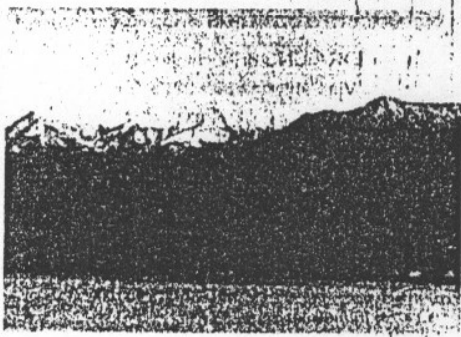
«L'ipotesi più probabile — afferma il direttore dell'osservatorio, il professor Salvatore Furia — è che possa trattarsi di un grosso meteorite. Ma per sapere cosa è accaduto e dove potrebbe essere precipitato è necessaria una ricognizione aerea». A osservare il fenomeno sono state centinaia di persone che, l'altra sera verso le 19,30, si trovavano per strada, come la ragazza della testimonianza che riportiamo sotto. A sostenere l'ipotesi che possa trattarsi di un grosso meteorite, un particolare singolare: nella zona dove la palla luminosa è scomparsa, un paio d'ore più tardi e fino a ieri mattina era possibile osservare un diffuso bagliore rossastro.

«E' difficile pensare a un incendio — ribatte il professor Furia — perchè un meteorite disintegra, addirittura mummifica, addirittura prosciuga dove si schianta, grazie alla sua temperatura vicina ai 3 mila gradi». Se di meteorite dovesse trattarsi, potrebbe essere del tipo "metallico" oppure pietroso, comunque rari, che possono cadere poche volte in un secolo. Il peso sarebbe comunque consistente, dalla tonnellata e mezzo alle 7-8. Infine un'avvertenza: «E' meglio agire sempre con cautela — avverte Furia —. Se dovesse essere un metorite va analizzata la radioattività, rapportata al contenuto di uranio. Ciò sconsiglia qualsiasi ricerca di curiosi, anche perchè potrebbe trattarsi di un pezzo di satellite».

Umberto Montin

Nella cartina, la zona dove sarebbe caduto il misterioso meteorite

Il racconto di una testimone oculare che ha osservato il singolare passaggio sulla statale Regina

# «I riflessi rossi sono rimasti fino al mattino»

«È stato un attimo, pochi secondi. Ho detto: ecco, è tutto finito, mi sono fatta il segno della croce. Ma intanto quella "cosa" era sparita dietro le montagne». Amalia Arpino, impiegata civile in Questura, parla a fatica della sua avventura, ha paura di essere fraintesa. Ma è ben sicura di ciò che ha visto. Insieme a tutti gli automobilisti che in quel momento, l'altra sera alle 19,30, erano sulla statale Regina all'altezza di Tavernola. «Poteva assomigliare a una stella cadente — racconta la ragazza —, ma molto più grande, rotonda, rossa e la coda aveva riflessi colorati. Un paio di secondi più tardi era sparita sul monte. Non ho visto lampi, solamente un bagliore diffuso sulla montagna».

Si è fermata?

«No, anzi ho accelerato dalla paura». Ma il fatto ancora più strano è avvenuto più tardi, due ore dopo quando la ragazza è tornata indietro: «Dietro la montagna si vedevano ancora i riflessi rossi e, stamattina *(ieri per chi legge, ndr)* mi sono alzata presto. Spinta dalla curiosità ho voluto dare un'altra occhiata: il riflesso non era ancora scomparso del tutto». A Rovenna e sul Bisbino non si trovano conferme: al posto fisso dell'Aeronautica, dove sono arrivate decine di telefonate, si propende per l'effetto ottico. Al bar Azzurro di Rovenna nessuno si è accorto di nulla, neppure il colpo cupo che potrebbe aver accompagnato nelle vicinanze la caduta di un oggetto dal cielo.

LA PROVINCIA
18 novembre 1990

### Uggiate Trevano: riflettori o... Ufo?

Ufo nel cielo della provincia? Oppure i "soliti" riflettori che giocano brutti scherzi? Fatto sta che, ieri sera, un gruppo di giovani di Uggiate ha comunicato di aver visto, poco dopo le 21, macchie luminose di diversi colori nel cielo.

"ESPRESSO SERA"
22-23/II/I990

### Un Ufo nei cieli dell'Iran

SHIRAZ- Un oggetto volante non identificato è stato avvistato lunedì sera nel cielo di Jahrom, circa 200 chilometri a sud-est della città di Shiraz nella provincia di Fars. L'ufo volava verso ovest ad un' altezza di circa 400 metri da terra e, secondo testimoni oculari, assomigliava ad una stella cadente. Altri avvistamenti analoghi erano già stati registrati recentemente nella stessa zona.

## II Convegno Ufologico Regionale Città di Seveso

Il Convegno dal tema "Alieni, incontri ravvicinati del I II III e IV tipo; quali verità?" si svolgerà presso il Palafamila di Baruccana di Seveso il 15 ottobre 2004 dalle ore 20.30.

Ideato e curato da Costantino Lamberti, il Convegno annovererà tra i suoi relatori Derrel Sims, Roberto Pinotti, Alfredo Lissoni, Giulia D'Ambrosio, Stefania Genovese.

INGRESSO LIBERO

# Essere "rapiti" dagli alieni è un reale pericolo per gli esseri umani?

13-10-04

Il termine abduction, divenuto di uso comune tra gli addetti ai lavori per designare un incontro ravvicinato del quarto tipo, ha origine dal verbo inglese to abduct, che significa rapire, e si riferisce all'apparente prelievo di soggetti umani di entrambi sessi ad opera di presunte entità umanoidi di origine aliena.

La problematica delle abductions costituisce senza ombra di dubbio la più scabrosa, complessa ed ingannevole tematica dell'ufologia. L'attuale impossibilità di stabilire la reale natura delle abductions è imputabile al fatto che i presunti addotti raramente richiamano alla memoria, in stato di coscienza vigile, le esperienze vissute.

L'unico strumento investigativo che i ricercatore del settore hanno a disposizione per sondare i reali ricordi dell'esperienza di presunta abduction consiste nell'indurre il soggetto in stato di ipnosi. È comunque arduo tracciare un netto confine che separi i ricordi reali riferiti all'esperienza dalle fantasie e dai desideri del soggetto, per cui i risultati ottenuti grazie all'ipnosi sono solo una prova indiziaria.

*L'americano Derrel Sims, esperto in "Impianti Alieni", sarà uno dei relatori del Convegno Ufologico.*

Dagli studi condotti sulla tematica è emerse una sola certezza. I presunti rapiti, di cui sia stata verificata l'onestà testimoniale, hanno indubbiamente vissuto un'esperienza fisica, quindi oggettiva, che per taluni è risultata essere traumatica tanto da comprometterne l'equilibrio psico-fisico. Tale asserzione è motivata da un elemento reale e da uno virtuale: il primo consiste nella frequente comparsa di inesplicabili cicatrici o marchi sul corpo di un'elevata percentuale di presunti rapiti ed il secondo è costituito dai microimpianti intracorporei. La presenza di cicatrici induce a ritenere che i soggetti presumibilmente prelevati vengano sottoposti ad una serie di esami biomedici o ad interventi chirurgici di significato ignoto.

Uno di questi "marchi", localizzato sulla gamba sinistra subito al di sotto del ginocchio e di forma triangolare, sembrerebbe riconducibile a una sorta di prelievo di un campione osseo o midollare. La cicatrice più ricorrente e comune consiste comunque in una piccola depressione, larga quanto l'unghia di un pollice, detta "a cucchiaio".

Vi sono poi cicatrici che si presentano come mere contusioni. La ricorrenza della comparsa di lesioni cutanee in differenti soggetti addotti, i quali dichiarano fermamente di non ricordarsi con quali modalità e in quali circostanze se le sono procurate, costituisce quindi un significativo elemento probante.

L'elemento virtuale è costituito invece dai cosiddetti microimpianti ossia C.E. (Corpi Estranei) di ridotte dimensioni e di natura metallica, ceramica o polimerica.

La presenza viene sovente suggerita dallo stesso presunto rapito sotto ipnosi e successivamente confermata da esami diagnostici radiologici quali i raggi X, la T.A.C. e la risonanza magnetica.

La presunta presenza dei microimpianti potrebbe avere una duplice funzione: localizzare in ogni istante del giorno e della notte ed ovunque il soggetto al fine di prelevarlo ripetutamente ed interferire con le funzioni del sistema nervoso. Determinando così una serie di bioeffetti inclusi in un'ampia e complessa sintomatologia nota come "Sindrome di Diana" (Delirio Individuale da Aggressione Notturna Aliena).

L'apparentemente contraddittoria valenza virtuale dell'elemento oggettivo costituito dai microimpianti è dovuta al fatto che nessuno ne ha mai realmente visto o posseduto uno e, nonostante vi siano alcuni studiosi che sostengono il contrario, tutti i tentativi per ottenere una conferma precisa della loro effettiva esistenza sono stati vani.

Ergo, chiunque si pone di fronte ad un fenomeno inesplicabile, quale quello rappresentato dai microimpianti intracorporei, con la ferma intenzione di studiarlo scientificamente, dovrebbe dedurre che questi ultimi appartengono solo al fantasioso mondo dell'immaginario ufologico.

L'esistenza virtuale dei microimpianti potrebbe assumere connotati di reale oggettività se si riuscisse a dimostrare, paradossalmente che tali dispositivi, anche se non esistessero, potrebbero esistere.

Le notizie di

## CARONNO PERTUSELLA - ORIGGIO

# Luci indefinite nel cielo di Caronno, il Centro ufologico nazionale indaga

**CARONNO** - Strane luci nel cielo di Caronno Pertusella: un avvistamento che è in questo periodo oggetto di studio del Centro ufologico nazionale, il Cun, è avvenuto agli inizi di agosto, ma la notizia si è appresa soltanto in questi giorni.

E' infatti prassi degli ufologi innanzitutto di approfondire le segnalazioni che ricevono, prima di sbilanciarsi e rendere noti soltanto episodi per i quali non si è trovata una spiegazione scientifica.

L'ultimo caso, nella zona, è stato dunque quello caronnese: è accaduto nei pressi della stazione ferroviaria Fnm, nella zona centrale di Pertusella.

Protagonista una donna che abita in paese. Stava sdraiata sul divano di casa, proprio vicino allo scalo delle Ferrovie Nord Milano, e guardava verso le finestra aperta del salotto della sua villetta: una posizione da dove poteva osservare l'edificio delle Fnm perché la casa è antistante ad esso.

Alle 22 circa ha notato un fortissimo bagliore luminoso che ha ricoperto la sua visuale e subito dopo, alzatasi, ha visto sfrecciare in verticale un oggetto triangolare con almeno tre, quattro luci rosse-gialle. Non ha fatto in tempo a chiamare il marito ed il figlio poiché tutto si è svolto nel frangente di pochi secondi. Ha comunque reso noto l'episodio al Cun, che l'ha comparato con testimonianze analoghe.

# "Gli Ufo esistono"

**CARONNO** – "Gli Ufo esistono, non c'è alcun dubbio. Lo dice la gente, lo dice la scienza. Si tratta, però, di scoprire dove sono, da dove vengono gli extraterrestri e perché sono qui sulla Terra ha un valore secondario rispetto alla dimostrazione che essi esistono. Ecco allora perché è necessario cercare e trovare le loro 'basi'. Si trovano su Marte o nelle profondità degli oceani terrestri? O forse la loro presenza è solo ben impressa nelle menti di molti uomini come una realtà parallela perché l'uomo ha bisogno del mito per il suo pensiero come il cibo per il suo corpo?".

Così scrive il giornalista scientifico caronnese Luigi Bignami nella prefazione al nuovo libro di Stefania Genovese dal titolo "Extraterrestri, realismo, possibilismo, scientismo" della Edizioni Segno. "Dopo avere conseguito la mia laurea in filosofia con una tesi sull'argomento 'La mitopoiesi ufologia' – spiega Genovese - ho incontrato ricercatori scientifici, ufologi, sociologi, antropologi, psicologi, astrofisici, fisici, testimoni, fideisti nell'ipotesi E.T. e tutti coloro che hanno voluto o hanno dovuto interessarsi a questo fenomeno". Il nuovo libro consiste nella raccolta delle loro opinioni e dei loro pareri sull'argomento.

"Per quanto mi concerne – prosegue la studiosa - gli Ufo destano ancora il mio interesse, che è stato decisamente alimentato sin dall'infanzia. A mio giudizio, l'ane-

Stefania Genovese

lito allo studio della problematica della ricerca di vita extraterrestre e il bisogno di riuscire ad avere la prova della vita extraterrestre risponde in realtà ad una inesauribile brama di conoscere tutto ciò che è 'oltre' la quotidiana realtà". In definitiva è possibilista? "Oggi sono più che possibilista riguardo l'esistenza degli extraterrestri e sono una convinta assertrice della necessità dell'esplorazione spaziale. Posso dire di credere alla realtà degli Ufo, anche se io stessa non posso etichettarli riduttivamente come dischi volanti ma piuttosto li considero nella prospettiva di tutti quei fenomeni anomali quali i fulmini globulari, i fenomeni luminosi di Hessdalen, le innovative ed ancora sconosciute tecnologie aerospaziali che spesso costellano i nostri cieli e molto più di ciò che resta da esperire. Perché gli Ufo rimangono ancora uno degli argomenti più affascinanti e intriganti della storia dell'umanità".

# Nuova baita alpini assegnata con trattativa privata, è polemica tra giunta e opposizioni

**ORIGGIO** – La nuova baita degli Alpini scatena una guerra consiliare.

E' possibile assegnare un appalto a trattativa privata per importi che raggiungono i 300.000 euro di lavori? Per la giunta è legale quando c'è l'urgenza, mentre per le opposizioni non è assolutamente consentito dalle normative. E' stato un dialogo tra sordi quello che, nel consiglio comunale di martedì, ha visto contrapporsi maggioranza e minoranze a proposito della nuova baita.

Ad accendere la miccia è stata un'interpellanza di "Vivere Origgio" e "Insieme per Origgio", che chiedevano lumi circa l'assegnazione dell'incarico per costruire la baita di via Piantanida. Il sindaco Luca Panzeri ha spiegato che "abbiamo dato la possibilità di partecipare alla trattativa privata a quindici aziende del nord Italia, partendo da 235.000 euro per raggiungere quota 300.000 con l'aggiudicazione dell'opera".

Luca Panzeri

Carlo Clerici

ciazioni, fra cui gli Alpini, per consentire all'impresa che sta recuperando il centro storico di proseguire l'intervento. Clerici non si è scoraggiato: "Non vediamo affatto l'urgenza, tanto più che nella determina che disponeva la trattativa privata è solo indicata come ragione il dover spostare in particolare i mezzi della protezione civile". L'interpellanza chiedeva proprio di quali mezzi si tratta, che a conti fatti si riducono a una jeep, motoseghe, tavoli e sedie. Da qui la contestazione dell'altro esponente di 'Vivere Origgio' Michele Vanzulli: "Non solo non c'era l'urgenza di costruire il rifugio degli Alpini, ma la Legge non prevede per appalti di questo importo di procedere con tale modalità nell'assegnazione delle opere. Evidentemente, con la trattativa privata non è garantita la trasparenza per cifre del genere…". "Non volevamo favorire nessuno: abbiamo comunque invitato quindici ditte", è stata la difesa degli amministratori, secondo i quali l'urgenza di trasferire le associazioni c'era eccome. Il capogruppo di "Insieme per Origgio" Gianluca Ferrario è stato lapidario: "Avete speso soldi pubblici senza seguire le procedure corrette".

## Giorgio Verzeni si dimette, lo sostituisce Colombo

**ORIGGIO** – L'esponente di Forza Italia Giorgio Verzeni ha lasciato il consiglio comunale. Con una di lasciare il suo incarico, da quando aveva cominciato a lavorare a Milano e non riusciva più

InformaZona 30-4-05

# Ufo, se ne è parlato in città

**NUOVA SERATA** dedicata al misterioso tema degli Ufo. Se ne è parlato a lungo l'altra sera al Cafè La Giara: la serata è stata aperta dal curatore **Costantino Lamberti** (Centro Ufologico Nazionale) che ha presentato i relatori. Rispettivamente, il prof. **Alfredo Lissoni** (presidente del Cun per la Lombardia), Valentino Rocchi (ricercatore del Cun della Martesana), il pilota Marco Guarisco (Cun di Como), Giorgio Pastore (Crop di Seregno) e per ultimo ma non certo ultimo per importanza, l'astrofilo **Michele Castellano** del Cun di Gallarate. L'incontro si è aperto all' insegna delle novita': cioè, il prof. Lissoni, sempre molto efficace e coinvolgente, ha dichiarato di essere stato di nuovo contattato da 'Mister X' che gli ha fatto pervenire documenti riguardanti gli Ufo. nel periodo fascista. È stata poi la volta di **Valentino Rocchi** che ci ha esaustivamente erudito sugli Archeomisteri, cioè l'assonanza e la vicinanza con civiltà del passato, come la civiltà di Mu e la civiltà Maya. È toccato poi al pilota **Marco Guarisco** illuminarci sui suoi due incontri ravvicinati di cui uno in volo. Ed eccoci così a **Giorgio Pastore** parlarci dei misteri del passato, quindi del popolo degli Inca, così progrediti, così scientificamente avanti, così astronomicamente colti eppure scomparsi quasi senza lasciare traccia. Le stupefacenti fotografie mostrate dei teschi di giada così finemente lavorato - risalenti a secoli or sono - fanno invidia ai nostri orafi contemporanei più bravi e tecnicamente attrezzati. Pastore non ha tralasciato naturalmente le piramidi, sul loro sistema di edificazione, ma soprattutto da chi è stato capace di tanto. Michele Castellano ha invece raccontato di due incontri ravvicinati del secondo tipo, spronando così il non numeroso, ma attentissimo pubblico a porre domande. Una chicca, in ultimo, della Dott.ssa **Stefania Genovese** - prima laureata in Italia in filosofia con una tesi sugli Ufo - che ha

raccontato un fatto curioso avvenuto alla fine del secondo convegno ufologico di Seveso di qualche mese fa, ideato e curato da Costantino Lamberti al quale sono affluite circa 1000 persone.

**Ma veniamo al fatto**: due persone che vi avevano preso parte, stavano tornando a casa ma hanno perso l'orientamento, e così continuando a girare in tondo hanno perso circa due ore. In fondo Seveso non è una grande città, cosa è successo? Erano semplicemente distratte o si può ipotizzare un caso di 'missing time'…?

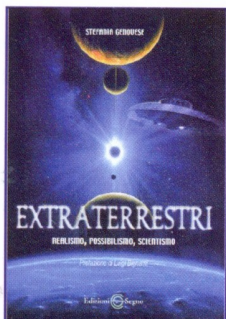
**Diego e Pelo**, titolari de 'La Giara' di Cesano, e grandi appassionati di Ufo e misteri, ci danno appuntamento tra due mesi per un' altra serata di ufologia in compagnia dei massimi studiosi del settore. Noi vi terremo informati.

**Lacost. e A.C.**

Segno 9-06

## Extraterrestri. Realismo, possibilismo, scientismo

Stefania Genovese

**€ 10,00**

Gli UFO esistono. Non c'è alcun dubbio. Lo dice la gente, lo dice la scienza. Si tratta però, di scoprire dove sono. Da dove vengono gli extraterrestri e perché sono qui sulla Terra ha un valore secondario rispetto alla dimostrazione che essi esistono. Ecco allora perché è necessario cercare e trovare le loro "basi".

Stefania Genovese si è tuffata in questa ardua impresa. Cercare la risposta al problema. Ne è uscito un lavoro fondamentale che deve essere considerato una testa d'angolo per la scienza che si occupa della ricerca di vita extraterrestre.

**La Settimana**
Giovedì 24 Maggio 2001

# Tesi di laurea di una caronnese

# "Dischi volanti tra di noi"

**CARONNO PERTUSELLA** - La parola UFO continua per molti ad essere un tabù, ma per fortuna c'è qualcuno che ha il coraggio di andare controcorrente e, in coerenza con le proprie idee,osa approfondire gli argomenti che ai tempi dell'Inquisizione sarebbero stati considerati pure eresie. Stefania Genovese è una ragazza solare dinamica e poliedrica dotata di una semplicità disarmante e di una genialità rara. La sua è la storia di una studentessa con la passione per l'ufologia, che unendo il dovere al piacere ha creato una tesi di laurea che ha fatto il giro d'Europa. La sua passione per il paranormale nasce fin da piccola, ma il sensazionalismo con cui veniva trattato il problema non le è mai piaciuto, poiché ha sempre visto minimizzare una tematica importante. Infatti, per lei, il fenomeno non si può ridurre a ciò che la fantascienza ci ha raccontato ma è qualcosa di più importante che va approfondito dal punto di vista socio-epistemologico. Per questo motivo quell'idea proposta dall'Euratom di Ispra è diventato una realtà nonostante gli ostacoli che ha dovuto affrontare. Il risultato è stato un saggio straordinario che, tradotto in inglese, è giunto fino al premio ZURICH tenutosi presso l'Università di Barcellona che Stefania ha meritatamente vinto entrando ,seppur giovanissima, nell'elite degli scienziati. Oggi l'obiettivo che Stefania si prefigge è portare la tematica nelle Università. La vita di Stefania ora continua regolarmente divisa tra la scuola in cui insegna e il CISU (centro italiano studi ufologici). Per completare questo periodo di soddisfazioni, c'è da aggiungere che la sua tesi sta diventando un libro con una prefazione di un fisico italiano e la postfazione di un letterato inglese. Spesso gli studenti iniziano la carriera universitaria con la speranza di poter cambiare il mondo,quest'utopia per Stefania potrebbe diventare una realtà, ma, a prescindere dal successo e dalla consapevolezza delle sue capacità, Stefania rimane la scienziata della porta accanto.

**Laura Memmola**

Giorno 18-5-01

**CARONNO PERTUSELLA** / Oltre 30 gli avvistamenti negli ultimi due mesi in Italia. Tesi di una concittadina sul tema

# Ufo, chi l'ha visto? Ormai in tanti

CARONNO PERTUSELLA — Calano gli avvistamenti di "ufo" in Gran Bretagna, secondo il "Flying saucerbureau", ma aumentano in Italia. Nella nostra penisola, denunziano gli ufologi, sono stati registrati oltre trenta avvistamenti negli ultimi due mesi. Ed anche il varesotto non ne è immune. L'ultimo caso? Risale alla notte tra il 30 ed il 31 dicembre 2000, quando un grafico pubblicitario di Ispra ha notato, alle 3 del mattino un ordigno volante all'altezza di Brebbia. E se gli ufo non sono scomparsi, c'è anche chi sull'argomento ha realizzato una tesi di laurea, che sarà presto un libro. Si tratta di Stefania Genovese, una ragazza di Caronno Pertusella laureatasi in filosofia all'università "Statale" di Milano, con una tesi intitolata "La mitopoiesi ufologica", ovvero la costruzione del "mito ufo". «L'approccio che ho dato al mio lavoro - dice Stefania - è di tipo socio-epistemologico; in altre parole ho studiato tutte le componenti del fenomeno ufo collegate alle leggende ed al folklore del passato. Con questo non voglio dire che gli ufo siano solo un mito, ma che esiste un mito che è stato costruito attorno al fenomeno, sulla base di antiche leggende e tradizioni. Ma il dato veramente importante è che, per la prima volta, il discorso degli ufo è passato in ambito accademico». E lo studio ha ottenuto un riconoscimento nazionale ed uno internazionale, il premio "Zurich" indetto dall'università di Barcellona. «Mi sta a cuore è che la scienza prenda ad occuparsi seriamente del problema. La casistica raccolta dagli ufologi è sterminata; nella sola zona di Varese, dal 1948, gli ufo sono stati documentati con precisione centododici volte - sottolinea la caronnese - Sono apparsi come dischi metallici quindici volte, luci nel cielo notturno ottantatrè, oggetti ovoidali due, sigariformi due, con scia tre».

**Ro.B.**

L'ufologa caronnese Stefania Genovese

**SARONNO** / Telefonata anonima al liceo Grassi. I carabinieri indagano ancora

## «C'è una bomba»: falso allarme

SARONNO — Una "bravata" che non si vuol lasciare impunita: i carabinieri indagano nel massimo riserbo su di un episodio avvenuto lo scorso lunedì mattina ma del quale si è avuta notizia soltanto in queste ore. Attorno alle 8 di quel giorno era giunta una telefonata anonima al centralino del liceo scientifico "Grassi" di via Croce a Saronno, annunciando la presenza di una bomba all'interno del plesso scolastico, e che l'ordigno di lì a poco sarebbe addirittura esploso. Avendo intuito che si trattava della chiamata di un mitomane, senza suscitare inutili preoccupazioni e trambusto fra gli studenti che stavano entrando nella scuola; una squadra di carabinieri in abito borghese aveva perquisito, con la massima discrezione ma anche con accuratezza, i vari locali del plesso scolastico, senza trovar traccia del presunto esplosivo. E così nel giro di mezz'ora l'allarme era completamente rientrato. Mentre adesso si indaga per risalire all'autore della misteriosa telefonata che, se individuato, andrebbe incontro ad una denuncia per "procurato allarme".

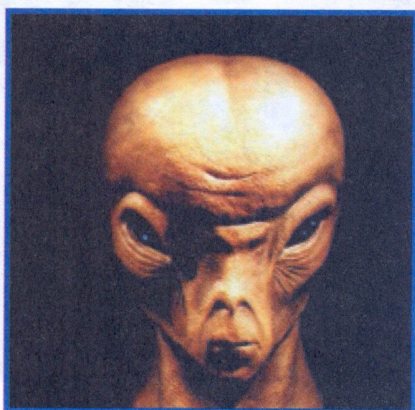
Alcuni momenti dell'estrazione di un impianto alieno.

Una sonda aliena trovata in Italia, confrontata con un pelo di barba.

to una moneta da 5 cent sulla parte destra della sua testa. L'ho visto ma, francamente, poteva esser qualsiasi cosa. Tuttavia, l'importanza di questo caso sta nel fatto che Janet non sa nulla di persone con sonde nella testa e quando menzionai questa possibilità alla fine della nostra intervista lei non sembrava particolarmente interessata. Dopo il sogno alla donna successero molti fatti strani; ebbe particolarmente una strana avversione verso gli elettrodomestici (quando usava il phon o l'arricciacapelli l'elettricità le causava fastidio e la sua testa le doleva in corrisponde alberi ed il cielo stellato. Tentò di urlare ma nessun suono le uscì dalla gola. Quando l'oggetto se ne andò, la donna corse a chiamare la madre. In quel momento le luci se ne andarono.

A questo punto la Hind ha cercato di dare una valutazione: "*Queste abduzioni non possono esser confuse con i sogni, tanto la storia è chiara. Il teste è conscio di quello che gli è successo e benché in talune occasioni i testimoni abbiano ammesso che questo è accaduto in sogno, perché esso era pió chiaro degli altri? I rapimenti non si verificano ogni notte, o una volta al mese. Capitano in genere una volta nella vita, al massimo due. Solo nel caso di Jenny gli incontri sono successi più frequentemente. I testimoni non parlano prontamente delle loro esperienze, e dato che in genere non ne sanno nulla, queste storie vengono alla luce molti anni dopo. E quante centinaia di casi non sono mai stati rivelati?*

*Ci sono delle costanti nelle abductions, anche se sempre con un largo margine. So, per esempio, che i rapimenti coinvolgono soprattutto le donne, buone osservatrici, salvo qualche caso. Esse erano giovani quando avvenne il fatto, anche se non nei termini della 'sindrome dei 7 anni'* di Budd Hopkins (cioè rapimenti di bambine, N.d.A.). *Ci sono altri fattori fondamentali, ma non applicabili ad ognuno, e con solo 5-6 casi non posso formulare sufficienti costanti. Così per ora aspetto e spero. Da quel che ne so, gli psicologi non hanno ancora dato una risposta completa...*".

E nemmeno noi vogliamo dare una risposta, semplicemente invitiamo allo studio e alla riflessione. I casi qui presentati, con un alto contenuto onirico, meritano uno studio approfondito con l'aiuto della psicanalisi e con l'interpretazione freudiana dei sogni. Ciò non toglie comunque nulla ad una eventuale realtà del fenomeno. Che, al contrario, pare proprio caratterizzato, in tutto il mondo, da un quarto di realtà (tracce, cicatrici, sonde) e tre quarti di fabulazione (fenomeni paranormali, passaggi attraverso le mura, fobie). L'incontaminazione 'ufologica' del continente africano può dunque fornire al ricercatore nuovi elementi, puri, per continuare il proprio studio. In attesa di altri eventi.

Un sito Internet che mostra una mano contennete un impianto extraterrestre.

così incontaminata, possa addurre nuove prove al fenomeno stesso.

## FACOLTÀ PARANORMALI

Come altrove, anche i rapiti africani, perlopiù donne di pelle bianca, sono imbarazzati nel raccontare le proprie esperienze, spesso non associate al fenomeno UFO, e vissute come sogni lucidi. Ho nza del marchio). Durante le classiche tempeste tropicali, con fulmini, provava disturbi ogniqualvolta c'era un lampo. Nel 1984, mentre lavorava in un ufficio londinese, seduta alla scrivania, cominciò a muoversi come in trance; in quell'istante un tubo al neon le cadde sulla scrivania, evitandola per un pelo. Sembrava quasi che la trance fosse stata indotta da 'qualcuno', all'esterno, per salvarle la vita facendola spostare all'ultimo momento. In un'altra occasione, in sala da pranzo, un bulbo al neon cadde e si frantumò sul tavolo, mancandola di poco. Più recentemente, mentre era in cucina, le capitò un incidente simile, un altro neon cadde frantumandosi a pochi centimetri da lei. Janet confessò che, prima di ogni incidente, avvertiva una sensazione che la portava a spostarsi all'ultimo momento, salvandosi così da eventuali ferite. A parte molti sogni ricorrenti con viaggi astrali Janet ricordò solo un'esperienza psichica. Era nel giardino di casa quando vide due creature che descrisse come 'fate'. Erano piccolissime, forse 6 centimetri, vestite con una lunga gonna bianca e con ali di garza sottile. Questa testimonianza venne strappata alla donna solo con molta insistenza. Che, pure, si disse disponibile, in caso di richiesta, "*ad andare con loro*", con le fate. Un dato 'sociopsicologico': Janet ha avuto una vita sentimentale penosa e tuttora preferisce vivere da sola.

Un secondo testimone è Jenny di Bulawayo, una donna tormentata per venti anni da un sogno ricorrente, in cui si vede un uomo vestito di bianco intenzionato a portarla via. Sebbene Jenny sia sposata, l'uomo del sogno dichiara di volere vivere con lei.

Jenny ricordava di esser stata trasportata sul mare, verso una costruzione ottagonale con larghe finestre. Volava sul pelo dell'acqua... All'interno dell'oggetto un gruppo di persone vestite di blu stavano monitorando la zona. Una bella donna, umanoide, andò verso Jenny e le spiegò che 'loro' stavano sorvegliando la nostra Terra.

Cynthia Hind, *rappresentante del* MUFON *nello Zimbabwe e uno dei suoi libri sui rapimenti in Africa.*

*Cicatrici da inserimento di sonde aliene sul corpo di donne rapite.*

Un giovane, al quale lei si rivolse, stava sorvegliando gli effetti di un terremoto verificatosi in Turchia. Jenny era afflitta. Lei disse che *"benché essi fossero molto gentili, c'era in atto una sorta di manipolazione, circa i nostri interessi; essi dissero che ci aiutavano con la sovrappopolazione del nostro pianeta"*.

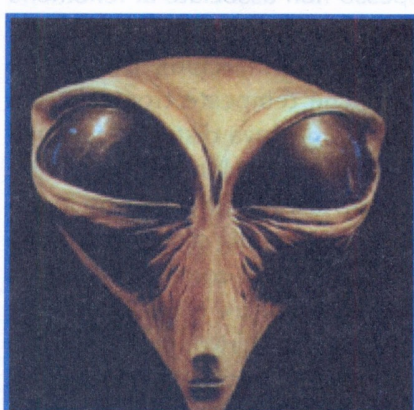
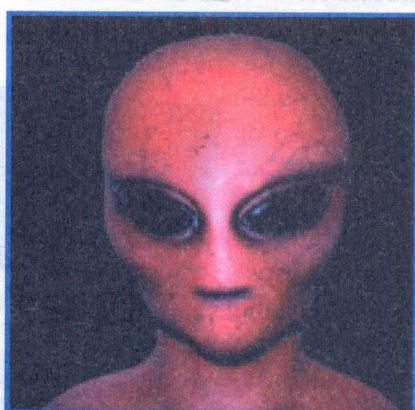
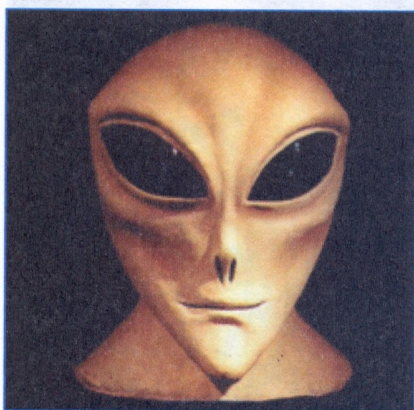
Il rapimento di M.B. di Masvingo, Zimbabwe, ha connotazioni alquanto vaghe. La donna parlò di esseri umanoidi dai grandi attributi fisici. In questa occasione la Hind ha escluso qualsiasi contaminazione da letture ufologiche o resoconti giornalistici rimarcando un aspetto interessante del racconto, l'improvviso comparire, durante la notte, di un oggetto tondo argenteo, ronzante, *"come uno sciame d'api"*. L'oggetto apparve una seconda volta due anni dopo, allorché M.B. venne portata dentro l'astronave. La testimone disse di aver volato nell'astronave stando così vicino al suolo da poter vedere i sassi ed i solchi sul terreno. Ad un certo punto si vide in un corridoio pieno di porte e quando realizzò che 'essi' la stavano riportando sulla Terra, fu presa dal panico. Li implorò di tenerla con loro, chiunque essi fossero. Janet di Durban, Sudafrica, stava bevendo un caffè, una notte tardi, quando vide un uomo uscire dal suo guardaroba, guardaroba che sembrava mutarsi in un lungo tunnel senza fine.

L'uomo le fece un cenno, ma lei si rifiutò di seguirlo, e si fissò al letto. Ma, come in un incubo, venne afferrata da una forza invisibile e trascinata dentro il tunnel.

La mattina seguente Janet scoprì di non riuscire ad alzare le braccia, ammaccate, e non fu capace di pettinarsi i capelli. Ricordava di esser stata portata in una stanza con un tavolo (clinico?), impregnata da uno strano odore.

Quella di Caroline di Chipinge, Zimbabwe, è la storia più interessante di tutte. La donna era a letto, sveglia, quando vide una palla di luce muoversi sul soffitto. DopodichÈ la donna rimase paralizzata dalla luce emessa dall'oggetto e sentì che 'loro' volevano portarla via in un raggio di luce.

In quel momento Caroline riuscì a vedere attraverso il soffitto della camera gli arintracciato il caso di Janet di Bulawayo, Zimbabwe, che, nel 1982, sognò di trovarsi in una stanza metallica piena di tavoli con strumenti medici. Janet non riusciva ad urlare, ma sentiva che le persone nella stanza le mettevano qualcosa sulla testa, una specie di berretto. Questi esseri erano persone normali, vestite però con una tuta di color bianco lucido o argentato.

Quando si svegliò la mattina seguente, Janet notò un bozzo quan-

*Si aprono i dossier ed emergono sconcertanti documenti del Ventennio*

# IR-4: RAPIMENTI UFO NEL CUORE DELL'AFRICA NERA

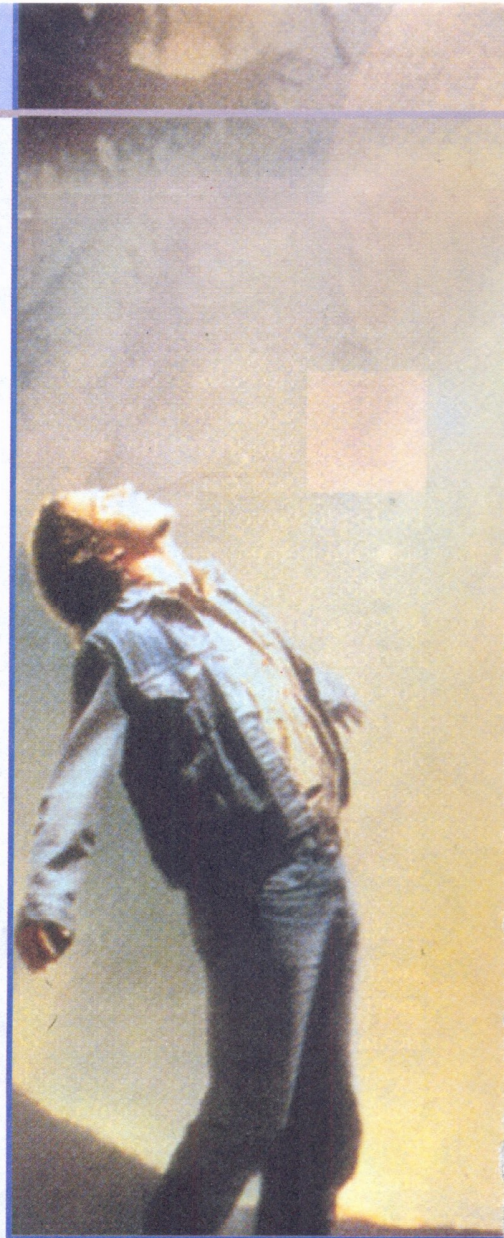
**I rapimenti UFO non sono un'esclusiva del mondo occidentale. Cynthia Hind, ufologa del MUFON Zimbabwe è autrice di numerosi studi e di libri quali "UFOs African Encounters" e "UFOs over Africa". In essi studia l'impatto del fenomeno UFO verso popolazioni che della materia non sanno nulla.**

Ho condotto ricerche in Africa ed in Sudafrica in particolare, una terra ufologicamente vergine, ove i dischi volanti sono stati segnalati senza creare il folklore generato in America dai giornali. In Sudafrica non si parla quasi mai di UFO, non esistono pubblicazioni locali e i pochi libri in lingua inglese che arrivano dall'estero ben difficilmente trattano la materia. Personaggi come Budd Hopkins o Whitley Strieber (celebri esperti di rapimenti UFO) in Africa sono dei perfetti sconosciuti.

E questo perché la popolazione di colore, che vive in condizioni di estrema miseria, ha ben altro a cui pensare. In più, in Africa solo i ricchi hanno la televisione, e l'ascolto è limitatissimo (nello Zimbabwe, ad esempio, a soli 8 milioni di persone). E la scelta dei programmi cade molto spesso sul *Mavengwevengwe* (musica locale) o sul *Makadoka* (situation comedies); di rado

su Star Trek e Visitors. L'ascolto è limitato alle città e non alle aree rurali. Le radio, poi, trasmettono musica pop e vernacolare. I programmi in lingua inglese, inclusi quelli scientifici, vengono snobbati dalla popolazione nera, che preferisce i programmi nel proprio dialetto. Tutto ciò dimostra che una contaminazione libraria o da mass media circa gli UFO non è stata possibile. Naturalmente nelle religioni locali esistono molti spiriti; pure per l'africano, che spesso non è andato mai oltre il proprio campo o il proprio laghetto, il concetto di 'spazio esterno' è qualcosa di difficile comprensione. E la vita nello spazio? "*Solo Dio può camminare sulla Luna*", vi rispondono... per questo che ritengo che lo studio del fenomeno UFO, in una terra



8 - 2000

# IL NAZISMO E LA SCIARADA ESOTERICA
# I MAGHI DI ADOLF HITLER

*Prefazione 1*

La maggior parte delle biografie di Adolf Hitler non tralasciano di sottolineare la innegabile tendenza del Führer per l'esoterismo e per ogni "settore" di esso che gli sembrasse degno di una esplorazione.
Così l'astrologia attrasse fortemente il capo del nazismo, come pure una certa forma di preveggenza, una innata anticipazione di certi fatti che poi si verificarono. Si è cercato di spiegare così l'avversione di Hitler per certi luoghi e per alcune persone, una sorta di panico interiore che gli avrebbe fatto evitare tutti gli attentati preparati contro di lui.
Si sentiva, hanno scritto in molti, un "illuminato", pronto per compiere una missione, che altro non era se non il riscatto della Germania dopo Versailles, la posizione che la Germania doveva assumere, predominante, nei confronti degli altri popoli e, soprattutto, delle altre razze che, nella sua visione storica, non potevano competere con quella germanica. Misogino, freddo, del tutto privo di humour come comunemente questo termine viene inteso, "vibrava" alla presenza delle grandi masse, nei raduni nazisti, diveniva, di colpo, non solo un forte oratore, un abile istrione ma, soprattutto, un grande comunicatore, e l'uditorio, aldilà della scenografia nazista, ne era trascinato.
Il rapporto Hitler-folla non è stato ancora del tutto spiegato e, forse, non è agevole farlo.
Mussolini, al confronto, appare molto "piccolo", quasi insignificante. Stalin era gelido e non si riscopre in lui, neppure analizzandolo in decine di documentari, qualche cosa che, pallidamente, possa farlo paragonare a Hitler.
Il Führer dei nazisti non era un atleta, appariva anzi magrolino, dimesso, quasi insignificante.
Quando, nel 1934, il 14 giugno, Mussolini lo incontra per la prima volta, ne ha un'impressione deludente. I due personaggi si vedono nella villa Pisani, a Stra. Hitler porta un cappello di feltro malandato quanto l'impermeabile, piuttosto sgualcito.
La villa di Stra è piena di zanzare, Mussolini si secca e fa proseguire i colloqui al Lido. Parla sempre Hitler, concedendogli poche pause.
Quando Mussolini ne racconterà, ad alcuni fidi camerati di Forlì: "Hitler non ha fatto che citarmi a memoria il suo "Mein Kampf", quel mattone che non sono mai riuscito a leggere".
Dopo il fallito "putsch" di Monaco, del 9 novembre 1923, Hitler ed altri esponenti del partito nazista ("National Sozialist Deutsche Arbeit Partei", secondo quella che diverrà la denominazione ufficiale) furono arrestati e incarcerati nella prigione di Landsberg-am-Lech, in Baviera.
Il processo a loro carico ebbe inizio il 20 febbraio del 1924 e la sentenza si ebbe il 1 aprile.
Hitler, Kriebel, Weber, furono condannati a cinque anni di carcere. Rudolf Hess a diciotto mesi.
Detenuto modello nella cella contrassegnata con il numero 7, Hitler approfittò di questa parentesi per scrivere il suo "Mein Kampf". Non acquistò la libertà che il 14 dicembre 1924 beneficiando di una riduzione di pena.
Mentre era in prigione, Hitler ebbe modo di ricevere visitatori. Fra questi, uno dei più assidui fu il generale d'artiglieria Karl Haushofer. L'alto militare giustificava le sue visite con lo scopo di confortare il suo antico allievo, Rudolf Hess, ma in realtà ne approfittava per parlare con Hitler.
E' stato detto che Haushofer "fabbricò" Hitler, preparandolo alla sua futura missione di Führer e ciò può ritenersi abbastanza esatto. Gli trovò i documenti per scrivere "Mein Kampf".
Ogni Mercoledì gli portava volumi, ritagli, nuovo materiale, che Hitler leggeva e "assorbiva" con grande facilità, al punto da essere poi in grado di ripetere intere pagine.
Nato a Monaco nel 1869, Haushofer discendeva da una famiglia dell'alta borghesia, aveva compiuto studi e ricerche in campi diversi, con un particolare interesse per l'Estremo Oriente. Aveva compiuto viaggi in Tibet, in Mongolia e in Manciuria, trascorrendo presso i lama tibetani alcuni mesi, manifestando poi una specie di chiaroveggenza, sentendosi quasi un "maestro", un "guru" nel senso specifico del termine.
Fra le quinte del sistema politico germanico, Haushofer acquisì sempre più importanza evitando tuttavia di apparire direttamente.
Al processo di Norimberga contro i capi del Terzo Reich, fu ascoltato come testimone, chiamato a deporre dai difensori di Hess. Contribuì a influenzare la Corte verso una certa infermità mentale di Hess.
Haushofer morì improvvisamente nel 1945 e qualcuno parlò di suicidio. Rimase, per chi ha studiato la personalità di Hitler, uno dei suoi più abili "persecutori" e neppur molto occulti.
Negli scritti di Hitler alcuni ravvisano la sua impronta e la ritrovano perfino in certi momenti di oratoria da tribuno, quando il concetto "gridato" è, poco dopo, ribadito con uguale fermezza ma con differenti parole. Haushofer è perciò considerato un antesignano nella preparazione del Führer, che poi confidò nelle stelle e in alcuni "maghi" che gli davano una certezza di superiorità, in tutti i campi.
Hitler fu convinto ma, soprattutto, si autoconvinse, con la certezza di non sbagliare, mai, di prevedere tutto.
Furono principi che, all'inizio della sua ascesa gli diedero fortuna e forgiarono in gran parte il suo fascino, il magnetismo, l'ascendente sui collaboratori e sulla folla.
Inevitabilmente poi ne causarono la rovina. A questa non vide rimedio, nel crollo finale, che il suicidio.
Il Golem, nella sua visione apocalittica, tradito dal popolo, abbandonato dai più fedeli, incompreso dai generali, sconfitto su tutti i fronti, non aveva altro sbocco logico che di andare in pezzi.
Né Haushofer né i suoi "maghi" avrebbero saputo dargli la formula infallibile per sopravvivere a tanto disastro e, soprattutto, tornare a vincere, come all'inizio della sua storia.

*PRIMA PARTE*

La "Guida" ha una copertina bruna, è un libretto tascabile, in tedesco con traduzione in inglese e francese, con alcuni errori. Una breve introduzione fa sapere che vede la luce in questo 1997 "ad uso dei turisti intenzionati a visitare Berlino ed altre località tedesche".
Il libretto non è in vendita e viene offerto soltanto tramite "accompagnatori" che possono essere indicati da portieri d'albergo, da ritrovi, ristoranti, soprattutto birrerie.
Il testo informa come ci si trova, in questo 1997, nell'ottantesimo anniversario (si era nel 1917) in cui Hitler, combattente al fronte, divenne caporale e fu insignito della croce di guerra di prima classe: nel settantesimo anniversario (nel 1927) in cui Horst Wesselled divenne l'inno ufficiale delle germaniche SA, mentre il Deutschland Erwache fu adottato come inno del partito nazionalsocialista; e, ancora, settant'anni fa (nel 1937) il Führer fosse sfuggito a un attentato in una birreria di Monaco. Il testo precisa come Hitler durante la sua attività politica, sia sfuggito a venticinque attentati, cinque dei quali compiuti prima del 1939.
Un insieme di ricorrenze, dunque, richiamate per predisporre il turista e il visitatore a una sorte di imprevedibile "pellegrinaggio".
Un altro libretto, pure offerto sottobanco, intitolato Parsifal, con voluta allusione wagneriana, è di 114 pagine, con testo tedesco, inglese e francese; la copertina bruna è del medesimo bruno delle camicie che furono indossate dai nazisti, ma anche a ciò non baderebbe nessuno.
Eppure la prima "guida" nostalgica che aiuta a ripercorrere, da soli o in gruppo, tutto l'itinerario del Big Time, ossia dei "Tempi d'oro" - come vengono definiti nella prefazione - in cui visse e operò Adolf Hitler.
Qualcuno ha pensato che le paginette siano state stampate in America. Non si può discuterlo, anche se potrebbero benissimo esser state confezionate in qualunque paese, Germania compresa.
Soltanto a pagina tre spicca una piccola croce uncinata per indi-

10/97

care che l'itinerario ha inizio a Braunau. Una nota avverte che, volendo cominciare il tour in terra germanica, l'idea migliore sarebbe far partire il gruppo da Monaco, nella Feldherrenhalle, nel punto in cui la polizia aprì il fuoco nel 1923 con Hitler e i suoi accoliti, nel putch allora fallito.
La Hitler's Geburtshaus, ossia la casa natale del dittatore, è a Braunau, al numero 15 sulla Salzburgerstrasse.
La "guida" avverte che fra queste pareti ci si trova "alle sorgenti, ossia dove tutto ebbe inizio", precisando che in quel 20 aprile 1889, Adolf venne alla luce nella camera numero 3, alle 18.30. Era il sabato santo. Vi si legge pure come Braunau fosse, a quel tempo, rinomata città di medium e che Hitler non si sarebbe potuto trovare "luogo più ideale e colmo di presagi".
La casa, in quell'epoca, era un albergo, la "Gasato zum Gospel Pommer", e gli Hitler affittavano al secondo piano. Nel 1938, Martin Bormann, segretario generale del partito nazionalsocialista, acquistò la casa e la offrì a Hitler come dono per il suo cinquantesimo compleanno; in seguito ebbe varie destinazioni. Ora - è la "guida" che lo sottolinea - non risulta più menzionata nelle cartoline panoramiche della città come casa natale del Führer.
La seconda tappa del tour è a Lambach am Traun, dove c'è un monastero benedettino: Adolf cantò nel coro, con i ragazzi che prendevano parte alle funzioni. Segue una tappa a Fischlham, dove c'è la prima scuola di Hitler; qui imparò a leggere e a scrivere. Vi sono ancora alcuni suoi quaderni. Quarta sorta a Leonding, dove abitarono gli Hitler e qui sono sepolti i genitori di Adolf.
Quasi ogni pagina dell'incredibile "guida" - particolare non trascurabile - è commentata da Hitler stesso, con la menzione di sue frasi opportunamente scelte, prese dal "Mein Kampf".
A Linz, un'altra sosta, dove Hitler arrivò dopo la morte del padre, e qui morì la madre, in una notte poco prima di Natale nel dicembre 1907. "Ciò spiega perché Hitler detestasse l'atmosfera festosa del Natale. Gli rammentava la fine di sua madre", spiega la "guida". A questo punto, il libretto offre alcune alternative: andare a Vienna, per vedere il quartiere in cui risiedette Hitler e dove cominciò a dipingere, oppure puntare sull'Obersalzberg, dove c'era il famoso Berghof di Hitler, bombardato e semidistrutto durante la guerra, e quindi fatto saltare in aria il 30 aprile 1953 "per impedire che diventasse un sacrario", annota al "guida", sottolineando la "perfidia di chi volle cancellarlo dalla terra nel giorno e nell'ora in cui, ossia il 30 aprile 1945, alle 17.05, Hitler si diede la morte nel bunker della cancelleria di Berlino, per non sopravvivere al crollo del suo impero".
L'ultima "tappa" è d'obbligo. Non c'è "assolutamente nulla che possa essere visto, ma è un finale meditativo che va proposto a chi ha ripercorso l'itinerario hitleriano dalle origini", recita ancora la "guida"; occorre raggiungere Berlino, riuscire ad avvicinarsi al punto dove sorgeva il "muro", a quella zona, oltre la porta di Brandeburgo, in cui una collinetta, quasi un tumulo, indica dov'era il bunker di Hitler.
Così finisce il tour cominciato a Braunau.
Inimmaginabile e stupefacente, il libretto, ma forse più impensabile il "pellegrinaggio" che vi viene suggerito, alcune frasi sulla "fraternità germanica" e sul tema di "un solo grande Reich", lo lascerebbe supporre. E sembra che i "pellegrini" non manchino. Non sarebbero molti, a quel che pare, ma tuttavia ve ne sono, con la presenza quasi immancabile di americani e giapponesi, affamati di souvenir.
Ancora più curioso è ciò che sta scritto nell'ultima pagina: "Nel modo più severo si sconsiglia di indossare durante il pellegrinaggio qualsiasi abito che possa ricordare, sia pure vagamente, qualcosa di paramilitare; vanno altresì evitati saluti nazisti, pose ostentate. Non scattare fotografie, non commentare ad alta voce. Coloro che hanno denigrato il Führer e la sua costruzione storica, sono sempre in agguato per qualsiasi genere di provocazione - Ricordatelo".
I presupposti per il revival proposto in Germania sulle tracce di Hitler e del nazismo, in questo 1997, vanno ricercati nel 1945 quando il Reich crollò e Hitler si tolse la vita nel bunker della cancelleria di Berlino, insieme ad Eva Braun, sposata poco prima, per sottrarsi alla cattura da parte dei sovietici. Piovevano ovunque le granate, si combatteva fra le macerie. Il dittatore e la moglie, Eva Braun, sposata poco prima, il fedelissimo dottor Joseph Goebels, con la famiglia, i piccoli figli, tutti suicidi in quel sotterraneo, ultima pagina di una saga che alcuni testimoni hanno cercato poi di ricostruire, ciascun a modo suo. La guerra volgeva al termine e i germogli spuntavano fra le case distrutte, i muri sbrecciati, lungo i viali che Berlino conducevano alla Porta di Brandeburgo, i medesimi che avevano visto le parate naziste. Tutto in pezzi.
Ancora un mese prima, Hitler attendeva che gli astri volgessero verso di lui un influsso tale da mutare, radicalmente, di colpo, le sorti della guerra. Era convinto che ciò sarebbe avvenuto da quando aveva appreso con giubilo, perfino saltellando, come in una danza grottesca, che il Presidente degli Stati Uniti, Roosvelt, era morto. Quello per lui, era un "segno" molto atteso. Non accadde nulla. A Roosevelt successe Truman, la guerra non perse di slancio e Hitler, la cui salute andava rapidamente declinando, non credeva neppur più nelle "prodigiose" pillole che il dottor Mor-ell, suo amico personale, gli propinava, psicofarmaci di cui divenne totalmente dipendente.
Hitler intuiva che il fato lo aveva abbandonato. Un giorno aveva detto con tono ispirato al cameriere Heinz Linge: "Linge, io mi sono salvato quando i miei camerati sono rimasti uccisi a Monaco, e sono sopravvissuto a Rastenburg, mentre i generali che avevo al fianco hanno perduto la vita. E' più evidente che mai: il destino e la grandezza del Reich tedesco sono riposti nelle mie mani e questo, da tempo, è stato decretato dal fato".
Il "fato" - ne era certo - lo aveva fatto uscire indenne da una serie incredibile di attentati, il più clamoroso dei quali, quello appunto di Rastemburg, del 20 luglio 1944, fallì per poco. Gli astri, riteneva, lo avevano aiutato a raggirare il vecchio "premier" inglese Chamberlain, a distruggere la Polonia, a vincere la fase vittoriosa della "guerra lampo", arrivando quasi di corsa fino a Parigi, e poi, ancora, quand'era riuscito a liberare Mussolini dal Gran Sasso e a farselo portare in Germania.
Sempre gli astri dalla sua, con l'aiuto di Morell, delle "pasticche" e dei cioccolatini che divorava nei momenti di maggior tensione. Per rifornirsene, interrompeva una riunione, poi ne mangiava due o tre, e si sentiva rinfrancato.
Non c'è più nulla da scandagliare nella vita Führer: chi gli fu vicino, e i ricercatori storici, ci hanno detto tutto in proposito: Eva Braun, i gerarchi, sino alle aneddotiche minuzie di ogni giorno, dalla Cancelleria, nei più esaltanti momenti di vittoria, sino alla tragedia wagneriana nel bunker.
Schiavo degli psicofarmaci ma anche della perversa influenza di "maghi", veggenti e astrologi, come il "mago" Hanussen, che riceveva i clienti nel lussuoso ufficio della Lietzenburgerstrasse, a Berlino. Fu uno dei primi supporters di Hitler ed esercitò una forte influenza su lui sin dagli albori del partito nazionalsocialista. Taluni attribuiscono ad Hanussen la scelta della croce uncinata come simbolo del nazismo.
Il "mago" ebbe una fine misteriosa; fu assassinato, si disse, per ordine di Himmler che gli rimproverava la conoscenza di troppe cose del partito e un'ossessiva ascendenza sul Führer.
Werner Gerson, che ha scritto un saggio sulle origini più remotew e anche esoteriche del nazismo, disse che Eric Jan Hanussen amava circondarsi di un alone mistico, per fare di se stesso una sorta di Rasputin, dosando le apparizioni in pubblico, non dimenticando le sue radici. In un clima abbastanza sfumato e forse equivoco, aveva lavorato nell'ambiente del varietà, poi era riuscito ad aprire uno studio "magico" nella magica Praga; nel suo fascicolo non mancano cenni a certe grane con la polizia. Si stabilì poi a Berlino, manifestando idee ultranaziste e conquistò simpatie nei gerarchi più rilevanti.
Gerson esita a definirlo astrologo personale del Führer ma lascia intendere che, di certo, predisse al futuro dittatore una carriera folgorante, e questo Hitler non lo dimenticò.
Il pubblico di certe affollate serate poneva ad Hanussen domande stravaganti ed egli rispondeva: "Scrivere su un foglio la data che volete e io vi dirò cosa vi è accaduto o vi succederà in quel giorno..."
Hanussen, gli occhi bendati, poneva la busta a contatto della fronte e cominciava a profetizzare. Gli applausi non mancavano mai. Terminati gli esperimenti, Hanussen scompariva da una parte laterale, accolto dal segretario e confidente, Ismet Dzino, un libanese.

Rientrava allora nella tana-ufficio, in cui regnava come Adepto, il grande inavvicinabile "mago" del "Palazzo dell'Occultismo", su cui circolavano voci inquietanti. Si vedevano entrare ed uscire donne bellissime che Hanussen definiva poi sue "assistenti" o "segretarie"; scomparirono adolescenti, ma la polizia non eseguì troppe ricerche, il "mago" godeva di forti protezioni.
Se si guarda a ritroso la turbolenta esistenza di Hanussen, si scoprono non poche affinità con Aleister Crowley, il che è tutto dire. Le donne che a Berlino frequentavano il "mago" provenivano dall'alta società e lasciavano pensare appunto alle adepte di Crowley.
Hanussen si sposò tre volte, la prima con Fritsie, una ebrea, nel 1928. Ebbe tuttavia tempo di fondare e redigere due riviste di occultismo, spedire con abbonamento a una clientela particolare. Formulava oroscopi, predizioni e, nel medesimo tempo, svolgeva propaganda per i nazionalsocialisti.
Perseguiva una specie di yoga occidentale e ne esponeva i capisaldi essenziali nel Die Hanussen Zeiturg ("il giornale di Hanussen") e nel Die andere Welt ("il mondo dell'aldilà"). Ai lettori, tuttavia, non era rivelato per intero il "verbo" di Hanussen. Per conoscerlo, occorreva avere da lui un consulto particolare, a un prezzo che Gerson definisce "esorbitante".
Vi sono particolari, persino inediti, su cui vale la pena di soffermarsi. Hanussen non perdeva occasione per citare ed esaltare Hans Heinz Ewers, l'autore della Mandragola e di Storie singolari, definendolo, con chiara esagerazione, il maggior scrittore tedesco del ventesimo secolo. Stranamente Ewers era l'autore delle parole dell'inno nazista "Horst Wessel Lied". Wessel, il giovane delle S.A., fu uno dei primi caduti, "martiri" del nazismo. Sembra del tutto certo che Ewers, nazista della prima ora, presentò Hanussen a Hitler, a cui lo legava una sincera amicizia.
Il Führer amava i racconti di Ewers, truculenti, "neri", esaltanti, composti di tenebre e sangue.
Hitler rimase subito stupefatto dai poteri espressi da Hanussen. Questi parve leggergli nel cervello; disse all'ex caporale che la fortuna sarebbe stata dalla sua, che aveva un immane compito da svolgere. Si videro di notte, quasi di nascosto, e Hanussen scoprì in Adolf Hitler un allievo eccezionale, sbalorditivo che "vibrava di magnetismo e assorbiva l'influsso lunare...". Per Hanussen, Hitler era l'uomo del destino e Hitler non vedeva l'ora che qualcuno glielo dicesse. Hanussen compariva spesso nella cerchia del dittatore, blandito da Rudolf Hess, da gerarchi come Heydrich e Goebbles. Infine lo temettero. Himmler lo trovava "un pericoloso intruso", Goebbles e Heydrich si trovarono d'accordo. Meglio affidarlo alla Gestapo, che indagasse su quel "mago" e sul suo passato, senza dire nulla a Hitler, visto che ne era del tutto soggiogato.
Ismet Dzino, il segretario, era stato brutalmente licenziato da Hanussen, buttato fuori dal "Palazzo dell'Occultismo", divenne allora collaboratore della Gestapo, ed ebbe una forte somma; raccontò tutto del suo principale, contribuendo a redigere un pesante dossier.
Hanussen ne veniva fuori come "scroccone, imbroglione furbastro, seduttore di minori". Il suo vero nome sarebbe stato Harschel Steinschneider, nome e cognome di assonanza ebraica. Goebbels era soddisfatto, ma non del tutto pago, e fece in modo che il quotidiano Berlin am Morgen rivelasse, dopo pochi giorni, che Hanussen si era sposato per la prima volta in una sinagoga di Ramburg, in Cecoslovacchia. C'era scritto perfino il nome del rabbino che aveva officiato: Ignaz Popper.
Hanussen tentò il contrattacco, mostrò l'atto del battesimo, l'atto di nascita, poi stampò un'autobiografia. La mia condotta di vita, in cui si proclamava onesto, filantropo, soprattutto ariano. Gli replicarono, asserendo che nel 1914, a Vienna, aveva avuto altre grane con un veggente di nome Rubini.
Hitler voleva ignorare queste "storie" e non intendeva sentirne parlare. Hanussen fu colto dalla nevrosi, non comparve più in pubblico con la frequenza d'un tempo. Stava tramontando e Hitler non faceva nulla per toglierlo dai guai.
Eppure doveva avere una rivincita. Adolf Hitler, il 30 gennaio 1933, aveva assunto la carica di cancelliere. Il 24 febbraio Hanussen combinò una serata a inviti nel suo "Palazzo dell'Occultismo". La messinscena fu grandiosa. Sul fondo del palco su cui il "mago" si esibiva, teso, un po' sbronzo, forse drogato, brillavano i segni dello zodiaco. All'improvviso, Hanussen si alzò e prese a dire: "Una folla ... vedo una grande folla per le strade e tutti acclamano le nostre valorose SS, vedo le fiaccole ardenti, il fuoco della liberazione del popolo tedesco ... Poi brucia un palazzo, ecco, è la cupola del Reichstag".
I gerarchi nazisti impallidirono. Quel pazzo di Hanussen andava raccontando come di lì a poco il Reichtag sarebbe bruciato. L'incendio avvenne tre giorni dopo. Hitler doveva averglielo confidato. Hanussen sapeva di quel segreto, conosceva il progetto nazista di appiccare il fuoco al Reichstag e lo gridava ai quattro venti. Hanussen si guardò intorno. la gente se ne andava, ammutolita. Comprendeva di aver commesso un colossale errore, una gaffe a cui non c'era rimedio. Intuì di essere perduto, condannato.
Chiuse il "gabinetto", sospese le consultazioni, Non osò chiedere il passaporto e preparò la fuga dal Reich. Cambiò molti alloggi, cercava di rendersi irreperibile. La Gestapo, incitata da Goebbels, aveva scoperto la mostruosità: il "mago" era ebreo. Forse lavorava anche per l'Intelligence Service.
L'8 aprile 1933, il quotidiano ufficioso del partito nazionalsocialista, Volkischer Beobachter, pubblicò la notizia. Tra Baruth e Neuhrof, nella "cintura" di Berlino, in un bosco, era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, parzialmente divorato dagli animali selvatici. Doveva trovarsi là da circa una settimana. Non aveva addosso documenti che ne consentissero l'identificazione. La polizia continuava a indagare. Due giorni dopo, il medesimo giornale precisava che il morto era "probabilmente" il "mago" Hanussen. Il suicidio sembrava sicuro. Così scomparve il "mago" di Hitler. Questi non ebbe, a quanto se ne sa, una reazione visibile, ma andò a cercarsi un altro mago, un astrologo di fama, con un carattere del tutto diverso, quasi l'opposto, rispetto a quello di Hanussen.

Continua sul CD ROM

## I MISTERI DELLA BIBBIA

**di Vittorio Di Cesare - J. Nicholas Harris**

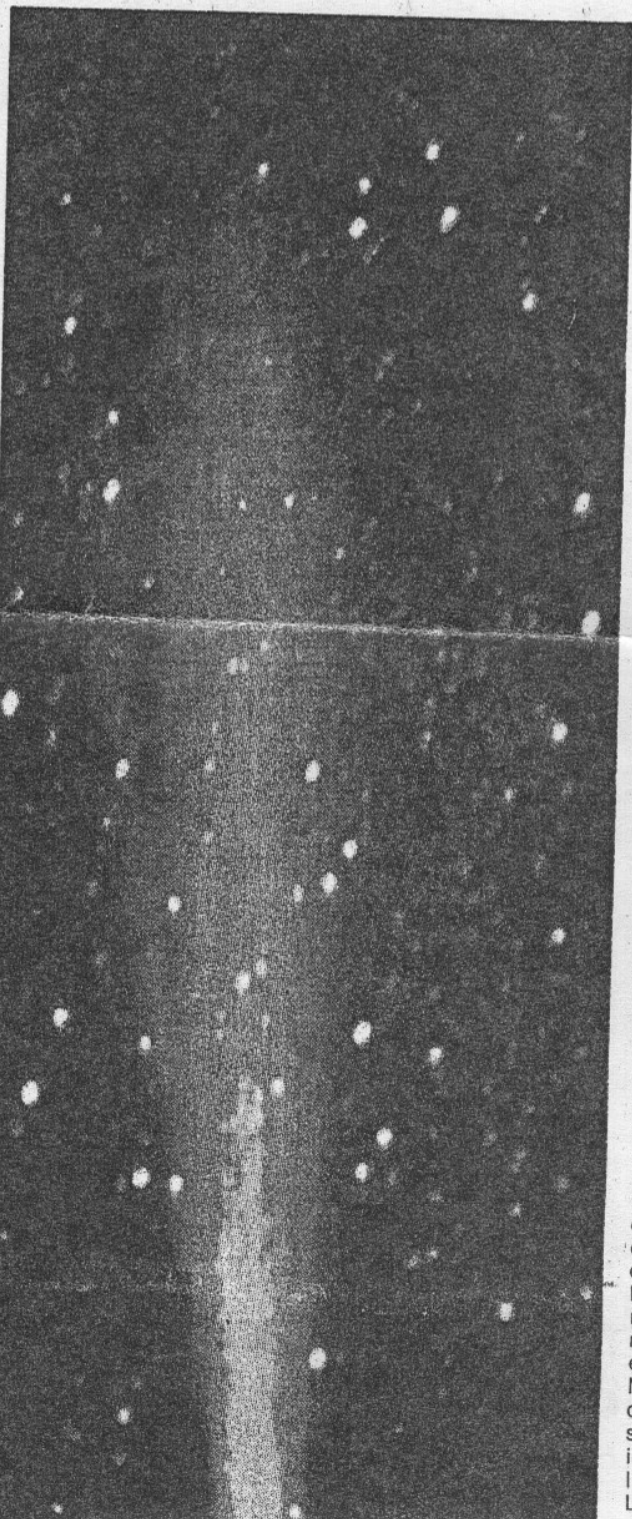
*INTRODUZIONE*

Da quando è uscita la prima edizione del libro "La Bibbia aveva ragione" di Werner Keller, sono passati più di quarant'anni. Da allora sono stati effettuati molti altri scavi archeologici in Israele, molti resti importanti sono stati portati alla luce suscitando nuovi interrogativi.
Restano ancora tante cose da chiarire. Quale strada seguì l'esodo del popolo di Mosè? In che epoca avvenne questo spostamento che alcuni studiosi collocano all'epoca del faraone Ramsete II ? Perché la scomparsa dell'Arca dell'Alleanza suscita ancora un acceso interesse che trascende nella fantasia e nella mania ? E' vero, come sostiene un testo ebraico inciso su di un rotolo di rame, che il tesoro del Tempio di Gerusalemme fu sepolto da qualche parte nella regione del Mar Morto? Qui vissero anche degli strani eremiti, santi uomini e visionari, un po' maghi un po' folli: gli Esseni, che abitarono nel deserto, dove nascosero documenti che fanno ancora discutere. Ebbene, esiste davvero un complotto per tenere nascosto il vero significato di questi documenti tramandati dalle parole scritte dagli eremiti di Qumran? Erano santi o monaci guerrieri? E cosa cercava realmente l'Operazione Papiro, una massiccia campagna archeologica effettuata nel 1994 dal governo israeliano nel deserto di Giuda? Esiste davvero un documento della "Verità", un "Quinto Evangelio" sepolto da qualche parte tra le rovine di una città romana in Israele ? Chi era il misterioso dignitario ebreo Aper-El vissuto alla corte del faraone eretico Amenophi IV che influenzò con il suo monoteismo ? E perché a Saffed, a Nordovest del lago di Tiberiade, c'è una cittadina israeliana nella quale si studia con i computers la cabala contenuta nella Bibbia? Sono questi alcuni dei tanti argomenti che da qualche anno a questa parte dividono gli studiosi. Sono questi i tesori che la storia ha sepolto profondamente nel tempo.

Continua sul CD ROM

Carlino Mercoledì **20** gennaio 1993

## METEORITE SULL'ADRIATICO

# Palla di fuoco su mezz'Italia

*Cielo illuminato a giorno, poi il boato. Panico in Riviera*

BOLOGNA — Mezza Italia l'ha avvistato, da Trieste a Pescara. Il proiettile di fuoco ha sorvolato l'Adriatico da ovest a est, squarciando il buio e perdendosi chissà dove. Gli esperti non sembrano avere dubbi: è stato un meteorite a provocare paura, caos e stupore nella notte fra lunedì e martedì, attorno all'una e mezzo. Qualcuno è convinto che abbia concluso la sua corsa supersonica, accompagnata da un boato fragoroso, precipitando nel mare. Ma c'è un mistero a rimettere tutto in discussione. Viene da un paesino dell'Istria, Kozinozici, dove alla stessa ora è andata a fuoco una vecchia casa. Nell'incendio sono morti due fratelli di 68 e 81 anni, Martin e Ivan Della Marna. Colpa del meteorite? La coincidenza d'orario avvalora l'ipotesi. A smentirla, invece, il fatto che tutti gli avvistamenti localizzano il passaggio del corpo celeste molto più a sud.

Il fenomeno è stato vissuto con particolare intensità in Emilia-Romagna. Specie in Riviera, numerose barche in navigazione hanno lanciato segnali d'allarme alla capitaneria di porto. Sommersi di chiamate anche i centralini di vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Chi era in casa ha subito pensato al terremoto, uscendo precipitosamente all'aperto, in pigiama e con la famiglia al seguito. Ma molta paura anche per chi si trovava per strada: i testimoni parlano di una luce intensissima, tra il verde e l'azzurro.

La traccia del bolide è stata

la sua corsa supersonica, accompagnata da un boato fragoroso, precipitando nel mare. Ma c'è un mistero a rimettere tutto in discussione. Viene da un paesino dell'Istria, Kozinozici, dove alla stessa ora è andata a fuoco una vecchia casa. Nell'incendio sono morti due fratelli di 68 e 81 anni, Martin e Ivan Della Marna. Colpa del meteorite? La coincidenza d'orario avvalora l'ipotesi. A smentirla, invece, il fatto che tutti gli avvistamenti localizzano il passaggio del corpo celeste molto più a sud.

Il fenomeno è stato vissuto con particolare intensità in Emilia-Romagna. Specie in Riviera, numerose barche in navigazione hanno lanciato segnali d'allarme alla capitaneria di porto. Sommersi di chiamate anche i centralini di vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Chi era in casa ha subito pensato al terremoto, uscendo precipitosamente all'aperto, in pigiama e con la famiglia al seguito. Ma molta paura anche per chi si trovava per strada: i testimoni parlano di una luce intensissima, tra il verde e l'azzurro.

La traccia del bolide è stata registrata dall'osservatorio di Vedrana di Budrio, nei pressi di Bologna, che è fornito dell'unico radar meteorico esistente in Italia. L'evento ha riportato alla ribalta la foltissima casistica di fatti più o meno analoghi accaduti nei secoli: dalla palla di fuoco caduta sulla Terra 50mila anni fa (ha lasciato in Arizona un cratere profondo oltre duecento metri) al mistero di Tunguska, nella Siberia centrale, datato 1908.

**Servizi** a pag. **6**

ESORCISTA

IL TEMPO DI OGGI Sereno o poco nuvoloso

Mezza Italia mobilitata l'altra notte - Segnalazioni anche al Campo dei Fiori

# Da Trieste a Pescara col naso all'insù ma l'Ufo notturno era un meteorite

*VARESE - Che notte quella notte. E che botto. E che luce. Nasi all'insù poco prima delle due di martedì da Trieste a Pescara. Un vivido bagliore ha illuminato il cielo di una larga parte della fascia adriatica del nord Italia. Il fenomeno è stato avvistato anche in Lombardia. Tempestato di telefonate il centralino della caserma dei vigili del fuoco di Bergamo.*

*Note non di grande rilievo nel Varesotto. Il professor Salvatore Furia del Centro geofisico prealpino, sul Campo dei Fiori, ha parlato di un cielo vagamente luminoso. Forse riflessi causati dalla metropoli milanese e accentuati dalla presenza nell'aria dello smog e dalla foschia.*

*Ufo in avvicinamento? Un'invasione di extraterrestri?*

*Niente di tutto questo, almeno per ora. Nonostante i timori, o le speranze. Il mistero è già stato svelato. Il bagliore, che secondo alcune segnalazioni provenienti da alcune zone dell'entroterra romagnolo è stato accompagnato da un forte boato avvertito anche nelle abitazioni, sarebbe stato provocato dalla caduta di un meteorite del diametro di qualche metro al largo delle coste adriatiche.*

*È questa l'ipotesi più probabile, stando all'opinione dell'astronoma Margherita Hack e di Mauro Messarotti dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Si tratta di fenomeni relativamente frequenti - hanno rilevato i due scienziati - e senza conseguenze a meno che la caduta non interessi centri abitati o che l'oggetto non sia di grandi dimensioni. Il meteorite, uno dei milioni che circondano la terra, è penetrato nell'atmosfera a velocità supersonica provocando il boato. Poi, per attrito, avrebbe eccitato le molecole dell'atmosfera con la caratteristica radiazione luminosa avvistata poco prima delle due nella notte tra lunedì e martedì nell'area compresa approssimativamente tra Bergamo, Udine e Pescara.*

*Il fatto che l'oggetto non sia stato segnalato dai radar potrebbe dipendere - secondo Messarotti - dalla quota o molto bassa o molto alta alla quale sono state emesse le radiazioni. I meteoriti sono frammenti solidi, vaganti nello spazio, forse residui di stelle esplose o di antiche comete. Sono generalmente composti di silicati, a volte misti a ferro o ad altri elementi, che spesso si disintegrano a contatto dell'atmosfera terrestre. L'ultimo meteorite caduto sulla terra di cui si è avuta notizia, del peso di 6,5 chilogrammi e di dimensioni ridotte, si è abbattuto il 10 dicembre scorso in Giappone su un edificio di due piani, semidistrutto dall'impatto.*

*Un altro si è disintegrato il 20 agosto sulla Frisia, mentre il 17 gennaio '92, esattamente un anno fa, un bagliore fu avvistato tra la Lombardia, il Trentino Alto Adige e il Veneto. L'oggetto caduto l'altra notte nel mare Adriatico, e che ha sgomentato mezz'Italia, sarebbe stato di dimensioni medio-piccole.*

**Calcio**
**Stasera l'Italia di Sacchi contro il Messico**

**Irregolarità amministrative Commissariata l'atletica varesina**

*(Servizi in Sport)*

PREALPINA 20.1.93

## Migliaia d'italiani col naso all'insù lunedì notte nel triangolo Trieste-B

# Bagliore e boato dal cielo

## In Istria casa distrutta, 2 morti: colpa del meteorite?

TRIESTE – Ora possiamo dirlo: non era di un aereo, nemmeno di un missile e tanto meno di un Ufo, la lunga, potente scia luminosa, seguita da un boato e tracciata per alcuni secondi, poco prima delle due di lunedì notte (ma sull'ora non c'è unanimità), nei cieli del versante adriatico del Nord Italia. Era di un meteorite, finito non si sa dove. In mare, dicono gli esperti, ma a Kosinozici, un paesino dell'Istria vicino a Parenzo, giurano che è cascato sulla casa dei fratelli Martin e Ivan Della Marna, 68 e 81 anni, uccidendoli.

Nel cielo c'era una luce tale da illuminare la notte a giorno, dicono molti testimoni, altro che luna piena. Poi, subito dopo, l'incendio. I pompieri hanno impiegato 4 ore a spegnere le fiamme. In piedi erano rimasti solo i muri perimetrali, il tetto e l'interno erano andati in cenere, ma non c'era neppure traccia del meteorite, che avrebbe dovuto aprire almeno un bel cratere. Del resto anche i pompieri sono scettici e parlano di un incendio provocato dal caminetto.

Qualcuno ha pensato subito a un missile sparato dalle basi serbe, ma gli esperti l'hanno escluso: un missile non fa tanta luce. Ma se anche la gran luce avallerebbe l'ipotesi del meteorite, sono i tempi che non coincidérebbero: in Italia infatti alcuni fanno risalire la scia luminosa alle 2 di notte circa, altri alle 1.30 (come in Istria), altri ancora allo 1,45.

Certo è invece che meraviglia e paura hanno attanagliato molti italiani. A Trieste e Bergamo non si contano le telefonate ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Il boato, violento, è stato avvertito solo in alcune zone dell'Emilia-Romagna: Bologna, Ferrara e Forlì (dove muri e finestre di alcune abitazioni hanno tremato). A Rimini sono state migliaia le telefonate alla polizia e ai vigili. Nelle Marche se ne sono accorti alcuni pescatori pesaresi che erano al largo.

Il bagliore luminoso non ha lasciato alcuna traccia sui radar militari e questo ha subito escluso che si trattasse di aereo o missile, abbattuto magari nell'ambito della guerra jugoslava. La traiettoria della scia – dall'alto verso il basso – e l'intensità luminosa, del resto, escludevano si trattasse di un razzo di segnalazione sparato al largo da qualche imbarcazione. Restavano quindi due ipotesi: meteorite o satellite artificiale (o pezzo di razzo vettore) disintegratosi nell'atmosfera.

L'ipotesi del meteorite è la più probabile secondo l'astronoma Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste. «Dovrebbe essere un sasso cosmico residuo della nebulosa planetaria da cui si è formato il sistema solare. Le meteore sono di dimensioni inferiori al millimetro e, penetrando nell'atmosfera, la eccitano ed emettono luce, dando luogo al fenomeno conosciuto come delle stelle filanti o cadenti. I meteoriti invece sono più grossi e spesso arrivano al suolo ancora solidi, come quello che ha provocato il cratere dell'Arizona. Quando entrano nell'atmosfera viaggiano a velocità supersonica e danno quindi luogo al bang, come gli aerei supersonici».

La Hack non esclude però che possa trattarsi del resto di un satellite: «Provocherebbe lo stesso effetto e non è un fenomeno frequente ma nemmeno tanto raro». La Terra è in effetti sottoposta di continuo a una pioggia di rottami spaziali, provocata dalle migliaia di satelliti non più attivi che ci girano sulla testa.

L' ultimo meteorite caduto sulla Terra di cui si è avuta notizia si è abbattuto il 10 dicembre scorso in Giappone su un edificio di due piani, finito semidistrutto nell'impatto. Pesava 6 chili e mezzo ed era di dimensioni ridotte. Non ha provocato alcun ferito.

Un altro meteorite si disintegrò il 20 agosto sulla Frisia, mentre il 17 gennaio '92 un bagliore fu avvistato fra Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto.

Un fenomeno simile a quello di lunedì notte avvenne il 5 dicembre 1984, quando nel Cuneese migliaia di persone sentirono un boato e videro tremare i vetri delle finestre. Il fenomeno mise in allarme la Protezione civile e fu registrato dalle stazioni di rilevamento sismico del Piemonte e della Liguria. La scia fu vista anche in Costa Azzurra.

Lo stesso Centro studi ufologici esclude che lunedì si potesse trattare di un «oggetto volante non identificato». In questi casi – si sottolinea – il fenomeno «elusivo» è visto da pochi testimoni in una ben delimitata località. Diversamente gli ufologi parlano di fenomeni riconducibili a spiegazioni «convenzionali».

## «Era un Ufo verde, lo giuro»

ROMA – «Era verde, verde, verde, e qualunque cosa diversa vi dicano è falsa. Ve lo giuro!». «Un Ufo azzurro con una punta di rosso». «Si è trattato di un oggetto rosso, rosso, rosso». Queste alcune delle discordanti testimonianze raccolte dal Centro di Studi Ufologici che attraverso i suoi telefoni (051 - 239088) registra tutti gli avvistamenti segnalati dai cittadini.

Il responsabile del Centro Ufologico, Edoardo Russo, non si meraviglia di tanta ingenuità e delle segnalazioni di colori così diverse e tutte così determinate. «E' infatti possibile – spiega – che tutti abbiano ragione. Il corpo proveniente dallo spazio, meteorite o residuo di una navicella o satellite, era certamente composto di elementi diversi, alcuni all'esterno altri più interni, che bruciando uno dopo l'altro, hanno fatto assumere differenti colorazioni.

«Ancora può essersi verificato che nella caduta – continua Russo – attraversando diversi strati dell'atmosfera via via più densi, siano cambiati sia il tipo di ionizzazione prodotta sia la rifrazione dell'aria e di conseguenza sia variato anche il colore che è stato visto da terra durante la caduta di questo oggetto che ha tagliato l'atmosfera sul Nord Italia, proveniente da Nord-Nord-Ovest in direzione Sud-Sud-Est».

## Improbabile che possano caderci sulla testa

Giordano Cevolani

di CARLO VALENTINI

BOLOGNA – Gli apparecchi del Fisbat, il laboratorio per lo studio dei fenomeni fisici e chimici della bassa e alta atmosfera, emanazione del Consiglio nazionale delle ricer-

# Bagliore e boato d

## In Istria casa distrutta, 2 morti: colpa

### Improbabile che possano caderci sulla testa

Giordano Cevolani

di CARLO VALENTINI

BOLOGNA - Gli apparecchi del Fisbat, il laboratorio per lo studio dei fenomeni fisici e chimici della bassa e alta atmosfera, emanazione del Consiglio nazionale delle ricerche, hanno registrato il maxi-bagliore. In una specie di elettrocardiogramma vi sono i solchi disegnati da un pennino «impazzito», che un computer ha già decodificato.

Da questa e da altre registrazioni effettuate dai sensibili strumenti del Fisbat, il responsabile delle ricerche, Giordano Cevolani, ha emesso il verdetto: «Si tratta di un meteorite».

**- E' caduto in mare?**

«E' probabile, in considerazione dell'effetto acustico che ha accompagnato il bagliore accecante».

**- Pericolo scampato, per fortuna?**

«La Terra è continuamente bombardata da una miriade di questi corpi. Ne arrivano miliardi al giorno. La velocità li rende certamente pericolosi. Però la Terra è talmente minuscola che sono assai scarse le probabilità che venga colpita. Per di più, se cadono in mare possono passare inosservati».

**- I vostri apparecchi tengono perennemente sotto controllo l'alta atmosfera?**

«L'esplorazione, attraverso i coni d'osservazione, è continua e computerizzata. Il collegamento coi laboratori esteri ci consente di partecipare anche a ricerche internazionali».

TRIESTE - Ora possiamo dirlo: non era di un aereo, nemmeno di un missile e tanto meno di un Ufo, la lunga, potente scia luminosa, seguita da un boato e tracciata per alcuni secondi, poco prima delle due di lunedì notte (ma sull'ora non c'è unanimità), nei cieli del versante adriatico del Nord Italia. Era di un meteorite, finito non si sa dove. In mare, dicono gli esperti, ma a Kosinozici, un paesino dell'Istria vicino a Parenzo, giurano che è cascato sulla casa dei fratelli Martin e Ivan Della Marna, 68 e 81 anni, uccidendoli.

Nel cielo c'era una luce tale da illuminare la notte a giorno, dicono molti testimoni, altro che luna piena. Poi, subito dopo, l'incendio. I pompieri hanno impiegato 4 ore a spegnere le fiamme. In piedi erano rimasti solo i muri perimetrali, il tetto e l'interno erano andati in cenere, ma non c'era neppure traccia del meteorite, che avrebbe dovuto aprire almeno un bel cratere. Del resto anche i pompieri sono scettici e parlano di un incendio provocato dal caminetto.

Qualcuno ha pensato subito a un missile sparato dalle basi serbe, ma gli esperti l'hanno escluso: un missile non fa tanta luce. Ma se anche la gran luce avallerebbe l'ipotesi del meteorite, sono i tempi che non coinciderebbero: in Italia infatti alcuni fanno risalire la scia luminosa alle 2 di notte circa, altri alle 1.30 (come in Istria), altri ancora allo 1,45.

Certo è invece che meraviglia e paura hanno attanagliato molti italiani. A Trieste e Bergamo non si contano le telefonate ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Il boato, violento, è stato avvertito solo in alcune zone dell'Emilia-Romagna: Bologna, Ferrara e Forlì (dove muri e finestre di alcune abitazioni hanno tremato). A Rimini sono state migliaia le telefonate alla polizia e ai vigili. Nelle Marche se ne sono accorti alcuni pescatori pesaresi che erano al largo.

Il bagliore luminoso non ha lasciato alcuna traccia sui radar militari e questo ha subito escluso che si trattasse di aereo o missile, abbattuto magari nell'ambito della guerra jugoslava. La traiettoria della scia - dall'alto verso il basso - e l'intensità luminosa, del resto, escludevano si trattasse di un razzo di segnalazione sparato al largo da qualche imbarcazione. Restavano quindi due ipotesi: meteorite o satellite artificiale (o pezzo di razzo vettore) disintegratosi nell'atmosfera.

L'ipotesi del meteorite è la più probabile secondo l'astronoma Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste. «Dovrebbe essere un sasso cosmico residuo della nebulosa planetaria da cui si è formato

mato teore ri al nell'a emet fenon le ste teoriti spesso solidi, vocate Quand viaggi e dan come

La I possa tellite: effetto quente

### «Era un Ufo verde, lo

ROMA - «Era verde, verde, verde, e qualunque cosa diversa vi dicano è falsa. Ve lo giuro!». «Un Ufo azzurro con una punta di rosso». «Si è trattato di un oggetto rosso, rosso, rosso». Queste alcune delle discordanti testimonianze raccolte dal Centro di Studi Ufologici che attraverso i suoi telefoni (051-239088) registra tutti gli avvistamenti segnalati dai cittadini.

Il responsabile del Centro Ufologico, Edoardo Russo, non si meraviglia di tanta ingenuità e delle segnalazioni di colori così diverse e tutte così determinate. «E' infatti possibile - spiega - che tutti abbiano ragione. Il corpo proveniente dallo spazio, meteorite o residuo di una na certamente composto d cuni all'esterno altri p ciando uno dopo l'altro re differenti colorazion

«Ancora può essersi caduta - continua Russ versi strati dell'atmosfe siano cambiati sia il tipo dotta sia la rifrazione guenza sia variato anch visto da terra durante la getto che ha tagliato l Italia, proveniente da direzione Sud-Sud-Est»

24 ORE SU 24

# Cronaca

ELLA NOTTE ILLUMINATA A GIORNO: È STATA LA CADUTA DI UN METEORITE

# liore» non solo era vero fatto anche due vittime

mezza Italia. Il corpo celeste è piombato su una casa in Istria uccidendo due fratelli

Kozinozici, l'abitazione distrutta dei fratelli Della Marna

È precipitato su un'abitazione colonica vicino a Parenzo, in Istria, provocando la morte di due fratelli, il meteorite che lunedì notte ha attraversato il cielo di gran parte dell'alto Adriatico, provocando un bagliore intenso, osservato da numerosi abitanti dell'Italia del centro-nord.

Il luogo dell'impatto del meteorite è Kozinozici, un borgo all'interno della riviera parentina, abitato da un centinaio di persone. La casa andata distrutta (sono rimasti in piedi solo i muri perimetrali) era abitata dai fratelli Martin e Ivan Della Marna, di 68 e 81 anni, entrambi morti nell'incendio.

Ad avvalorare l'ipotesi che a provocare l'incidente sia stato il meteorite è l'ora in cui il fatto è avvenuto, poco dopo l'1,30, in coincidenza con le numerose segnalazioni giunte a vigili del fuoco, polizia e carabinieri di varie città italiane. I vicini di casa dei fratelli Della Marna hanno detto di avere sentito un forte boato, accompagnato da una luce intensa. Subito dopo si sono sviluppate le fiamme. L'allarme ai vigili del fuoco di Parenzo è giunto soltanto dopo un'ora poichè l'abitato di Kosinozici non è collegato alla rete telefonica.

L'ipotesi del meteroite per spiegare il forte bagliore osservato nei cieli italiani è avanzata dagli astronomi, mentre il centro italiano studi ufologici dichiara: *«Non era un Ufo»*. Ma ci sono anche alcuni cittadini di San Donato Milanese che affermano di aver visto un bagliore simile ben due ore prima, alle 23.30.

*«Un meteorite: è l'ipotesi più probabile»*, hanno detto gli astronomi Margherita Hack e Mauro Messarotti, dell'osservatorio di Trieste. L'oggetto avrebbe avuto un diametro di qualche metro. Nella riviera romagnola e nell' entroterra è stato avvertito anche un forte boato. *«Si tratta di fenomeni relativamente frequenti* - hanno osservato gli scienziati -. *Il meteorite, uno dei milioni che circondano la terra, è penetrato nell' atmosfera a velocita' supersonica provocando il boato. Per attrito ha poi eccitato le molecole dell'atmosfera, con la caratteristica radiazione luminosa percepita in una vastissima zona. Non abbiamo però la certezza assoluta»*. Gli scienziati non escludano, infatti, che possa essersi trattato del residuo di un satellite artificiale.

Il fenomeno non e' stato avvistato dagli osservatori: *«Non svolgiamo di solito rilevazioni notturne continue* - ha affermato Mario Carpino, ricercatore astronomo presso l'osservatorio di Brera -. *In base ai dati di cui sono a conoscenza, comunque, credo anch'io che si sia trattato di un meteorite»*.

L'ultimo meteorite caduto sulla terra si è abbattuto sul Giappone il 10 dicembre scorso su un edificio di due piani. *«Il fenomeno più rilevante di cui si ha notizia* - ha ricordato Carpino - *fu quello avvenuto in Siberia nel 1908. Un meteorite di alcune tonnellate esplose a circa 10 chilometri dal suolo terrestre e una zona di circa 30 chilometri, fortunatamente disabitata, fu devastata»*.

(c.cu.)

La Notte Mercoledì 20 gennaio 1993



## CHIARITO IL MISTERO DELLA NOTTE ILLUMINATA A GIORNO: È STATA LA CA

# Il «bagliore» non solo e ma ha fatto anche due

Il "giallo" ieri ha allarmato mezza Italia. Il corpo celeste è piombato su una casa in Is

### NEBBIONE SULLE STRADE

## Viaggi a rischio sull'«Autosole»

**Solo foschia fino a Gallarate. Traffico a rilento anche sulle tangenziali**

Situazione critica nelle prime ore del mattino su autostrade e strade statali intorno a Milano. La nebbia è tornata a disturbare il normale svolgimento del traffico.

Circolazione a rilento e i soliti disagi per i pendolari che nelle ore di punta, soprattutto dalle 7 alle 9, affollano le strade. Nonostante la scarsa visibilità, comunque, non si sono registrati incidenti gravi. Soltanto qualche tamponamento senza nessuna conseguenza per le persone.

La sala radio della Polizia stradale segnalava una visibilità non superiore ai 40-50 metri su tutte le strade della metropoli. In particolare, nebbia fitta sull'A7, la Milano-Serravalle, con una visibilità di 30-40 metri fino all'uscita di Tortona.

Nebbia anche sull'A1, l'autostrada del sole. Soltanto foschia, invece, sull'Autolaghi. Nel tratto che da Milano porta a Lainate gli automobilisti questa mattina hanno incontrato una visibilità di un centinaio di metri. Un grado sotto lo zero, assenza di nebbia e cielo stellato nei pressi di Vergiate e Sesto Calende.

Banchi di nebbia anche sulla Torino, sempre nel tratto vicino a Milano e fino all'uscita di Novara.

Infine, segnalata scarsa visibilità anche sulle Tangenziali est e ovest.

È precipitato su un'abitazione colonica vicino a Parenzo, in Istria, provocando la morte dì due fratelli, il meteorite che lunedì notte ha attraversato il cielo di gran parte dell'alto Adriatico, provocando un bagliore intenso, osservato da numerosi abitanti dell'Italia del centro-nord.

Il luogo dell'impatto del meteorite è Kozinozici, un borgo all'interno della riviera parentina, abitato da un centinaio di persone. La casa andata distrutta (sono rimasti in piedi solo i muri perimetrali) era abitata dai fratelli Martin e Ivan Della Marna, di 68 e 81 anni, entrambi morti nell'incendio.

Ad avvalorare l'ipotesi che a provocare l'incidente sia stato il meteorite è l'ora in cui il fatto è avvenuto, poco dopo l'1,30, in coincidenza con le numerose segnalazioni giunte a vigili del fuoco, polizia e carabinieri di varie città italiane. I vicini di casa dei fratelli Della Marna hanno detto di avere sentito un forte boato, accompagnato da una luce intensa. Subito dopo si sono sviluppate le fiamme. L'allarme ai vigili del fuoco di Parenzo è giunto soltanto dopo un'ora poichè l'abitato di Kosinozici non è collegato alla rete telefonica.

L'ipotesi del meteorite per spiegare il forte bagliore osservato nei cieli italiani è avanzata dagli astronomi, mentre il centro italiano studi ufologici dichiara: «*Non era un Ufo*». Ma ci sono anche alcuni cittadini di San Donato Milanese che affermano di aver visto un bagliore simile ben due ore prima, alle 23.30.

«*Un meteorite: è l'ipotesi più probabile*», hanno detto gli astronomi Margherita Hack e Mauro Messarotti, dell'osservatorio di Trieste. L'oggetto avrebbe avuto un diametro di qualche metro. Nella riviera romagnola e nell' entroterra è stato avvertito anche un forte boato. «*Si tratta di fenomeni relativamente frequenti* - hanno osservato gli scienziati -. *Il meteorite, uno dei milioni che circondano la terra, è penetrato nell' atmosfera a velocita' supersonica provocando il boato. Per attrito ha poi eccitato le molecole dell'atmosfera, con la caratteristica radiazione luminosa percepita in una vastissima zona. Non abbiamo però la certezza assoluta*». Gli scienziati non escludano, infatti, che possa essersi trattato del residuo di un satellite artificiale.

Il fenomeno non e' stato avvistato dagli

Kozinozici, l'abitazione

osserva *giamo* *zioni n* - ha af Carpi astrono servato *base ai* *a conos* *que, cre* *sia trat* *rite».*

L'ult caduto abbattu

La Gazzetta del Mezzogiorno 20.1.93

CRONACH

*Gli scienziati sdrammatizzano: sono fenomeni piuttost*

# Guerre stellari? No, un

## *Forse è caduto in Istria uccider*

### *Satelliti fuori orbita*

## Ma una pioggia di rottami minaccia la Terra

ROMA — La terra è sottoposta ad una pioggia continua di rottami spaziali che nasce dalle migliaia di satelliti non più attivi che ci orbitano sulla testa. Una indicazione se il fenomeno osservato l'altra notte sia da attribuire al rientro nell'atmosfera di uno di tali rottami si può avere consultando il bollettino Norad, emesso da una organizzazione internazionale che segue le traiettorie di tutti i satelliti artificiali, compresi quelli ormai non più attivi che col passare degli anni degradano la loro orbita e sotto l'effetto della gravità si avvicinano sempre più alla terra finchè entrano nell'atmosfera e vengono disintegrati per effetto dell'attrito con l'aria.

Il bollettino Norad segnala giornalmente decine di rientri indicando l'ora, la direzione, il punto di impatto con l'atmosfera. Di questa continua pioggia spaziale non si tiene molto conto dato che per fortuna i resti dei satelliti solitamente non arrivano sulla terra. Quindi le segnalazioni del Norad non sono seguite attentamente e la stessa Aeronautica Militare non sembra curarsene molto, infatti non ha neppure rilevato l'evento di questa notte.

Maggiore interesse rivolge a questi avvenimenti il mondo scientifico ed il Cnr attraverso il centro radar meteoritico di Budrio, vicino Bologna, ha registrato il fenomeno ma solo nel momento in cui avveniva, dato che trattandosi di un corpo molto piccolo non è stato possibile avvistarlo in anticipo con i telescopi ottici.

DANIELE ABBATTISTA

ROMA — E' stato un meteorite, forse di qualche metro di diametro, a provocare la notte scorse il grande bagliore che ha lasciato a bocca aperta migliaia di abitanti delle regioni a nord est della Penisola. L'insolito fenomeno luminoso è stato segnalato da numerosi cittadini sbigottiti a Vigili del fuoco e Carabinieri. Ma ora c'è un giallo. Il meteorite sarebbe precipitato su un'abitazione vicino a Parenzo, in Istria, provocando la morte di due fratelli. Il luogo del presunto impatto del meteorite, o di parte di esso, è Kozinozici, un borgo all'interno della riviera parentina, abitato da un centinaio di persone. La casa andata distrutta (sono rimasti in piedi solo i muri perimetrali) era abitata dai fratelli Martin e Ivan Della Marna, di 68 e 81 anni, entrambi morti nell'incendio. Ad avvalorare l'ipotesi che a provocare l'incidente sia stato il meteorite vi è l'ora in cui il fatto è avvenuto, poco dopo l'1.30, in coincidenza con le numerose segnalazioni giunte a vigili del fuoco, polizia e carabinieri di varie città italiane.

I vicini di casa dei fratelli Della Marna hanno detto di avere sentito un forte boato, accompagnato da una luce intensa. Subito dopo si sono sviluppate le fiamme. Per spegnere le fiamme i pompieri hanno lavorato per quattro ore. Gli inquirenti non escludono che l'incendio possa avere un'altra origine, anche se sono certi che non sia stato provocato da un ordigno bellico.

L'insolito fenomeno che ha interessato il versante adriatico si è verificato pochi minuti

**L'illuminazione, di prop finora sconosciute accompagnata da un fort ha interessato l'Ital nordorientale e le regioni adriatiche**

prima delle due. Il cielo è stato illuminato a giorno per alcuni secondi da una luce di colore rosso, secondo alcuni testimoni, più vicina al bluastro, secondo altri. In molti hanno descritto un bagliore simile a quello di un fulmine ma di intensità molto maggiore.

Da Bergamo a Pescara, passando per tutti i principali centri del versante adriatico del centro-nord, in migliaia, incuriositi o spaventati, hanno telefonato alle stazioni di Carabinieri e Polizia chiedendo spiegazioni del fenomeno che, in molte zone, è stato accompagnato da un forte boato.

Particolarmente preoccupati gli abitanti delle zone confinanti con l'ex Jugoslavia, che hanno temuto si trattasse dell'esplosione di un missile o di un aereo. Oltre confine, nell'Istria, in molti hanno creduto al concretizzarsi degli avvertimenti lanciati da miliziani serbi nei mesi scorsi e che un missile avesse centrato la centrale nucleare sita presso Lubiana. La polizia locale collega con la caduta di un frammento di meteorite l'episodio dell'incendio della casa di Parenzo, nella quale sono morti i due fratelli.

Questa eventualità è esclusa però dai Vigili del Fuoco e da Margherita Hack, dell'Osser-

vatorio astron giuliana. Seco il corpo celest mente disint frammento po duto nelle Adriatico. Al comando dell Aerea che ha cui tracciati r no, però, «nul Numerose se giunte da par che agli adde controllo dell' masco di Orio

In Emilia Ro viso chiarore particolarmen zona di Rimir more, che ha arrivo del me tremare i vetr te abitazioni. ipotesi, è' sta quella di un una cabina di l'Enel, circost mattinata deg

Da Bologna italiano di st vertiva in una servazioni co parte di centi persone su un quasi sempre spiegazioni c che di consegu scenza osserv

rno 20.1-93



*...mmatizzano: sono fenomeni piuttosto frequenti*

# ...stellari? No, un meteorite

## *...duto in Istria uccidendo 2 fratelli*

DANIELE ABBATTISTA

ROMA — E' stato un meteorite, forse di qualche metro di diametro, a provocare la notte scorse il grande bagliore che ha lasciato a bocca aperta migliaia di abitanti delle regioni a nord est della Penisola. L'insolito fenomeno luminoso è stato segnalato da numerosi cittadini sbigottiti a Vigili del fuoco e Carabinieri. Ma ora c'è un giallo. Il meteorite sarebbe precipitato su un'abitazione vicino a Parenzo, in Istria, provocando la morte di due fratelli. Il luogo del presunto impatto del meteorite, o di parte di esso, è Kozinozici, un borgo all'interno della riviera parentina, abitato da un centinaio di persone. La casa andata distrutta (sono rimasti in piedi solo i muri perimetrali) era abitata dai fratelli Martin e Ivan Della Marna, di 68 e 81 anni, entrambi morti nell'incendio. Ad avvalorare l'ipotesi che a provocare l'incidente sia stato il meteorite vi è l'ora in cui il fatto è avvenuto, poco dopo l'1.30, in coincidenza con le numerose segnalazioni giunte a vigili del fuoco, polizia e carabinieri di varie città italiane.

I vicini di casa dei fratelli Della Marna hanno detto di avere sentito un forte boato, accompagnato da una luce intensa. Subito dopo si sono sviluppate le fiamme. Per spegnere le fiamme i pompieri hanno lavorato per quattro ore. Gli inquirenti non escludono che l'incendio possa avere un'altra origine, anche se sono certi che non sia stato provocato da un ordigno bellico.

L'insolito fenomeno che ha interessato il versante adriatico si è verificato pochi minuti prima delle due. Il cielo è stato illuminato a giorno per alcuni secondi da una luce di colore rosso, secondo alcuni testimoni, più vicina al bluastro, secondo altri. In molti hanno descritto un bagliore simile a quello di un fulmine ma di intensità molto maggiore.

> L'illuminazione, di proporzioni finora sconosciute, accompagnata da un forte tuono, ha interessato l'Italia nordorientale e le regioni centrali adriatiche

Da Bergamo a Pescara, passando per tutti i principali centri del versante adriatico del centro-nord, in migliaia, incuriositi o spaventati, hanno telefonato alle stazioni di Carabinieri e Polizia chiedendo spiegazioni del fenomeno che, in molte zone, è stato accompagnato da un forte boato.

Particolarmente preoccupati gli abitanti delle zone confinanti con l'ex Jugoslavia, che hanno temuto si trattasse dell'esplosione di un missile o di un aereo. Oltre confine, nell'Istria, in molti hanno creduto al concretizzarsi degli avvertimenti lanciati da miliziani serbi nei mesi scorsi e che un missile avesse centrato la centrale nucleare sita presso Lubiana. La polizia locale collega con la caduta di un frammento di meteorite l'episodio dell'incendio della casa di Parenzo, nella quale sono morti i due fratelli.

Questa eventualità è esclusa però dai Vigili del Fuoco e da Margherita Hack, dell'Osservatorio astronomico della città giuliana. Secondo l'astronoma il corpo celeste si è quasi certamente disintegrato: quanche frammento potrebbe essere caduto nelle acque dell'Alto Adriatico. Allertato anche il comando della Prima Regione Aerea che ha sede a Milano, i cui tracciati radar non notavano, però, «nulla di anormale». Numerose segnalazioni sono giunte da parte di cittadini anche agli addetti della torre di controllo dell'aeroporto bergamasco di Orio al Serio.

In Emilia Romagna l'improvviso chiarore notturno è stato particolarmente evidente nella zona di Rimini. Il violento rumore, che ha accompagnato l'arrivo del meteorite, ha fatto tremare i vetri ed i muri di molte abitazioni. Qui, tra le tante ipotesi, è stata fatta anche quella di un corto circuito in una cabina di alta tensione dell'Enel, circostanza smentita in mattinata degli interessati.

Da Bologna anche il Centro italiano di studi ufologici avvertiva in una nota che le «osservazioni contemporanee da parte di centinaia o migliaia di persone su una vasta area sono quasi sempre riconducibili a spiegazioni convenzionali» e che di conseguenza la luminescenza osservata nella notte non prelude, in questo caso, a «incontri ravvicinati» con visitatori stellari. «Non si tratta di un fenomeno raro», assicura il professor Michele Bossi dell'Osservatorio astronomico di Brera. Ma che cosa ha provocato il lungo bagliore?

«Il meteorite — continua il prof. Bossi — deve essere entrato nell'atmosfera con un angolo molto radente. Come un ciottolo lanciato nell'acqua di uno stagno è rimasto a lungo a contatto con gli strati alti, forse rimbalzando più volte prima di concludere la sua corsa, ormai pressochè disintegrato, sulla crosta terrestre. Si è prolungato quindi l'attrito con l'atmosfera che ha scaldato e bruciato il meteorite provocando il fenomeno luminoso».

Grande impressione ha suscitato anche il boato che ha accompagnato l'arrivo del meteorite. Da che cosa può essere stato causato?

«Anche questo è un fenomeno perfettamente normale conclude il prof. La velocità con cui il corpo celeste è entrato nell'atmosfera doveva essere di almeno 40mila km all'ora, una velocità ben superiore a quella del suono. E come si sa quando un corpo supera questa soglia, come un aereo, per esempio, fa un boato. Ricordo un episodio simile, accaduto alcuni anni fa, di giorno, però. Il meteorite si disintegrò completamente, ma un enorme boato fu udito in tutta la Valle Padana».

L'ultimo meteorite caduto sulla Terra di cui si è avuta notizia, del peso di 6,5 chilogrammi e di dimensioni ridotte, si è abbattuto il 10 dicembre scorso in Giappone su un edificio di due piani, semidistrutto dall'impatto.

Notte 22.1.93

### ITALO ZORATTO SPIEGA IL FENOMENO ATMOSFERICO DI MARTEDÌ NOTTE

# Un meteorite?

## «Tutte fantasie. Se fosse precipitato, anziché una casa bruciata ci sarebbe stato un cratere della vastità di alcuni chilometri

**Tutti gli organi d'informazione hanno dato come possibile, ipotizzando le cause dell'improvviso bagliore su quasi tutta l'Italia settentrionale, martedì notte, il passaggio d'un meteorite, che poi si sarebbe abbattuto su una casa di due piani, nella zona istriana della Iugoslavia. Per l'ingegnere Italo Zoratto, sismologo e presidente della protezione civile europea, sarebbero soltanto fantasie e, nella lettera che pubblichiamo qui sotto, ne spiega le ragioni, dando una sua interpretazione dei fatti. Tra l'altro, ci sembra di poter tranquillamente condividere la sua osservazione, relativa alla presunta casa distrutta (che Zoratto ha visto di persona). Sarebbe in realtà abbastanza strano che una casa, dopo essere stata colpita da un meteorite, avesse ancora le travi intatte, come si vede nella foto!**

La presunta casa distrutta dal meteorite martedì notte in Istria

Nella veste di presidente della Protezione civile europea e di sismologo, discepolo di Raffaele Bendandi, vengo a fare alcune precisazioni a riguardo del fenomeno atmosferico che ha interessato, nella notte di martedì scorso alle ore 2.00, buona parte dell'Italia settentrionale. Molte cose fantasiose sono state scritte sul fenomeno, compresa la caduta di un meteorite nella zona istriana di Umago. Di ritorno dalla missione aiuti per la

spiega ciò che è avvenuto nelle aree dell'Italia settentrionale. Per fortuna che non era di elevato n° di Erg, altrimenti in questa area non si sarebbe determinato solo un semplice splendore dell'atmosfera.

Italo Zoratto

### PAVIA/VIAGGIO NELL'EX AREA SNIA DEL QUARTIERE SANTA TERESA

# Siringhe e muri sventrati

strutta (che Zoratto ha visto di persona). Sarebbe in realtà abbastanza strano che una casa, dopo essere stata colpita da un meteorite, avesse ancora le travi intatte, come si vede nella foto!

Nella veste di presidente della Protezione civile europea e di sismologo, discepolo di Raffaele Bendandi, vengo a fare alcune precisazioni a riguardo del fenomeno atmosferico che ha interessato, nella notte di martedì scorso alle ore 2.00, buona parte dell'Italia settentrionale. Molte cose fantasiose sono state scritte sul fenomeno, compresa la caduta di un meteorite nella zona istriana di Umago. Di ritorno dalla missione aiuti per la Croazia che da tempo è in corso, sono passato a vedere il luogo dove era stata segnalata la caduta di un ipotetico «bolide». Ho visto solo un tetto di una casa distrutto e incendiato da cause certamente diverse da quelle provocate da una caduta di un meteorite; si sarebbe visto un cratere almeno di qualche chilometro, invece nulla di tutto ciò. La cosa che mi ha colpito è stata la interpretazione data dal prof. Zichicchi, molto poco scientifica e fuori tema. In funzione della mia ventennale esperienza nel campo delle «problematiche» sulle cause scientifiche dei sismi, faccio notare che alle ore 13.47 di lunedì scorso un forte terremoto di 5,7 gradi Richter è stato registrato in Tibet con epicentro a 180 km a nord-nordovest della capitale tibetana, Lhasa. Ora, secondo le teorie del prof. Bendandi e da me portate avanti sul piano scientifico a tutt'oggi, al verificarsi di un grande fenomeno sismico, in qualsiasi punto della Terra, essendo questi determinato da squilibri energetici tra l'interno della Terra e l'atmosfera circostante, si hanno ripercussioni riflesse in altre parti del globo, facilmente individuabili. Ora, l'area interessata dal fenomeno dell'altra notte si trova in perfetta opposizione allo scarico «energetico» avvenuto nel Tibet; quindi una grande quantità di energia, espressa in forza elettromagnetica che esce dalla superficie terrestre che in molti casi si limita[illegible]lo ad «incendiarsi» nell'atmosfera, spiega ciò che è avvenuto nelle aree dell'Italia settentrionale. Per fortuna che non era di elevato n° di Erg, altrimenti in questa area non si sarebbe determinato solo un semplice splendore dell'atmosfera.

**Italo Zoratto**

La presunta casa distrutta dal meteorite martedì notte in Istria

## PAVIA/VIAGGIO NELL'EX AREA SNIA DEL QUARTIERE SANTA TERESA

# Siringhe e muri sventrati in attesa di Berlusconi

**Pavia.** Al posto dei capannoni abbandonati dalla "Snia Viscosa" dovevano sorgere palazzi e impianti sportivi, almeno così era previsto nel piano regolatore. Oggi, dopo anni di abbandono, i muri sventrati e pericolanti dell'ex fabbrica del quartiere Santa Teresa sono soltanto ricettacolo delle varie emarginazioni urbane.

Una vera e propria discarica abusiva, ma soprattutto ritrovo e dormitorio per tossicomani, spacciatori e sbandati che ogni sera trovano riparo dal freddo e dalle intemperie tra le mura dell'ex fabbrica.

Nei giorni scorsi si è diffusa la voce che l'area Snia sarebbe stata già acquistata da una delle tante società di Silvio Berlusconi che l'avrebbe destinata a centro commerciale. Altri affermano che l'area sia stata acquistata per Berlusconi dalla Standa, fabbrica di fibre che potrebbe ridare vita ad una Pavia che sta sempre più trasformandosi in città dormitorio.

Solo voci, di certo c'è che l'area è davvero un Bronx: strutture completamente saccheggiate, vecchi muri pericolanti e i soliti ospiti notturni che di tanto in tanto vengono cacciati dalla volante della polizia. «Un provvedimento che dura sì e no 48 ore - afferma qualche abitante della zona - quelli ritornano sempre. Provate a contare il numero di siringhe sparse un po' dovunque!».

Non servono quindi la recinzione metallica all'entrata di via Monte Grappa come non fa paura la sbarra posta all'ingresso della porta carraia di via Dossi.

(em.fer.)

L'area dell'ex Snia, ora diventata discarica e riparo di emarginati

# Conto alla rovescia per la discarica

## Entro oggi deve essere individuata la falla dell'impianto di Crema

**Crema.** Ancora poche ore per scongiurare la chiusura della discarica di Corte Madama di Castelleone. Se entro la giornata di domani non si sarà trovata la falla verrà interrotto il contenimento dei rifiuti. Scaduto martedì l'ennesimo ultimatum dato al consorzio Castelleone che gestisce l'impianto, la ditta stessa ha chiesto una proroga fino alla giornata di oggi. La presenza della falla continua a far fuoruscire il liquame prodotto dalle immondizie e il timore d'inquinamento diviene sempre più preoccupante. La chiusura della discarica chiesta più volte dalla commissione di controllo sociale non era mai stata accolta.

A convincere le autorità che era doveroso agire si è abbattuto il ciclone Di Pietro e lo scandalo delle mazzette per ottenere dai politici la realizzazione di un impianto in un sito per di più non idoneo per la presenza di [illegible]cqua sul piano di campagna. Lo stop annunciato del contenimento rifiuti prevede il ritorno a uno stato di emergenza. Nella discarica di Corte Madama oltre ai rifiuti della provincia di Cremona confluiscono anche quelli di numerosi comuni del Milanese.

Si prevede quindi una situazione esplosiva, aggravata dalla reazione della gente che vede il rischio di un massiccio avvelenamento delle acque sorgive che alimentano i pozzi e quelle dei canali che servono a irrigare fertilissime campagne.

la missione ... per la Croazia che da tempo è in corso, sono passato a vedere il luogo dove era stata segnalata la caduta di un ipotetico «bolide». Ho visto solo un tetto di una casa distrutto e incendiato da cause certamente diverse da quelle provocate da una caduta di un meteorite; si sarebbe visto un cratere almeno di qualche chilometro, invece nulla di tutto ciò. La cosa che mi ha colpito è stata la interpretazione data dal prof. Zichicchi, molto poco scientifica e fuori tema. In funzione della mia ventennale esperienza nel campo delle «problematiche» sulle cause scientifiche dei sismi, faccio notare che alle ore 13.47 di lunedì scorso un forte terremoto di 5,7 gradi Richter è stato registrato in Tibet con epicentro a 180 km a nord-nordovest della capitale tibetana, Lhasa. Ora, secondo le teorie del prof. Bendandi e da me portate avanti sul piano scientifico a tutt'oggi, al verificarsi di un grande fenomeno sismico, in qualsiasi punto della Terra, essendo questi determinato da squilibri energetici tra l'interno della Terra e l'atmosfera circostante, si hanno ripercussioni riflesse in altre parti del globo, facilmente individuabili. Ora, l'area interessata dal fenomeno dell'altra notte si trova in perfetta opposizione allo scarico «energetico» avvenuto nel Tibet; quindi una grande quantità di energia, espressa in forza elettromagnetica che esce dalla superficie terrestre che in molti casi si limita...do ad «incendiarsi» nell'atmosfera,

# in attesa di Berlusconi

**Pavia.** Al posto dei capannoni abbandonati dalla "Snia Viscosa" dovevano sorgere palazzi e impianti sportivi, almeno così era previsto nel piano regolatore. Oggi, dopo anni di abbandono, i muri sventrati e pericolanti dell'ex fabbrica del quartiere Santa Teresa sono soltanto ricettacolo delle varie emarginazioni urbane.

Una vera e propria discarica abusiva, ma soprattutto ritrovo e dormitorio per tossicomani, spacciatori e sbandati che ogni sera trovano riparo dal freddo e dalle intemperie tra le mura dell'ex fabbrica.

Nei giorni scorsi si è diffusa la voce che l'area Snia sarebbe stata già acquistata da una delle tante società di Silvio Berlusconi che l'avrebbe destinata a centro commerciale. Altri affermano che l'area sia stata acquistata per Berlusconi dalla Standa, fabbrica di fibre che potrebbe ridare vita ad una Pavia che sta sempre più trasformandosi in città dormitorio.

Solo voci, di certo c'è che l'area è davvero un Bronx: strutture completamente saccheggiate, vecchi muri pericolanti e i soliti ospiti notturni che di tanto in tanto vengono cacciati dalla volante della polizia. «Un provvedimento che dura sì e no 48 ore - afferma qualche abitante della zona - quelli ritornano sempre. Provate a contare il numero di siringhe sparse un po' dovunque!».

Non servono quindi la recinzione metallica all'entrata di via Monte Grappa come non fa paura la sbarra posta all'ingresso della porta carraia di via Dossi.

**(em.fer.)**

L'area dell'ex Snia, ora diventata discarica e riparo di emarginati

# Conto alla rovescia per la discarica

## Entro oggi deve essere individuata la falla dell'impianto di Crema

**Crema.** Ancora poche ore per scongiurare la chiusura della discarica di Corte Madama di Castelleone. Se entro la giornata di domani non si sarà trovata la falla verrà interrotto il contenimento dei rifiuti. Scaduto martedì l'ennesimo ultimatum dato al consorzio Castelleone che gestisce l'impianto, la ditta stessa ha chiesto una proroga fino alla giornata di oggi. La presenza della falla continua a far fuoruscire il liquame prodotto dalle immondizie e il timore d'inquinamento diviene sempre più preoccupante. La chiusura della discarica chiesta più volte dalla commissione di controllo sociale non era mai stata accolta.

A convincere le autorità che era doveroso agire si è abbattuto il ciclone Di Pietro e lo scandalo delle mazzette per ottenere dai politici la realizzazione di un impianto in un sito per di più non idoneo per la presenza di acqua sul piano di campagna. Lo stop annunciato del contenimento rifiuti prevede il ritorno a uno stato di emergenza. Nella discarica di Corte Madama oltre ai rifiuti della provincia di Cremona confluiscono anche quelli di numerosi comuni del Milanese.

Si prevede quindi una situazione esplosiva, aggravata dalla reazione della gente che vede il rischio di un massiccio avvelenamento delle acque sorgive che alimentano i pozzi e quelle dei canali che servono a irrigare fertilissime campagne.

NOTIZIARIO ARCHIVIO STAMPA

Selezione ufologica della stampa non specializzata italiana - Centro Italiano Studi Ufologici - Casella postale 82 - 10100 Torino

57

GENNAIO 1991

GIORNALE DI NAPOLI
6 dicembre 1990

Alcune sere fa molti hanno osservato uno strano fenomeno e si è riaffacciata la consueta ipotesi

# Ufo in vista nel cielo di Baia

*Congetture e supposizioni che durano da secoli - Le «testimonianze» romane e azteche*
*La spiegazione tecnica fornita dal dottor Mancini dell'osservatorio di Capodimonte*

BACOLI - Una scia luminosa, quasi abbagliante, l'altra notte ha rischiarato intensamente l'insenatura costiera di Baia, tagliando trasversalmente il cielo ed esaurendosi in direzione del promontorio montese.

L'insolito fenomeno ha lasciato sbigottiti, se non impauriti, colo che hanno avuto la possibilità di osservarlo: nessuno ha fatto riferimento a una stella cadente, a una meteora: la traiettoria tracciata nel cielo è apparsa assai regolare e la luminosità troppo omogenea per tutto il tratto, indicazioni poco adatte per un bolide vagante nello spazio. Perfino i vecchi marinai hanno asserito di non aver visto nella loro vita mai niente di simile: «Sembrava un razzo impazzito» affermano in coro.

Con questa ed altre storie riferite dalla gente gli Ufo (Unidentified Flying Objects, oggetti volanti non identificati) si sono imposti a più riprese all'attenzione del pubblico: gran parte del problema sorge dal fatto che il cielo presenta una serie quasi infinita di oggetti strani, di spettacoli fenomenali, dei quali è probabile che solo alcuni siano visti da una persona nell'arco della vita e che, invece di essere qualcosa di straordinario, sono semplicemente un evento inconsueto.

Ciononostante cosa sia accaduto nel cielo del centro flegreo è difficilmente interpretabile. È anche vero che, a causa di timori apocalittici e considerate le poche ed evasive risposte fornite dalla scienza, molti credono negli Ufo e i diversi testimoni di Baia giurano che l'«oggetto» avvistato aveva l'aspetto di un veicolo luminosissimo che si muoveva speditamente verso Sud.

Sin dai tempi più antichi gli uomini hanno riferito di aver visto strani oggetti nel cielo: i romani rivelarono di aver visto scudi volanti e secondo l'interpretazione di alcune sculture azteche, il Dio Quatzocoatl sarebbe arrivato sulla Terra con un elmo spaziale a forma di becco e su un'aeronave dalle sembianze di un serpente.

Di quest'ultima testimonianza esiste un reperto archeologico tra i più suggestivi e misteriosi della civiltà centroamericana, cui a tutt'oggi la scienza non ha saputo dare un significato, tanto più perchè ritenuto incompatibile con il livello tecnologico di quel popolo.

L'argomento Ufo è tornato alla ribalta recentemente quando alcuni abitanti di Cicciano, circa un mese fà, riferirono di aver avuto modo di osservare nel cielo oggetti volanti e strani fenomeni luminosi.

Secondo gli scienziati quando gli Ufo sono stati oggetto di indagine, si è scoperto che si faceva riferimento quasi sempre a cose o effetti identificabili come palloni meteorologici, aerei ed elicotteri usati per fare pubblicità notturna, meteore o pereli (macchie luminose che compaiono su entrambi i lati del sole). Sul fenomeno di Baia questa è la dichiarazione rilasciata dal dottor Mancini, astronomo dell'Osservatorio di Capodimonte: «Quasi certamente l'evento riguarda un corpo solido di natura mineralogica varia, che è giunto alla terra proveniente dallo spazio. Attratto per gravità dal nostro pianeta, ha raggiunto una velocità molto elevata, dell'ordine di circa 70 chilometri al secondo. Quando le dimensioni sono consistenti, questi corpi vaganti vengono detti bolidi, si consumano solo in parte esplodendo al suolo o a piccola distanza dal suolo stesso; in ogni caso lasciano una scia incandescente ionizzata. Non sempre sono rilevabili dagli strumenti di un osservatorio (come in questo caso)».

A sostegno di quanto la scienza impone in fatto di Ufo un'eloquente massima dello scienziato francese Pasteur: «La più grande follia è credere in qualcosa perchè si desidera che sia così». Anche se certi misteri restano «congelati» tali e quali, senza nessuna spiegazione plausibile.

Mario Ballarin

Gli Ufo rappresentano uno dei misteri che la scienza e la tecnica dell'era moderna non hanno saputo (o voluto) finora spiegare

L'UNIONE SARDA
21 dicembre 1990

**SANLURI** **Allarme, c'è un Ufo**

C'è chi giura di averlo visto volteggiare nel cielo di Sanluri per alcune ore. C'è invece chi dice, più realisticamente, che si tratta delle luci di un circo, attendato vicino a Sanluri Stato, e riflesse dalle nuvole. E c'è anche chi, come gli uomini radar di Elmas, che sostengono che in cielo non c'è proprio niente. Resta il fatto che ieri notte numerose persone di Sanluri hanno giurato di aver visto un Ufo, con luci rosse, in cielo. Ma non sarà stata la cometa di Natale? (g.p.p.)

IL PICCOLO
22 dicembre 1990

'UFO' / CONVEGNO

# «Non si spiega tutto con la razionalità»

*Mi riferisco al congresso, concernente i fenomeni paranormali, tenutosi presso la fiera di Trieste, il 1.o dicembre scorso. In primis, non ritengo appropriato accomunare «in toto» l'ufologia alla chiaroveggenza, ai maghi, alla psicocinesi e alla telepatia, giacché la tematica riguardante gli oggetti volanti non identificati, si discosta dalle altre questioni trattate nel corso della suddetta conferenza, se non altro, quanto a tangibilità dell'esplicarsi del fenomeno stesso, il quale è stato soggetto a conferme strumentali civili e militari come, ad esempio, venne dichiarato circa due mesi or sono durante un'intervista rilasciata al Tg2 da parte di un generale dell'Aeronautica militare belga, interrogato circa gli avvistamenti che erano stati effettuati dai piloti delle forze aeree in varie località del Belgio.*

*Senza alcun dubbio, la questione ufologica, in merito alla quale sussistono innumerevoli interpretazioni e svariate ipotesi, caratterizzata da insite contraddizioni e scevra da costanti di base, non è di facile collocazione nell'ambito di un pensiero razionale; tuttavia, negarne l'esistenza, significa porsi in antitesi con quella percentuale casistica complessiva — circa dell'8 per cento — concernente fenomeni che sfuggono ad ogni spiegazione ortodossa. Pertanto, considerata la situazione attuale, non ritengo opportuno né costruttivo, al fine di una maggiore intelleggibilità della problematica ufologica, negare ad oltranza l'esistenza di un quid che costituisce pur sempre una realtà, per quanto enigmatica ed incomprensibile possa essere.*

*Mi sia consentito muovere un appunto a un relatore, che peraltro stimo, il quale nell'occasione ha evidenziato una conoscenza superficiale dell'argomento proposto: l'ultimo organismo statunitense, incaricato dalle autorità di occuparsi della questione, fu il Blue Book, che cessò di operare nell'ormai lontano dicembre 1969; quindi affermare che «negli Usa, del fenomeno ufo, s'occupava una commissione governativa solo fino a qualche anno fa» mi sembra alquanto fuori luogo.*

*Alberto Loiacono,*
*coordinatore regionale*
*del Centro italiano*
*studi ufologici*

CORRIERE DELLA SERA
VIA SOLFERINO 28
20121 MILANO MI
Dir.Resp.UGO STILLE
Data:30.12.1990

## «C'è un Ufo» Nel cielo strane luci

**«In cielo c'è un Ufo?». E' questo il dubbio che è venuto a tutti insieme, alle decine di milanesi che verso le 20.45 si sono trovati a spiare il cielo. «Io non credo a queste storie — ha detto Angela Viganò, una delle lettrici che ci hanno segnalato il caso —, ma questa volta forse debbo ricredermi. Si vedono delle sciabolate di luce fra le nuvole che mi insospettiscono molto».**

**Dello stesso tenore le altre segnalazioni. Inutile dire che il sospetto di una stella speciale che si affacci nel cielo di Milano è da scartare, anche se a questo mirano forse i nostri lettori. Ufo o non Ufo? In altre circostanze il mistero è stato presto risolto con la più banale delle spiegazioni: fari che proiettano nel cielo, per qualche misterioso motivo, fasci di luci.**

LA PROVINCIA
VIA ANZANI 52
22100 COMO CO
Dir.Resp.SERGIO GERVASUTTI
Data:3 GENNAIO 1991

*Venerdì 11 convegno sugli avvistamenti*

# Gli Ufo nel cielo verità o illusione?

«Ufo. o Ifo? — L'origine degli avvistamenti» è il titolo di un dibattito organizzato dal Gruppo Astrofili Lariani con lo scopo di fare un po' di luce sulla reale origine dei misteriosi avvistamenti che si ripetono ormai quotidianamente in Italia e nel mondo. All'incontro, che si terrà venerdì 11 gennaio alle ore 21 nella Biblioteca comunale, parteciperanno come relatori il dott. Michele Bossi, astronomo all'osservatorio di Brera-Merate, e l'ufologo Maurizio Verga del Cisu (Centro italiano studi ufologici).

Moderatore del dibattito sarà Claudio Riccardi, astrofilo membro del Gruppo Astrofili Lariani e della Società Astronomica Italiana, che si occupa dello studio e della divulgazione dell'astronomia. Perchè parlare di Ufo? Perchè ormai non è più possibile ignorare questo fenomeno che ha milioni di testimoni in tutto il mondo. Tuttavia non tutti gli avvistamenti sono misteriosi: solo una piccola parte, infatti, può essere considerata insipiegabile, mentre circa il 95% può essere fatto risalire a fenomeni noti come le meteorie, i fulmini globulari, la trogoluminescenza, le nubi lenticolari e così via.

L'altro 5% degli avvistamenti rimane tuttora senza spiegazione sicura, sebbene gli astronomi tendano ad escludere che si tratti di astronavi di provenienza extraterrestre in quanto, pur ritenendo che altre civiltà evolute possano esistere nell'Universo (come risulta dal calcolo delle prbabilità), ritengono che difficilmente potrebbero aver raggiunto un livello tecnologico sufficiente per poter coprire le immense distanze che separano le stelle. L'opinione più diffusa negli ambienti scientifici è quindi quella che si tratti di fenomeni naturali ancora sconosciuti.

Di diverso parere sono gli ufologi che accusano la scienza di peccare di presunzione ed affermano di per certo che esistono civiltà evolutissime in gradi di raggiungerci. Chi è dalla parte del torto? Gli Ufo esistono veramente? Il problema è aperto.

IL RESTO DEL CARLINO
VIA MATTEI 106
40138 BOLOGNA BO
Dir.Resp.MARCO LEONELLI
Data:9 GENNAIO 1991

VARI AVVISTAMENTI

# Il ritorno degli Ufo

MONTE CONERO — Riprendono le segnalazioni di avvistamenti di oggetti volanti non identificati sul Conero? Stando alle recentissime notizie sembrerebbe proprio di sì. Gli avvistamenti sono avvenuti durante il periodo post natalizio. Il 27 dicembre un Ufo che volava a bassa quota è stato osservato verso le 17 pomeridiane nelle campagne di Osimo. Sarebbe stato di colore rossastro, apparentemente sferico con andatura tipica degli ufo marchigiani, ovvero a sobbalzi. Il giorno di San Silvestro, invece, un altro Ufo sarebbe apparso in pieno giorno, verso le 13, a Chiaravalle. In questa occasione, l'oggetto misterioso avrebbe avuto una luminescenza biancastra di grande intensità, dalle dimensioni di una monetina da cinque lire. L'Ufo avrebbe tenuto una rotta in direzione proprio del Conero e, a tratti, avrebbe cessato di emanare luce.

In entrambi i casi, i testimoni (cinque, tre donne e due uomini) desiderano mantenere l'anonimato. Più loquace, invece, è stato Giuseppe Cardelli del Coppo di Sirolo, il quale sostiene di essersi imbattuto in un ufo una decina di giorni fa in prossimità dell'albergo del Monte Conero, mentre stava parlando con il «baracchino» CB. Cardelli dice di aver distintamente osservato, verso le 22.30, un grosso oggetto luminoso di colore giallo oro sfrecciare a velocità sostenuta con direzione Castelfidardo. L'avvistamento, della durata di alcuni secondi, sarebbe avvenuto anche in quest'ultima cittadina secondo le indiscrezioni raccolte da Cardelli stesso.

C'è comunque da sottolineare che, nei giorni suddetti, si è parlato e scritto di Ufo in provincia di Ancona. Non è escluso quindi che il tema abbia potuto stimolare o la fantasia o la voglia di testimoniare in proposito di queste persone.

[g. pet.]

sopra il Mare del Nord, in formazione con due bombardieri statunitensi F-111 ed un aereo cisterna KC-135.
La descrizione dell'aereo data da Chris Gibson, ingegnere petrolifero e qualificato nell'osservazione di aerei, è sommaria - qualcosa di più, infatti, di un aereo dalla forma poco familiare che ha osservato per circa 90 secondi, un pallido giorno d'Agosto di tre anni fa, dal suo impianto di trivellazione petrolifera installato nel remoto Mare del Nord.
Ma, nell'interessante analisi scritta per il Jane's e resa disponibile al The Wall Street Journal con una settimana in anticipo sulla prevista pubblicazione, l'esperto in tecnologia autore dell'articolo usa l'avvistamento come anello mancante di una catena di eventi che ritiene possano spiegare un certo numero di misteri militari statunitensi.
Citando altri esperti della cosiddetta aviazione ipersonica, l'autore Bill Sweetman dipinge un quadro composto da aerei da ricognizione segretissimi, che ritiene abbiano preso il posto dello SR-71 Blackbird della Lockheed Corporation, quando gli Stati Uniti lo tolsero dal servizio all'inizio del 1990.
Quel jet, che detiene il record ufficiale di velocità di 2.193 m/h, circa 3,3 Mach, sarebbe una lumaca in confronto ai Mach 8 (5.280 m/h) dell'aereo che Mr.Sweetman insinua volasse su Mr.Gibson quel giorno nel Mare del Nord.

I Pezzi s'Incastrano

Il suo articolo specula che il nuovo aereo - che da anni si dice venga chiamato Aurora, perchè questo nome è misteriosamente venuto fuori da una inspiegabile previsione di budget della difesa nel 1984 subito dopo la voce SR-71 - sia anche costruito dalla Lockheed, con motori della Rockwell International Corporation, divisione Rocketdyne.
L'articolo per il Jane's suggerisce: gli aerei costano circa $ 1 bilione ciascuno; per la prima volta hanno volato nel 1985 e sono stati la fonte di una serie di strani rombi, simili a terremoti, che ancora si verificano nella California meridionale ed in altre zone del mondo.
Con 'questo ultimo frammento' di informazione Mr.Sweetman dice in un'intervista:"Vi sono così tante cose che vanno a posto".
La più importante, prosegue, potrebbe essere il mistero del perchè gli Stati Uniti hanno ritirato l'ultimo aereo-spia SR-71 nel 1990 con la spiegazione che l'aereo sarebbe dipeso dal satellite per espletare tutte le ricognizioni necessarie, che una volta venivano svolte dall'aereo in autonomia, ritenuto in grado di operare ben al di sopra dei 100.000 piedi.
L'articolo del Jane's, facendo eco ad altri, suggerisce che le dichiarazioni sui satelliti si devono intendere come una copertura per lo sviluppo di un nuovo aereo-spia, nota che l'aereo ha una certa utilità nelle ricognizioni, che le telecamere orbitanti non possono uguagliare. "Si ritiene che il sistema dei satelliti sia in grado di produrre immagini entro 24 ore dalla richiesta: a Mach 8, però, il tempo di volo impiegato per raggiungere qualsiasi punto della Terra è sotto le tre ore", riferisce l'articolo, "diversamente dal satellite, l'aereo può essere programmato per volare sull'obiettivo a qualsiasi ora del giorno", e gli vola anche più vicino.

L'Eredità degli "Skunk Works"

La Lockheed non desidera esprimere alcun commento riguardo a programmi segreti in corso e rinvia le domande sulla ricognizione all'Air Force. Ma la Lockheed Advanced Development Co., il reparto popolarmente conosciuto come 'Skunk Works' (trad. lett.:Lavori Sporchi) è stato a lungo considerato responsabile della produzione di qualsiasi futuro aereo-spia poichè ha sviluppato le ultime due generazioni di aerei U-2 e SR-71, negli anni '50 e '60. Entrambi gli aerei volarono per anni in totale segretezza, prima di essere riconosciuti-nel caso dell'U-2 solo dopo che il pilota Francis Gary Powers fu abbattuto su uno di questi nel 1960. La California 'Skunk Works' produce anche il bombardiere F-117 Stealth, che volò anche in tutta segretezza prima che la sua esistenza venisse riconosciuta.
La spiegazione di ciò che aveva visto non divenne chiara a Mr.Gibson, un veterano dell'ormai disciolto Royal Observer Corps di osservatori volontari di velivoli, finchè non vide recentemente il disegno di un progetto di un presunto velivolo ipersonico su una rivista aeronautica, che si adattava con il suo muso a 75 gradi alla forma di un perfetto triangolo.
"Per poco non ho sputato il caffè su tutto il pavimento", dice il 30enne Mr.Gibson, commentando la sua reazione nel vedere finalmente un disegno che sembrava spiegare ciò che aveva visto tre anni prima. In una intervista telefonica da Houston, dove sta frequentando un corso di aggiornamento, Mr.Gibson spiega che mentre non può aggiungere ulteriori dettagli sulla parte inferiore dell'aereo misterioso, ha facilmente eliminato tutte le somiglianze con altri aerei che potevano far pensare a velivoli della stessa grandezza, *incluso* l'F-111 visto posteriormente.

(segue a pag. 8)

(SETI NEWS nr.2/1999)

# "Messages from E.T."

Doug Vakoch

If some day we detect an information-rich signal from extraterrestrial intelligence, will we understand its message?

Perhaps the simplest messages to decode will start with basic math, physics, and chemistry. After all, without this knowledge, how would the recipients have made their radio telescopes, which are necessary to detect the signals in the first place?

It would certainly be interesting to know that intelligent life out there can do long division. But wouldn't we be even more interested in learning about extraterrestrial biologies, cultures, and arts? And yet, how could extraterrestrials tell us something that is both novel and comprehensible?

*Continued on page 10*

*Doug Vakoch*

To increase the chances of being understood, messages might be constructed around unifying themes. For example, an evolutionary theme would provide a coherent framework for explaining the development of complex, stable systems in many different realms: from stars and planets to living organisms and societies. While the specific forms of life and culture would vary between civilizations, the basic processes of evolution may be universal.

One concrete way to help us anticipate the form of extraterrestrial messages is to draft some interstellar messages of our own, even though we might never send them. By deciding *what* we would say in a reply, as well as *how* we would say it, we may be in a better position to comprehend any messages we find. In the process of drafting messages, we will also gain a better perspective on ourselves, even if we never detect any extraterrestrial signals.

*For more discussion of the linguistic challenges of SETI, check out http://www.aspsky.org/html/mercury/9902/vakoch.html.*

*Vakoch is a social scientist at the SETI Institute.*

Se un giorno noi scoprissimo un segnale di vita intelligente extraterrestre, saremo in grado di interpretarlo ??

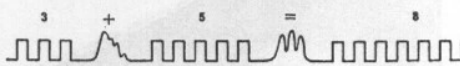
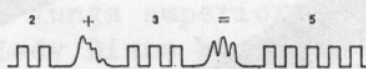
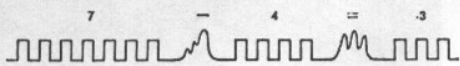
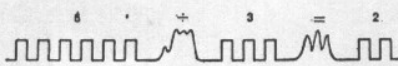
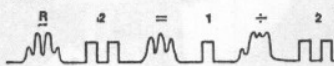
E' quanto si chiede Doug VAKOCH, ricercatore SETI, che individua nella Evoluzione un ottimo argomento di discussione con gli E.T. !!

Molti sono quelli che si sono chiesti "quali" informazioni inviare agli E.T., ma quanti si sono posti il problema di "come" rendere tali informazioni comprensibili ad altre forme di Vita Intelligente?

Un messaggio intelligente dallo spazio potrebbe arrivare in qualsiasi momentò. Saremo pronti ad interpretarlo ??

Purtroppo esistono molti "scienziati" che considerano una "perdita di tempo" l'ascolto delle radiofrequenze provenienti dalle profondità dello Spazio...

**RADIOGLIFICO** - Metodo di comunicazione interstellare proposto già nel 1952 da Lancelot Hogben e ripreso da Philips Morrison.

Addizione
2 + 3 = 5
3 + 5 = 8

Sottrazione
7 − 4 = 3

Divisione
6 ÷ 3 = 2

Reciproco
R 2 = 1 ÷ 2

RADIOGLIFICO. *Una tecnica per messaggi interplanetari.*

Come si vede, non si inventa mai nulla di nuovo... Risalgono ai primi anni '50 gli studi sui "linguaggi cosmici" da adoperare per comunicare con gli E.T.. Nel 1960 il prof. Hans FREUDENTHAL di Utrecht (NL) pubblicò il libro "Design of a Language for Cosmic Intercourse" nel quale gettava le basi della grammatica e della sintassi del Linguaggio Cosmico (LinCos).

(Nuovo Dizionario dell'Universo Sconosciuto-V.Compassi-1997)

# LIBRI a cura di Angelo IACOPINO

## Il libro piccino piccino che sta facendo impallidire i potenti della terra...

Le stupefacenti rivelazioni di un Maestro che avvalendosi delle sue straordinarie facoltà ha investigato su fatti sconcertanti, esperimenti atomici ed altro, che stanno portando il nostro pianeta al collasso.

«Ciò che affermo in questo libro è una profezia che si compirà a breve, poiché so come finirà il pianeta: ne sono a conoscenza. Non voglio spaventare nessuno ma solo avvertire per tempo; ho tanta angustia per questa povera umanità poiché i fatti non si faranno attendere e non c'è tempo da perdere in cose illusorie».

Nello stesso libro: **La vita su Venere**
**La vita su Marte**
**Le navi interplanetarie**
**Lo sdoppiamento astrale**
**C'è una via d'uscita?**



---

"Roswell 1947:io c'ero" è l'ennesimo libro pubblicato negli USA sul caso Roswell.

L'autore è un certo Robert J.SHIRKEY,che ancora oggi è residente a Roswell,il quale asserisce di aver prestato servizio presso il 509° Gruppo Bombardieri di stanza alla Base Aerea di Roswell,nel New Mexico (USA), proprio nel luglio del 1947 e di essere stato coinvolto nel caso per i primi 4-5 giorni, nella predisposizione dei piani di voli dei B-29 che trasportavano il materiale trovato nel campo di M. BRAZEL.

DAILY RECORD, Roswell, NM - July 2, 1999 CR: G. Fawcett

# Shirkey writes book on Roswell incident

FELIPE MENDOZA
RECORD STAFF WRITER

After years of silence regarding the 1947 Roswell Incident, Roswell resident Robert J. Shirkey has written a book released this week called "Roswell 1947: I was there."

"Three hundred or 400 books, maybe more, have been written on the subject," Shirkey said. "This is the first one written by someone who was there."

According to Shirkey, he was assistant group operations officer for the 509th Bomb Group stationed at Walker Air Force Base when the incident occurred in July, 1947.

Shirkey got involved with the alleged UFO crash four or five days after the incident occurred.

Shirkey reportedly set up the flight plan for a B-29 that transported materials found by a rancher to Fort Worth, Texas.

"When the rancher brought items that he found on his property and took it to the sheriff, then the secrecy was broken," he said. "Now the civilians knew about this.

"The first four days it was just military who knew what was going on."

"I saw pieces of metal from the craft,"

> *"The first four days it was just military who knew what was going on."*
>
> Robert J. Shirkey
> Author of "Roswell 1947: I was there."

Shirkey said. "I saw the I-beam with the strange markings on it."

Shirkey added. "The airplane took off at 2 p.m."

That morning Lt. Walter Haut was asked by Col. William Blanchard to write a news story that appeared in the Roswell Daily Record.

"That's when they had the big headline about a foreign craft having been found," he said.

Walter Haut and Shirkey shared an office in Roswell for several years but never spoke about the incident, Shirkey said.

Although Shirkey was never threatened, "some people claimed they were threatened with death if they talked."

"Walter and I never spoke about it until 1990 when we went to a conference in Washington on the UFO.

"That's when we found out what the other did 45 years ago."

Shirkey said he was motivated to write the book after watching a colonel on a television program who said most people around in 1947 "were old enough to be senile."

"The government said that it never happened," he added. "That it was not a UFO, it was a weather balloon.

"Those of us who were involved immediately knew we'd better keep our mouths shut."

According to Shirkey, he chose to write about the incident because so much information has come out since 1980.

Shirkey also said many explanations regarding the incident have been released by the Air Force since 1990 — "All of them untrue."

"I'm trying to get people to understand there's more behind the scenes and that we'll get the true story out," Shirkey said.